GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 233 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Meloni: nessuno scontro con i giudici

FINZI / PAG. 6

Guarire dal cancro I traguardi in Friuli

PELLIZZARI / PAGINE 12 E 13

Alta moda, Chanel acquisisce la Mabi

DELLE CASE / PAG. 17

LA TRAGEDIA

Pullman precipita, 21 morti

L'incidente su un cavalcavia a Mestre. Anche due bambini fra le vittime. L'autobus è caduto sui cavi dell'alta tensione

I vigili del fuoco sul luogo dell'incidente. L'autobus si è schiantato dopo un volo di una decina di metri. Diciannove persone sono morte sul colpo, altre due durante il trasporto

La tragedia di Mestre si consuma solo pochi minuti prima delle otto di sera. Un autobus elettrico che si appoggia al guardrail di un cavalcavia, lo piega fino a tranciarlo, tocca una ringhiera. Continua la sua corsa fino a piegarla. Fino a romperla. Dopo nient'altro che il vuoto per oltre una decina di metri. Un impatto devastante che costa la vita a ventuno persone.

/ PAGINE 2 E 3

SUL SOVRAPPASSO

Un automobilista vede il mezzo sbandare e lancia il primo allarme

/ PAG. 2

I PASSEGGERI

A bordo c'era un gruppo di ucraini diretti verso un camping

/ PAG. 4

APERTA UN'INCHIESTA

L'ipotesi che il conducente sia stato colto da un malore

/ PAG. 4

CRONACHE

Sono state demolite le tre palazzine Ater di San Domenico

CESARE / PAGINE 20 E 21

Scavatori e camion a Pineta: partono i lavori sulla spiaggia

DEL SAL / PAG. 33

Usato lo spray al peperoncino per sedare una rissa

/ PAG. 22

CLIMA

Quasi 27 gradi in ottobre Solo nel 2011 fece più caldo

CHRISTIAN SEU

Quasi 27 gradi a ottobre. Una coda d'estate, ormai nel pieno dell'autunno meteorologico, con temperature che in Friuli non si registravano da dodici anni. E non è l'unico segnale d'allarme che giunge alle nostre latitudini: le acque dell'Adriatico non sono mai state così calde e in quota, anziché le prime nevi, si controllano con preoccupazione i ghiacciai del Canin, che, dopo essere stati additati come modello di resilienza, appaiono in sofferenza. Ci attende un inverno mite? No, secondo le proiezioni del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine.

/ PAG. 14

La tragedia di Mestre

IL VOLO

Un volo di 10 metri dopo aver sfondato il guard rail del cavalcavia: il bus si è schiantato sull'asfalto di via dell'Elettricità a Marghera. Erano le 19.50. Per 19 degli occupanti la morte è stata immediata, altri due sono morti durante il trasporto in ospedale. Tra le vittime c'è anche l'autista del mezzo.

I SOCCORSI

I soccorsi sono arrivati seguendo il protocollo di emergenza con ambulanze dagli ospedali di Mestre, Mirano, Dolo, Treviso, Padova, dove tutto il personale è stato allertato. Si è reso necessario anche l'intervento dell'elisoccorso. Mentre i soccorritori erano in azione, sono state bloccate strade e traffico ferroviario tra Mestre e Venezia.

Strage di

Autobus del campeggio Hu di Marghera precipita dal cavalcavia Vempa: volo di 10 metri, almeno 21 i morti accertati

MESTRE

La tragedia di Mestre si consuma solo pochi minuti prima delle otto di sera. Un autobus elettrico che si appoggia al guardrail di un cavalcavia, lo piega fino a tranciarlo, tocca una ringhiera. Continua la sua corsa fino a piegarla. Fino a romperla. Dopo nient'altro che il vuoto per oltre una decina di metri. Un impatto devastante che costa la vita a ventuno persone. I corpi vengono estratti dalle lamiere, incandescenti per il principio di incen-

Nell'impatto il mezzo ha divelto il guardrail schiantandosi vicino alla ferrovia

dio scoppiato subito dopo l'impatto. Diciannove verranno adagiati in quel braccio secondario di strada che corre sotto quel cavalcavia, a lato dei binari della stazione. In fila uno a fianco all'altro, coperti dai teli gialli. Sotto gli occhi impotenti dei vigili del fuoco e degli infermieri, impegnati fino all'ultimo istante a soccorrere i feriti e a rianimare quelli in condizioni critiche. Altre due vittime verranno accertate in serata dopo la corsa disperata negli ospedali di Venezia, Padova e Treviso i cui pronto soccorso sono stati fatti svuotare per permettere di accogliere tutti i feriti. Alla fine, la conta drammatica sarà di almeno ventun morti. Oltre all'autista, italiano, in base alle prime identificazioni 5 sono di nazionalità ucraina e uno tedesco. Nelle prossime ore si procederà con l'identificazione degli altri. Tra le vittime accertate anche due bambino.

Una tragedia dai contorni tutt'altro che chiari. A cominciare dal motivo per cui in un tratto di strada rettilinea il bus elettrico , di recente fabbricazione, abbia deviato la sua corsa verso destra. Forse un malore, forse una disattenzione. Nessun altro mezzo coinvolto. Spetterà all'inchiesta della Procura di Venezia fare luce sulla dinamica, al momento tutta confinata in una serie di ipotesi. Quel che resta il dolore di una città intera, che ha già dichiarato il lutto cittadino, e il silenzio della notte di Mestre squarciato fino a notte dalle sirene dei vigili del fuoco e delle ambulanze.

Una telefonata di cordoglio e di vicinanza poco dopo l'incidente è arrivata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella al sindaco Luigi Brugnaro, piombato sul luogo della disgrazia poco dopo le 20. Insieme a lui anche le autorità cittadine. A fianco alle vittime anche il Patriarca di Venezia Francesco Moraglia.

La prima chiamata al 115 arriva alle 19.51 da un automobilista che vede il pullman prima sbandare verso destra, poi appoggiarsi sul guardrail per otto, dieci metri e infine volare nel vuoto, quando la protezione cede all'improvviso. È un automobilista che segue il bus, de "La Linea" che fa servizio per conto dell'Actv, parti-

Allarme
Alle 19.51 la chiamata di un automobilista che vede il bus sbandare e poi cadere

Stranieri
Identificati tra le vittime 5 sono di nazionalità ucraina e uno tedesco

Dramma
Insieme al sindaco Brugnaro sul posto anche il Patriarca Francesco Moraglia

LE AUTORITÀ

Tra i primi ad arrivare sul posto, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, sconvolto da quella che ha definito «una immane tragedia». «Una scena apocalittica» ha detto «di fronte alla quale non ci sono parole». Brugnaro ha proclamato da subito il lutto cittadino; sarà, su indicazione del governatore Zaia, lutto regionale.

LA BENEDIZIONE

Il Patriarca di Venezia, monsignor Francesco Moraglia, davanti ai corpi delle vittime. Giunto sul luogo del disastro di Mestre, accompagnato dal sindaco Luigi Brugnaro, Moraglia si è raccolto in preghiera sotto il cavalcavia dal quale è precipitato l'autobus e ha benedetto le salme.

turisti

Deceduto l'autista: Alberto Rizzotto, quarant'anni, trevigiano di Tezze di Piave, Vazzola. Tre le vittime due bambini, 18 i feriti

L'autobus schiantato sulla strada dopo il volo di 10 metri Questa la scena che si è presentata ai soccorritori intervenuti sul luogo della strage

to da piazzale Roma pochi istanti dopo le 19.40 e diretto all'ex campeggio Jolly. È la prima di altre decine arrivate ai pompieri e alle varie forze di polizia. Grida al telefono di persone sconvolte da quanto hanno visto, da quel bus che una volta caduto sulla strada sotto il cavalcavia prende fuoco, mentre i primi corpi dei passeggeri vengono che vengono sbalzati all'esterno. Sono i primi morti di una lunga conta. La prima squadra dei vigili del fuoco partita dalla caserma di via Castellana arriva in una decina di minuti e spegne quelle fiamme che stanno avvolgendo parte del mezzo, che ruote all'aria si è trasformato in una bara di lamiere e plastica. Questi pompieri si rendono conto subito di trovarsi davanti a una tragedia immane. Dalle lamiere provengono pochi lamenti mentre l'odore acre della plastica bruciata e delle gomme del bus che si stanno sciogliendo con il calore riempie la stazione ferroviaria e una grande parte di Mestre e Marghera. La sera delle centinaia di pendolari che affollano la stazione, le strade contermini e i convogli del tram è rotta dagli ululati delle sirene e dai lampeggianti dei mezzi di soccorso. Il traffico ferroviario si blocca.

Decine di ambulanze arrivate anche dagli ospedali di Treviso, Mirano, Padova e Dolo si fermano sotto al cavalcavia. Veicoli che attendono i feriti. Ma sono pochi quelli che riescono ad essere trasportati ancora vivi nei vari pronto soccorso. La conta dei morti continua inesorabile per oltre un'ora. Allineati, uno accanto all'altro e coperti con teli e coperte termine, alle 21 ci saranno 19 corpi che i pompieri riescono ad estrarre da un groviglio di sedili in plastica e lamiere.

Corpi talvolta abbracciati tra loro o addossati casualmente durante la caduta. Per i vigili del fuoco non è semplice estrarli interi. Tutto attorno le luci delle fotoelettriche e dei lampeggianti illuminano i volti sconvolti dei soccorritori e delle autorità accorse. Diciotto i feriti trasportati nei vari ospedali. Due di loro moriranno.

Il presidente della Repubblica Mattarella chiama Brugnaro

Alle 22.15 la "bara" è vuota, i cadaveri sono allineati e iniziano i rilievi della polizia locale per ricostruire la dinamica, per dare una spiegazione a quanto successo. I vigili del fuoco poco dopo cominciano le operazioni per raddrizzare il pullman della strage. La ricostruzione sarà agevolata anche grazie alla presenza delle telecamere collegate alla Smart Control Room.

Fino a tarda sera, il luogo dell'incidente viene delimitato dal cordone di sicurezza con l'esercito e gli agenti delle forze dell'ordine. Rilievi fino a notte fonda. Le parole lasciano spazio al silenzio e al cordoglio. L'unico messaggio da parte del Comune viene affidato alle scarne parole di un comunicato stampa nel quale si fa sapere che "a seguito del grave incidente stradale verificatosi questa sera a Mestre il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ha disposto da oggi il lutto cittadino: «Un'immane tragedia ha colpito la nostra comunità. Ho disposto da subito il lutto cittadino, in memoria delle numerose vittime che erano nell'autobus caduto. Una scena apocalittica, non ci sono parole». Mani giunte in preghiera e silenzio composto da parte del Patriarca Moraglia che ha assistito ai soccorsi vegliando sui corpi senza vita riversi a terra. Una scena destinata a restare nella memoria per una delle pagine più drammatiche che la città di Mestre abbia mai vissuto nella sua storia recente. —

CARLO MION
EUGENIO PENDOLINI

La tragedia di Mestre

LE IMMAGINI

Il punto esatto del guardrail divelto

Sopra, le salme recuperate e allineate sull'asfalto; a sinistra, il principio di incendio che ha aggredito il bus dopo lo schianto, il punto esatto del guardrail divelto. A destra, l'impressionante immagine dei rottami del mezzo e lo spiegamento dei mezzi dei vigili del fuoco, che hanno liberato i feriti, recuperato le salme e messo in sicurezza la zona.

L'ipotesi del malore dell'autista «L'incendio è scoppiato dopo il volo»

Testimoni hanno visto l'autobus sbandare e centrare il guard rail, poi il mezzo è diventato una prigione di fiamme

Francesco Furlan / VENEZIA

L'autobus che sbanda sulla destra, nessun segno di frenata evidente ma alcuni segni che, al momento, potrebbero far pensare a un ultimo tentativo di rallentare la corsa. E poi il guardrail divelto e strappato per una lunghezza di circa dieci metri con il bus avvolto dalle fiamme, alcuni metri più in giù, a lato dei binari della ferrovia che collegano le stazioni di Mestre e Venezia Santa Lucia. Ieri sera alle 22.30, mentre il personale sanitario stava ancora trasportando gli ultimi feriti negli ospedali di Mestre, Padova e Treviso, si affacciavano le prime ipotesi sulle cause che hanno provocato la tragedia di Mestre, con un bilancio di 21 vittime, tra le quali l'autista del mezzo, e 18 feriti. «Al momento l'ipotesi prevalente è che si sia trattato di un malore dell'autista», dice il comandante della polizia locale di Venezia, Marco Agostini, «perché ci sono testimoni che hanno visto il bus sbandare sulle destra, verso il guardrail, strisciandolo per una lunghezza di 6-7 metri prima di cadere giù. Se si fosse trattato di un colpo di sonno probabilmente, sterzando verso sinistra, il conducente sarebbe riuscito a rimettere in carreggiata il mezzo». E invece non è successo. Alla guida del mezzo c'era Alberto Rizzotto, autista trevigiano della Martini bus srl ma in servizio anche per la società Linea. Un'esperienza decennale alla guida dei bus, maturata con diverse società.

«Era un autista scrupoloso», lo ricordano i colleghi, mentre si interrogano su che cosa possa essere accaduto. Ieri Rizzotto era partito alle 19.40 da piazzale Roma, a Venezia, per trasportare una comitiva di turisti ucraini verso il campeggio Hum ex Jolly di Marghera con un servizio navetta. Solo quindici minuti di strada e sarebbero arrivati nei loro bungalow dopo una giornata trascorsa nella città storica. Il mezzo ha percorso il ponte della Libertà, ha imboccato il cavalcavia della Vempa, uno degli snodi cruciali della viabilità della città di terraferma. Tenendo la sinistra il mezzo avrebbe dovuto imboccare la corsia del cavalcavia in direzione di Marghera. Cinque chilometri e sarebbe arrivato a destinazione. E invece il bus ha sterzato verso destra, lo avrebbe fatto senza virate improvvise. Si è appoggiato sul guardrail, ha proseguito la sua corsa per alcuni metri. E poi è caduto, rovesciandosi, incendiandosi, e finendo con le ruote all'aria. Trasformandosi in una trappola di fuoco. In un primo momento si era diffusa l'ipotesi, circolata in alcune chat di autisti e colleghi, che l'autobus, un mezzo elettrico, si potesse essere incendiato prima di sbandare verso destra. Ma è un'ipotesi smentita dal comandante della polizia locale. «Lo escludo», spiega da via della Pila, ai piedi del cavalcavia dove fino a tarda notte si concentrano le operazioni di soccorso e recupero dell'autobus, «perché il mezzo si è incendiato quando è arrivato a terra. Dai primi rilievi propendiamo per il malore. Le strisciate sul guardrail depongono a favore della tesi che si sia sentito male perché, se ipotizziamo anche un colpo di sonno, dopo aver sbattuto, si sarebbe dovuto riprendere. Ci sono testi attendibili, compreso un poliziotto, che ha visto l'autobus sbandare, e incendiarsi solo dopo il volo metri, non prima».

L'automezzo elettrico ha strisciato la barriera per alcuni metri e poi è caduto nel vuoto

Sarebbero escluse, al momento, le ipotesi di una manovra azzardata o di un eccesso di velocità. È molto probabile però che gli approfondimenti che il pubblico ministero di turno, Laura Cameli, deciderà di eseguire attraverso le perizie tecniche per chiarire la dinamica dell'incidente, riguarderanno anche il funzionamento del mezzo per escludere l'ipotesi che, a provocare la tragedia di Mestre, sia stato un guasto di natura meccanica. L'autobus, stando ai primi accertamenti, era stato comprato dalla società Linea poco più di un anno fa e contava meno di 40 mila chilometri. Altro aspetto dovrà riguardare invece la tenuta del guardrail e la capacità di contenimento dei mezzi della barriera, in un uno dei luoghi più delicati della strada proprio perché lambisce i binari della stazione ferroviaria. —

I DUE SOCCORRITORI

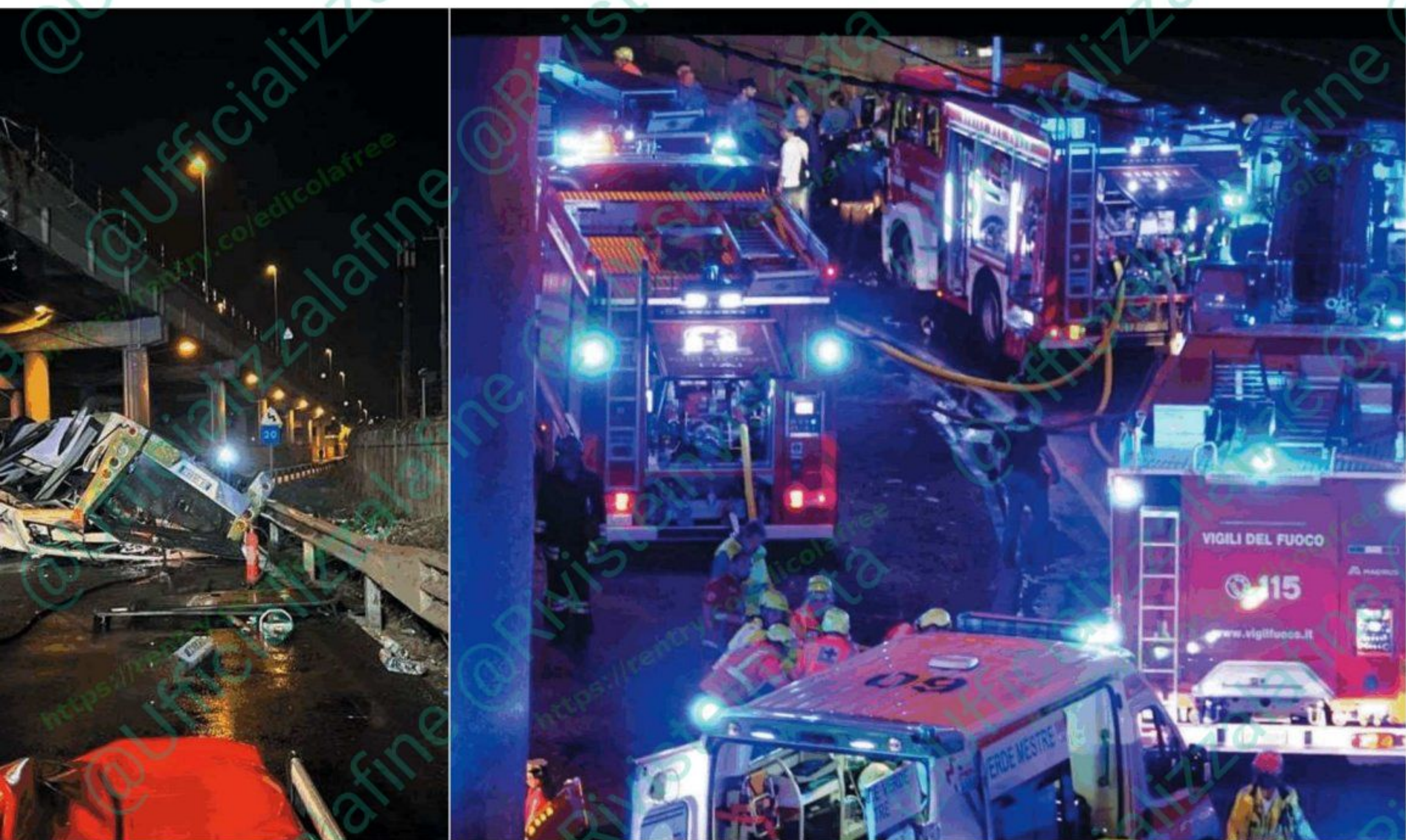
«Abbiamo tirato fuori una mamma e la bimba non so se era viva»

VENEZIA

Ha perso le scarpe, ha i piedi pieni di frammenti di vetri. «Ho sentito il rumore, poi mi sono affacciato e ho visto l'autobus cadere giù. Sono corso, ho tirato fuori una donna, la sua bambina, avrà avuto due anni perché la mia ha un anno e mezzo, però non so se era viva, non l'ho capito questo, spero di sì».

Ha ancora il terrore negli occhi Godstime Erheneden, nigeriano di 30 anni, operaio nei cantieri della Fincantieri di Porto Marghera, che ieri con l'amico Bubakare Tuore, di 27, è intervenuto tra i primi per cercare di tirare fuori le persone dell'autobus, insieme ai vigili del fuoco. «C'erano delle persone che allungavano le braccia dal finestrino», racconta ancora Erheneden, «abbiamo cercato di tirarli fuori, erano incastrati tra i sedili, molti erano sporchi di sangue, è stata una scena terribile».

Anche Toure ha cercato di fare del suo meglio, dando una mano ai carabinieri e ai vigili del fuoco che sono intervenuti per primi sul luogo dell'incidente, a ridosso dei binari ferroviari. «L'autista purtroppo era già morto», racconta Toure ai margini di via della Pila, «ho cercato di tirare fuori delle persone, alcuni uomini ce l'ho fatta anche insieme ai pompieri, altri non ce l'ho fatta». —

F.FUR.

IL GUIDATORE DEL MEZZO, DECEDUTO

Alberto, quarant'anni e una guida sicura

Trevigiano di Tezze di Piave, Rizzotto viene descritto come un professionista scrupoloso e sempre prudente

Alberto Rizzotto, l'autista del bus: aveva 40 anni

Fabio Poloni / TREVISO

Giovane, quarant'anni, ma già un autista molto esperto. Alla guida del pullman c'era Alberto Rizzotto, classe 1983, residente a Tezze di Piave, Vazzola, nel Trevigiano. Increduli e attoniti sia nell'azienda in cui lavorava, la veneziana Martini Bus, sia nel suo paese. «Un ragazzo tranquillo, come la sua famiglia – dice il sindaco di Vazzola, Giovanni Zanon – da un po' non lo vedevo in giro, viaggia molto, proprio domenica ero a pranzo assieme ai suoi genitori con la Pro loco. Una notizia che mi ha lasciato attonito».

Un dramma devastante. Le cause dell'incidente restano ancora da chiarire. «Ho parlato col titolare dell'azienda di trasporti – dice Renato Boraso, assessore alla mobilità di Venezia – mi ha descritto Alberto Rizzotto come un ragazzo esperto nonostante la giovane età». Le possibili cause dell'incidente? «Forse un malore, vedremo dalle telecamere, inspiegabile in quel tratto di discesa del cavalcavia lontano sia dall'incrocio con il semaforo, sia dalla zona di cantiere». Boraso smentisce anche «categoricamente» l'ipotesi di un principio di incendio a bordo del bus prima dell'incidente. «Non credo nemmeno abbia urtato i cavi dell'alta tensione, cadendo: si è incendiato nell'impatto al suolo». Erano 40 le persone a bordo.

Ha iniziato in giovane età a fare l'autista, Alberto, dopo gli studi all'Ipsia di Oderzo. Un lavoro che svolgeva con passione e professionalità. «Un ragazzo molto bravo e scrupoloso nel suo lavoro», lo ricordano i colleghi. Prima di guidare per Linea e per Martini, Rizzotto aveva lavorato anche per la Veneta Autobus. Una vita al volante, quasi una passione, più che un lavoro. Circostanza che rende ancora più inspiegabile questa tragedia: cos'è successo negli istanti prima del tragico volo dal cavalcavia? Sull'asfalto sono rimasti alcuni segni che potrebbero far pensare a un disperato tentativo di frenata. E prima? Forse un guasto meccanico, forse un malore. Ipotesi sulle quali le indagini dovranno fare chiarezza.

«Sì, lavorava con noi, ma non voglio dire altro». Alla Martini Bus il dolore e lo shock sono troppo grandi e troppo recenti. Alberto era un professionista serio e una persona socievole, che sapeva farsi apprezzare anche al di fuori del contesto lavorativo. «Alberto, eri così orgoglioso del tuo lavoro, dovevi portarci tutti nel tuo autobus alla festa della classe - lo ricorda un amico sui social dopo la tragedia - tu sempre con il sorriso e il tuo immancabile "ciao classe come statu?". Ti ho scritto appena successo nella speranza non fosse vera la maledetta sensazione che avevo... Ciao Alby, vola e sostieni la tua cara famiglia».

Stava lavorando per l'impresa di trasporti Martini di Mestre

Sembrano come detto del tutto escluse ipotesi come una manovra azzardata, un sorpasso o un eccesso di velocità. Saranno disposti accertamenti per chiarire se si possa essere trattato di un guasto meccanico. —

ha collaborato Niccolò Budoia

I nodi della politica

Meloni tira dritto «Nessuno scontro con i giudici ma basta naufragi»

Sulla sanità considera «miope» pensare solo alle risorse e lancia un messaggio agli alleati: «Basta personalismi»

Fabrizio Finzi / TORINO

Non è in atto alcuno scontro istituzionale con la magistratura, ho solo contestato una sentenza. Giorgia Meloni stava per lasciare Torino quando i giornalisti le chiedono dei rapporti tra governo e magistratura dopo le sue critiche alla sentenza del giudice di Catania Iolanda Apostolico.

LA POSIZIONE

La premier si ferma e torna indietro per un chiarimento, necessario vista la fibrillazione che sale tra le toghe e che potrebbe investire anche il Quirinale. «Nessuno scontro – ripete Meloni – semplicemente la magistratura è libera di disapplicare una legge del governo e il governo è libero di dire che non è d'accordo. Quindi dico quello che penso, perché ognuno ha autonomia di pensiero e io ho la mia. Riguarda una sentenza specifica».

Che il tema degli sbarchi sia al centro dell'agenda di governo è chiaro da giorni e ieri, anniversario della strage di Lampedusa che fece 368 vittime in mare, Giorgia Meloni definisce la situazione «esplosiva» e ribadisce la linea: «da allora troppe tragedie si sono ripetute per raggiungere le coste d'Europa ed è nostro preciso dovere porre fine a questa continua strage, anche bloccando la partenza delle imbarcazioni di fortuna». La giornata torinese è stata intensa e la premier non si è risparmiata al Festival delle regioni affrontando diversi argomenti. Anche quello, caldissimo, della crisi della Sanità pubblica che tanto sta a cuore ai governatori che si erano riuniti al teatro Carignano – blindatissima la piazza a causa di un corteo che cercava di arrivarci per contestarla e fermato con estrema decisione dalle forze di polizia – per sapere se nella legge di Bilancio sarebbero uscite risorse per lenire le ferite del settore.

Ma dal governo è arrivata una mezza doccia fredda: «un sistema sanitario efficace è l'obiettivo di tutti», premette per poi subito aggiungere che è «miope» concentrare la discussione tutta sulle risorse. Anzi, serve «un approccio più profondo», con una riflessione «anche su come le risorse vengono spese. Non basta necessariamente spendere di più se poi le risorse vengono spese in modo inefficiente».

La premier avvisa «L'esecutivo libero di non condividere una sentenza»

Parole che probabilmente non saranno piaciute – al contrario di quelle del presidente Mattarella che auspicava «risorse adeguate» al settore – agli enti locali che vedono con angoscia la maggior parte del loro bilancio finire proprio nel sostegno alla Sanità. Insomma, chi si aspettava novità sul tema è rimasto deluso perché la premier ha confermato che «le risorse non sono molte». Concetti che non sono piaciuti neanche all'opposizione che ha attaccato: «Meloni anziché ravvedersi sui tagli previsti per la sanità continua a prendere in giro le persone, comprese quelle che l'hanno eletta. Dire che la sanità è una priorità ma che l'impegno non si misura sui soldi messi a disposizione è la beffa dopo il danno. Noi pretendiamo che questo governo investa i fondi necessari», dice la segretaria Pd Elly Schlein.

L'INTERVENTO

Eppure l'intervento alla kermesse di Torino, dopo quello di lunedì di Mattarella, era iniziato con uno sfogo e una richiesta dedicata agli alleati di maggioranza: «Sento addosso il peso della responsabilità che si porta sulla spalle nel guidare una nazione come Italia. Si è eredi di una storia straordinaria. Esserne all'altezza è difficilissimo, non consente leggerezza, superficialità o personalismi». Un invito alla coesione interna e al senso di responsabilità che nei giorni della legge di Bilancio si può semplicemente tradurre con un «limitate gli assalti alla diligenza». Forse per questo la premier chiude il suo discorso con un appello alla collaborazione, diretto alle regioni ma probabilmente ancora di più ai tanti governatori del centrodestra: «penso che la leale collaborazione tra diversi livelli sia presupposto irrinunciabile per dare risposte concrete». —

LE PRIORITÀ

Stretta sui medici gettonisti e lotta contro le liste d'attesa

Appello di Schillaci alle Regioni «Ci sia lo stop entro l'anno Niente più discriminazioni» Il ministro punta ad avere più fondi per il personale

ROMA

Stop all'utilizzo dei medici gettonisti entro l'anno, lotta alle liste di attesa anche attraverso una nuova organizzazione dei Centri unici di prenotazione Cup e più risorse da destinare al personale. Il ministro della Salute Orazio Schillaci, dal festival delle Regioni a Torino, ribadisce alcune delle priorità dell'esecutivo rispetto alla Sanità.

Impegni condivisi anche dalla premier Giorgia Meloni. «Veniamo da un periodo difficile, da una congiuntura economica difficile, ma il nostro Servizio sanitario nazionale è un patrimonio che va difeso nell'interesse di tutti e per questo stiamo operando», ha spiegato il ministro.

Lo sforzo, ha chiarito, «deve andare in questa direzione: premiare economicamente e con percorsi di carriera più agili gli operatori del servizio sanitario pubblico ma soprattutto finalizzare le risorse, oltre che a pagare meglio gli operatori, a far sì che questi stessi operino per ridurre le liste di attesa». Proprio queste ultime rappresentano una delle maggiori criticità attuali del Ssn e Schillaci indica una possibile soluzione anche attraverso un nuovo modello organizzativo.

Bisogna far sì, sottolinea, «che tutte le prestazioni che sono erogate a carico del Ssn vengano messe in un unico ReCup regionale».

Altra questione calda è il fenomeno dei cosiddetti medici gettonisti. Nette le parole di Schillaci, che lancia un appello alle Regioni: «Abbiamo avuto nel decreto bollette una stretta sui medici gettonisti, facciamo sì che adesso a fine anno la cosa finisca. È assurdo che dentro lo stesso ospedale pubblico ci siano persone pagate tre volte di più di chi lavora seriamente all'interno delle prestazioni pubbliche». —

Medici ed infermieri in un Pronto Soccorso ANSA

La presidente del consiglio Giorgia Meloni ANSA

LE TENSIONI

L'Ue nel caos sui migranti Michel contro Von der Leyen

Il ricatto di Kais Saied, lo scontro tra Consiglio e Commissione, il negoziato a rilento sulla migrazione: la strada che porta a Granada si è trasformata, in una manciata di giorni, in una corsa a ostacoli.

Il dossier migrazione, inserito nell'agenda del summit solo in un secondo momento, rischia di assorbire una riunione che era stata pensata per parlare, innanzitutto, di autonomia strategica e allargamento. Ora però a prevalere potrebbe essere lo scontro sull'emergenza flussi. Il no di Tunisi ai fondi Ue è stata solo la ciliegina sulla torta, nonché l'ennesimo colpo a un Memorandum che, a Bruxelles, continua a dividere. «È una chiara lezione. Il coinvolgimento degli Stati membri è fondamentale per il successo» di queste intese, ha scandito Charles Michel. Puntando innanzitutto un obiettivo: Ursula von der Leyen. —

LA POLEMICA

Le toghe contro il governo «Minano l'autonomia» Nordio: «Impugneremo»

Una riunione del CSM ANSA

È stata presentata la pratica di tutela per Apostolico ma il Csm si divide sulle firme Il Guardasigilli prospetta un ricorso in Cassazione

Sandra Fischetti / ROMA

«Il governo mette in discussione l'indipendenza dei magistrati»: nonostante Giorgia Meloni assicuri che «non c'è nessuno scontro con la magistratura», il clima sulla giustizia non accenna a placarsi, con le toghe che lanciano una pesante accusa all'esecutivo.

Motivo, le esternazioni sul caso della giudice di Catania Iolanda Apostolico che non ha convalidato il trattenimento di tre migranti nel Centro di permanenza per il rimpatrio di Pozzallo e che per questo è finita nella bufera. Provvedimento che il governo si appresta pubblicamente a impugnare: per il ministro della Giustizia Carlo Nordio ci sono infatti «fondate ragioni» per fare ricorso in Cassazione, di intesa con il Viminale.

LA REAZIONE

Non fa sconti all'esecutivo l'Associazione nazionale magistrati. Le dichiarazioni di «esponenti del governo e della maggioranza parlamentare esprimono una preoccupante visione delle prerogative di verifica di legalità esclusivamente attribuite alla magistratura e ne minano l'indipendenza e l'autonomia», attacca la giunta del sindacato delle toghe. E in un documento di sostegno alla collega di Catania richiama i principi «basilari in ogni democrazia liberale», a partire dal controllo giurisdizionale sui provvedimenti che limitano la libertà personale che costituisce «patrimonio irrinunciabile di uno Stato di diritto».

Magistratura indipendente si sfila «Non era opportuno sottoscrivere»

L'INIZIATIVA

L'accusa che muove l'Anm è sostanzialmente la stessa contenuta nella richiesta di apertura di una pratica a tutela di Apostolico formalizzata al Comitato di presidenza del Csm da 13 consiglieri. Un'iniziativa che spacca i togati, visto che a sottoscriverla sono gli eletti di Area, Unicost e gli "indipendenti" Roberto Fontana e Andrea Mirenda ma non i 7 consiglieri di Magistratura Indipendente, il gruppo dei "conservatori". Proprio per ottenere la loro adesione dal testo è stato tolto il riferimento diretto a Meloni. Ma si parla di «dichiarazioni da parte di esponenti della maggioranza parlamentare e dell'esecutivo che, per modi e contenuti, si traducono in autentici attacchi all'autonomia della magistratura» e in «una grave delegittimazione professionale» della giudice che ha scritto la contestata ordinanza.

E se il messaggio non fosse ancora chiaro i firmatari scrivono: «l'accusa ai magistrati di essere nemici della sicurezza della Nazione, un ostacolo alla difesa dell'ordine pubblico e di scagliarsi contro i provvedimenti di un Governo democraticamente eletto pone in discussione la funzione stessa della giurisdizione in uno Stato di diritto». A far discutere ora al Csm è la spaccatura. «Non abbiamo ritenuto opportuno sottoscrivere la richiesta perché a prescindere dal merito noi al Consiglio non facciamo politica», spiega in prima battuta la consigliera del Csm Bernardette Nicotra, di Magistratura Indipendente. —

Il Festival delle Regioni a Torino

Alla sanità maggiori risorse

Fedriga a Meloni: noi pronti a collaborare con il governo «Interventi per difendere il territorio da eventi catastrofici»

Maurizio Cescon

Patto per la salute, con più risorse per la sanità. Interventi per evitare o quantomeno attutire gli effetti di eventi catastrofici. Rafforzare le infrastrutture, anche quelle digitali, per non dipendere da Paesi terzi. Non fallire l'occasione del Pnrr, dove la collaborazione con il governo è fondamentale. Sottolineatura del ruolo dei territori, piattaforma della coesione sociale. Il presidente della Conferenza delle Regioni nonchè del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha concluso i lavori, davanti alla premier Giorgia Meloni, del "Festival delle Regioni", svoltosi ieri a Torino. Numerosi e di grande importanza i temi trattati, con un focus proprio sulla sanità.

LA SALUTE BENE FONDAMENTALE

«Nessun altro bene collettivo o infrastruttura cui è dedicato il Festival ha valore fondamentale come la salute - ha spiegato Fedriga -. La discussione ha posto in evidenza come i divari non possano essere attribuiti esclusivamente alla capacità amministrativa dei singoli Enti. Occorre grande senso di responsabilità per condividere le necessità e pervenire alla riscrittura di un Patto per la salute. Occorre investire su una sanità più vicina al cittadino, costruendo le prestazioni sul paziente, incrementando la prevenzione, intervenendo, dunque, sul rafforzamento dell'assistenza domiciliare, della telemedicina e dell'assistenza da remoto. E per fare tutto ciò servono risorse adeguate, incrementandole per avere migliori prestazioni e più assistenza».

L'INCONTRO AL VERTICE
MELONI E FEDRIGA AL FESTIVAL DELLE REGIONI

> «Rafforzare le infrastrutture, anche quelle digitali, per non dipendere da Paesi terzi»

> «Le Regioni sono la piattaforma della coesione sociale e costituiscono una risorsa per l'Italia»

> «È necessario rivedere i modelli di gestione dell'acqua, non solo in relazione all'agricoltura»

I RISCHI CLIMATICI

«Riguardo la difesa del territorio, è necessario realizzare opere e interventi che proteggano i beni e le persone da eventi improvvisi e catastrofici accompagnando l'adattamento dell'intero sistema produttivo, in particolare di quello agricolo, ai radicali mutamenti climatici - ha osservato Fedriga -. L'esigenza di politiche di adattamento operoso per la gestione dei rischi climatici deve essere il nostro obiettivo. La questione impone anche la revisione dei modelli di gestione dell'acqua, non solo nell'ottica delle attività legate all'agricoltura, ma anche di quelle connesse alla produzione di energia idroelettrica e al consumo umano. Revisione che costituisce una delle più grandi sfide che siamo chiamati ad affrontare sia per la quantità e complessità degli interventi sia per la rilevanza delle risorse da impiegare. Come ha rilevato l'Istat dal 2021 a oggi l'aumento dei costi per la realizzazione delle infrastrutture materiali ha visto un incremento dei prezzi superiore di 12 punti percentuali, determinando un ulteriore aggravio alle difficoltà realizzative che purtroppo connotano il nostro Paese, anche a causa della complessità del tessuto normativo».

STOP A DIPENDENZE DA PAESI TERZI

«Le Regioni sono consapevoli che l'Italia - un altro dei temi trattati da Fedriga nel suo discorso - sarà più sostenibile ed equa se saprà rafforzare le infrastrutture materiali e immateriali strategiche per il nostro Paese nel segno della sostenibilità economica, sociale e ambientale, ma anche tecnologica, al fine di non dipendere nelle filiere produttive strategiche da Paesi terzi che rischiano di detenere le chiavi del nostro sistema produttivo e del nostro sviluppo. Un obiettivo, questo che vogliamo perseguire accanto al governo, collaborando alla realizzazione della transizione ecologica, energetica e digitale, sfruttando la fondamentale leva dei fondi del Pnrr e della Programmazione europea 2021-27».

COLLABORAZIONE CON IL GOVERNO

«Le Regioni sono la piattaforma della coesione sociale e costituiscono una risorsa per la crescita e competitività del Paese. Vogliamo rinnovare la collaborazione con il governo offrendole - ha aggiunto Fedriga rivolgendosi alla premier Meloni - il nostro contributo anche in vista delle difficili sfide che il governo dovrà affrontare nei prossimi mesi a partire dalla legge di bilancio 2024. Puntiamo a un metodo di lavoro caratterizzato dalla individuazione condivisa degli interventi necessari e prioritari di competenza regionale». —

L'INIZIATIVA DEL CENTRODESTRA

Sì del Senato al disegno di legge sulla memoria delle foibe

Marco Ballico

«Abbiamo avuto pazienza e perseveranza, che sono doti bibliche. E abbiamo vinto contro la congiura del silenzio». Roberto Menia, in aula, esulta per «la vittoria sulla maledizione del tempo» dopo il voto favorevole del Senato a un disegno di legge che modifica la 92 del 2004, l'articolato che istituì il "Giorno del ricordo".

La prima novità è un concorso tra le università italiane per la migliore installazione artistica a ricordo delle foibe. Il sostegno statale, a decorrere da quest'anno, è di 200 mila euro. Non solo: nel testo si prevede un fondo, con una dotazione di 1 milione per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 per promuovere e incentivare i "Viaggi del ricordo nei luoghi delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata e nelle terre di origine degli esuli", pensati per gli studenti delle scuole secondarie. L'obiettivo, si legge, è di «far maturare la coscienza civica delle nuove generazioni, nonché di favorire il dialogo interculturale rispetto alle grandi sofferenze patite dalle popolazioni dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia a causa della seconda guerra mondiale, durante e dopo il passaggio di queste terre alla Repubblica socialista federale di Jugoslavia». Viene inoltre concesso un finanziamento di 300 mila euro, sempre per ogni anni del triennio 2023-25, ripartito in 75 mila ciascuno alla Lega nazionale di Trieste per la gestione del Sacrario del monumento nazionale della Foiba di Basovizza, all'Unione degli istriani di Trieste per la gestione del Museo nazionale Centro Raccolta Profughi di Padriciano, all'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata per la gestione del Museo delle masserizie dell'esodo Magazzino 18 del Porto vecchio e alla Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati per attività di formazione svolte d'intesa con il ministero dell'Istruzione e del Merito. Sono i contenuti del testo unificato, che a luglio aveva avuto il via libera della commissione Cultura del Senato, frutto dell'unificazione di tre ddl che vedevano come primi firmatari Menia (FdI) Maurizio Gasparri (Fi) e Massimiliano Romeo (Lega), iniziative poi sintetizzate dal senatore leghista Andrea Paganella. «È un atto di profondo e importante significato – sottolinea l'esponente politico della destra triestina –. Il ricordo deve passare attraverso le generazioni perché tutti conoscano questa terribile storia, che è patrimonio nazionale e che deve ispirare sentimenti di pace verso il futuro nella riaffermazione dell'identità nazionale italiana». Il tema rimane quello del tempo «che cancella le cose. Francesco Cossiga, primo presidente della Repubblica a farlo – ricostruisce Menia – venne Basovizza nel 1991. Sessant'anni dopo quei fatti, nel 2004, si approvò la mia legge, oggi facciamo un altro passo. Non è mai troppo tardi».

> Soddisfatto l'esponente triestino di FdI Menia: «Abbiamo vinto contro la congiura del silenzio»

Soddisfatta anche la senatrice Pd Tatjana Rojc. «Le memorie sono diverse, ma ora noi tutti, cittadini europei di quel confine orientale di un tempo, abbiamo costruito un cammino di pace, di amicizia, di libertà, di rispetto. Chi vorrebbe inficiare tutto questo, non fa bene al proprio Paese». —

LA VIE EN EVEROSE

Questo è il nostro oro Everose: una lega esclusiva di oro rosa 18 ct dal colore unico. Sviluppata dai nostri esperti e presentata nel 2005, vanta una lucentezza e una resistenza eccezionali. È composta per almeno il 75% d'oro e il 20% di rame, oltre che da percentuali di palladio e indio. La sua formula esatta è un segreto custodito gelosamente, ma una delle sue caratteristiche è sotto gli occhi di tutti: la sua inalterabile e impareggiabile sfumatura di colore. Per controllare dall'inizio alla fine la qualità, realizziamo le nostre leghe nella nostra fonderia di Ginevra. È lì che forgiamo la nostra disciplina. Non ci accontentiamo dei materiali disponibili sul mercato, ma cerchiamo costantemente di migliorarli. Coniugando particolari proprietà fisiche e chimiche, abbiamo ottenuto questa lega dalla tonalità intensa che, oltre a soddisfare i nostri altissimi standard, evoca le sfumature dorate dell'aurora. Il suo splendore non passa mai inosservato.

#Perpetual

La manovra

Il ministero dell'Economia in via XX Settembre a Roma ANSA

Il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti interviene da remoto all'Insurance Summit 2023

«I giovani guardino anche alle pensioni integrative»

Il ministro Giorgetti spinge per rendere accessibile la previdenza complementare
Si pensa a sgravi fiscali e riscatto della laurea. Si lavora a soluzioni per le donne

Chiara De Felice / ROMA

La manovra punta a sostenere la natalità e i giovani, ma la previdenza pubblica non può essere l'unica stampella, soprattutto in tempi di ristrettezze di bilancio. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, rimette in campo un tema caro anche ai sindacati che chiedono da tempo meno tasse sulla previdenza complementare, proprio per renderla più accessibile ai giovani lavoratori.

LE IPOTESI

Il sostegno alle nuove generazioni di dipendenti e autonomi non arriverà però solo incentivando la partecipazione ai fondi pensione privati: si studia, sempre per inserirli in manovra, un meccanismo che favorisca la staffetta pensionati-giovani e si cercano fondi per facilitare il riscatto della laurea. Il capitolo pensioni è uno dei più spinosi per il governo, e sicuramente quello che drena più risorse al bilancio. Giorgetti ricorda che «il peso del welfare anziano del primo pilastro pubblico è il convitato di pietra di ogni proposta di riduzione strutturale del cuneo contributivo, con ovvie conseguenze negative sulla produttività del lavoro, sull'accumulazione di capitale, sulla crescita economica». Per questo «è necessario fare ciò che non è stato fatto sino a oggi: rafforzare, specie per le nuove generazioni, la partecipazione al secondo e al terzo pilastro», ovvero la contribuzione complementare. Diverse le possibilità a cui si lavora in vista della stesura della legge di bilancio. Il piano giovani potrebbe prevedere il riscatto ultra agevolato della laurea e incentivi e sconti fiscali per accedere più facilmente alle forme di previdenza complementare.

Ci sarebbe anche l'idea di consentire l'utilizzo dei contributi versati nella previdenza integrativa per raggiungere la soglia minima e uscire già a 64 anni anche per chi ha cominciato a versare dal 1996 ed è quindi interamente nel sistema contributivo. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, aveva poi proposto una norma sul turn over che all'ultimo non è entrata, per una questione di coperture, nel ddl Made in Italy e potrebbe essere recuperata nella legge di bilancio. La misura permetterebbe di contrattualizzare per due anni un lavoratore andato in pensione da non più di 24 mesi che si impegnasse a svolgere attività di tutoraggio di under 30 (o under 35 se laureati) assunti a tempo indeterminato. Una sorta di staffetta caldeggiata anche dalla commissaria dell'Inps Micaela Gelera. Ci sarebbe anche l'ipotesi di un part time (sul modello di alcuni Paesi scandinavi) per chi sta per uscire dal lavoro.

LE LAVORATRICI

Anche sul fronte donna si lavora a diverse opzioni, perché la conferma di Quota 103, ovvero la pensione anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi non aiuterà la platea delle lavoratrici che in media, a parità di età, hanno meno contributi degli uomini. Si cerca quindi di fare piccoli aggiustamenti per allargare la platea di Opzione donna, perché i paletti inseriti lo scorso anno (sconti solo a chi ha figli e si trova nella situazione di caregiver, invalida o licenziata) hanno di fatto limitato molto le domande, stimate in un migliaio complessivamente.

Un nuovo scivolo potrebbe arrivare con Quota 84, la regola che già oggi consente, a chi è interamente nel sistema contributivo, di andare in pensione con 64 anni e 20 anni di contributi se si è maturata una pensione di almeno 2,8 volte quella minima. —

L'allarme dei costruttori

L'Ance: «42mila progetti a rischio definanziamento»

Le rassicurazioni sull'utilizzo dei fondi strutturali per realizzare gli interventi eliminati dal Pnrr e le misure contenute nel dl Sud «non appaiono sufficienti a scongiurare il rischio di un definanziamento e di un blocco delle procedure da parte degli enti locali». Lo afferma l'Ance nel corso dell'audizione sul dl Sud. «Dagli ultimi dati di monitoraggio – ha sottolineato la presidente Federica Brancaccio – circa 42.000 progetti rischiano di essere definanziati».

LA CORSA DEI TASSI

Btp al 4,9% Rendimento ai massimi da fine 2012

ROMA

Prosegue spedito il collocamento del Btp Valore, che al termine della seconda giornata ha raccolto altri 4,54 miliardi di euro, portando il saldo parziale di questa seconda edizione a 9,3 miliardi, poco sotto i 10,6 miliardi della precedente edizione di giugno comunque dalle caratteristiche differenti.

Non si ferma l'apprezzamento dei piccoli risparmiatori, ai quali il titolo è rivolto, il continuo rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato, che scontano uno scenario prolungato di tassi alti. Con i Btp che ancora una volta vestono i panni di Cenerentola d'Europa, complice un debito pubblico al 140% del Pil, una sua traiettoria di discesa molto lenta e un contesto di crescita altamente incerto. Il decennale italiano si è inerpicato al 4,93%, in rialzo di 13 punti base, ai massimi dal novembre 2012, mentre lo spread con il Bund è risalito di 8 punti base, a quota 196. —

LA SENTENZA

La Cassazione «Garantire uno stipendio dignitoso»

ROMA

La Corte di Cassazione riaccende lo scontro sul salario minimo. Con una sentenza, già definita dalle opposizioni di «portata storica», ammette l'esistenza del «lavoro povero» e fissa il principio secondo il quale il magistrato può individuare un «salario minimo costituzionale» che «deve essere proiettato» ad assicurare «una vita libera e dignitosa» del lavoratore.

Superando così i paletti della contrattazione collettiva e avendo come punto di riferimento la Costituzione. La bussola, infatti, sostiene la Suprema Corte, deve essere l'articolo 36, quello che parla di «retribuzione adeguata» e «sufficiente ad assicurare» anche «alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa».

La segretaria del Pd Elly Schlein esulta e dice che si tratta di «un'indicazione che conferma la necessità e l'urgenza di stabilire un salario minimo secondo i principi stabiliti dalla Costituzione». —

ENTRO L'ANNO LA QUARTA RATA

Il ministro Fitto a Strasburgo rassicura «Del Pnrr non perderemo un euro» Terza rata in arrivo entro pochi giorni

STRASBURGO

Dopo le rassicurazioni ai governatori locali, quelle agli eurodeputati. Il governo italiano non vuole «perdere un centesimo» dei fondi del Pnrr e «dirà no» a possibili tagli. All'indomani del percorso di collaborazione indicato alle Regioni, il ministro Raffaele Fitto torna nella cornice del Parlamento europeo a Strasburgo per scandire un messaggio di «fiducia» su tutta la linea: le risorse della terza e quarta rata da incassare rispettivamente nei prossimi giorni ed entro la fine dell'anno, gli obiettivi della quinta tranche da centrare, e il benestare Ue alla revisione dell'intero piano. Tutto, è l'assicurazione del titolare degli Affari europei, sta andando avanti «d'intesa» con Bruxelles, e «i risultati stanno arrivando, quindi si prosegue su questa strada». Una strada sulla quale, è l'incoraggiamento arrivato nelle stesse ore dal festival di Torino dalla premier Giorgia Meloni, bisogna «correre correre correre». E alla quale si affianca la «complessa» trattativa sulla riforma del Patto di stabilità per riuscire a scorporare gli investimenti chiave su green, digitale e spese militari. Atteso dalle delegazioni degli europarlamentari italiani per una riunione a porte chiuse durata circa un'ora e mezza, Fitto ha fatto il punto sui dossier più caldi per l'Italia – dalla migrazione alla governance economica –, soffermandosi sull'interlocuzione costante con la Commissione europea sul piano italiano. Un faccia a faccia durante il quale i rappresentanti di Pd e Movimento 5 Stelle non hanno risparmiato le loro "preoccupazioni", chiedendo un maggiore coinvolgimento delle opposizioni nell'implementazione del Pnrr e nelle trattative in corso sul nuovo Patto di stabilità. Riserve alle quali Fitto non si è sottratto, rassicurando sui piani del governo. Le posizioni del governo, ha evidenziato il ministro, «sono chiare». Come lo è la fitta tabella di marcia dei prossimi passi: da qui alla fine dell'anno Roma dovrà assicurarsi i 16,5 miliardi della quarta rata – con la richiesta di pagamento già inoltrata a settembre –, e centrare i target e milestone necessari a sbloccare la quinta tranche, capitalizzando così – nel 2024 – altri 18 miliardi di euro. E se nei prossimi giorni è atteso il bonifico da 18,5 miliardi di euro della terza rata, il tavolo di dialogo resterà aperto anche nei mesi a venire per ricevere la validazione dell'Ue alla profonda revisione del piano che è andata a toccare 144 tra progetti e riforme sui circa 350 del documento. —

AVVISO A PAGAMENTO

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

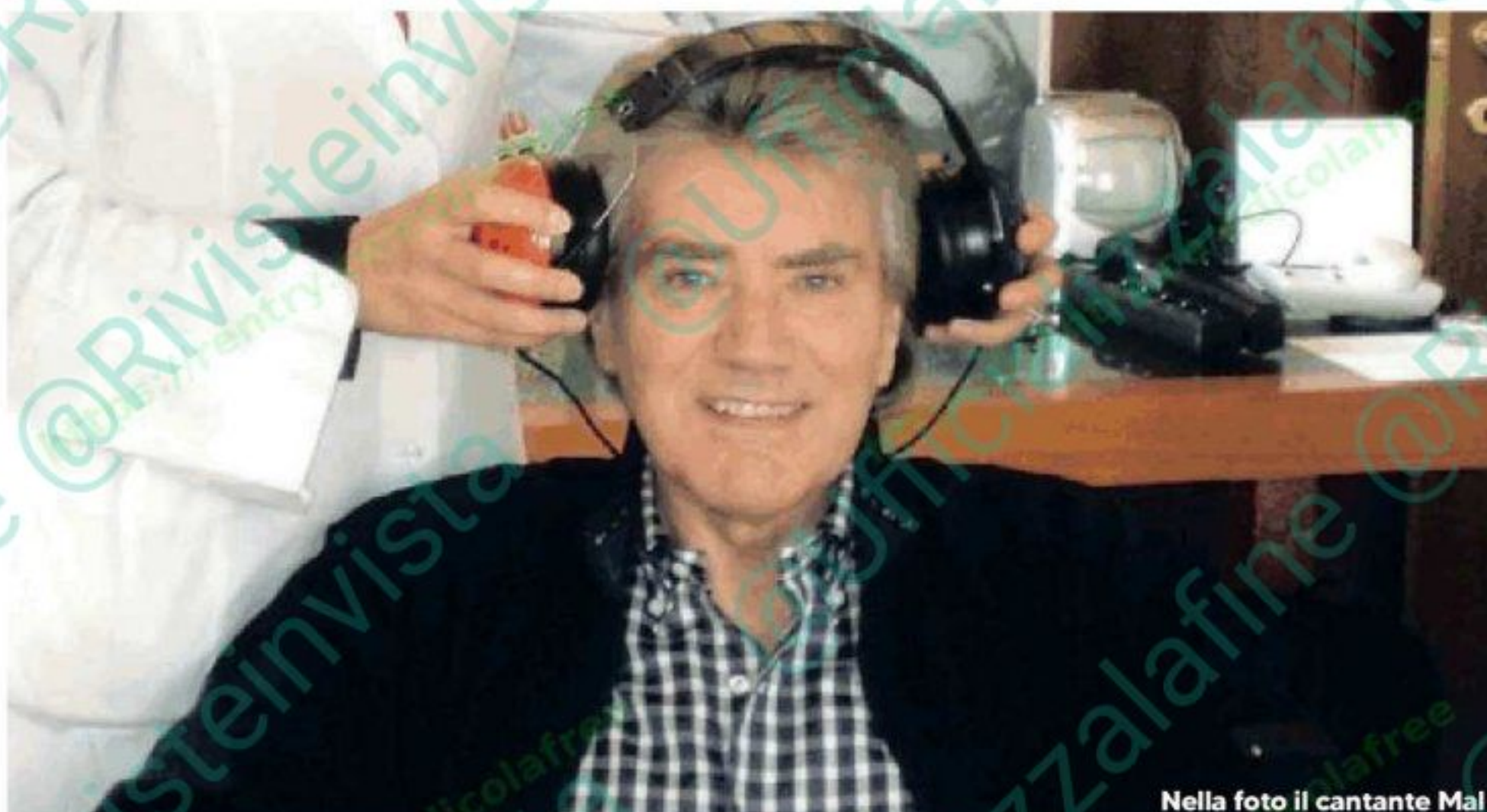
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AIUTA LA SORDITÀ

Rinnovato fino al 27 ottobre il *Bonus Salute* regionale di 750 euro per sentire meglio

Negli ultimi anni la scienza e la tecnologia hanno fatto passi da gigante, oggi si sente molto parlare di AI (Intelligenza Artificiale), ma forse non tutti sanno che questa nuova tecnologia può essere applicata anche agli apparecchi acustici per ottenere un udito personalizzato, permettendo alle tue orecchie di sentire in maniera ottimale. L'udito è importante, ma altrettanto importante è anche capire con il cervello, perché **il cervello di una persona con difficoltà uditive non è più in grado di elaborare certi suoni.** Affinché gli apparecchi acustici funzionino in modo efficace, devono adattarsi alle esigenze uditive individuali e a tutti i tipi di ambienti rumorosi.

Gli apparecchi acustici con AI, sono progettati per fornire una qualità di ascolto naturale in ogni ambiente, per vivere al meglio ogni momento.

Quando l'ascolto è più naturale, le persone possono prestare maggiore attenzione alla conversazione e a tutte le sfumature in essa trasmesse. L'intelligenza artificiale applicata agli apparecchi acustici dà la possibilità di svolgere molteplici funzioni, alcune delle quali sono: **rispondere alle chiamate, ascoltare musica, regolare l'audio della TV, attivare le chiamate di emergenza e monitorare lo stato di salute** della persona che li indossa. La ricerca ha fatto molta strada e questa è un'occasione da non perdere per migliorare la vita, ma ricordiamoci sempre che anche la tecnologia più avanzata deve essere affiancata dall'uomo grazie all'esperienza e competenza di un audioprotesista.

Rivolgiti con fiducia agli Studi Maico, il personale altamente qualificato saprà indicarti l'apparecchio acustico più indicato alle tue esigenze uditive.

Nella foto il cantante Mal

L'APPARECCHIO ACUSTICO INVISIBILE CHE MIGLIORA LA TUA VITA.

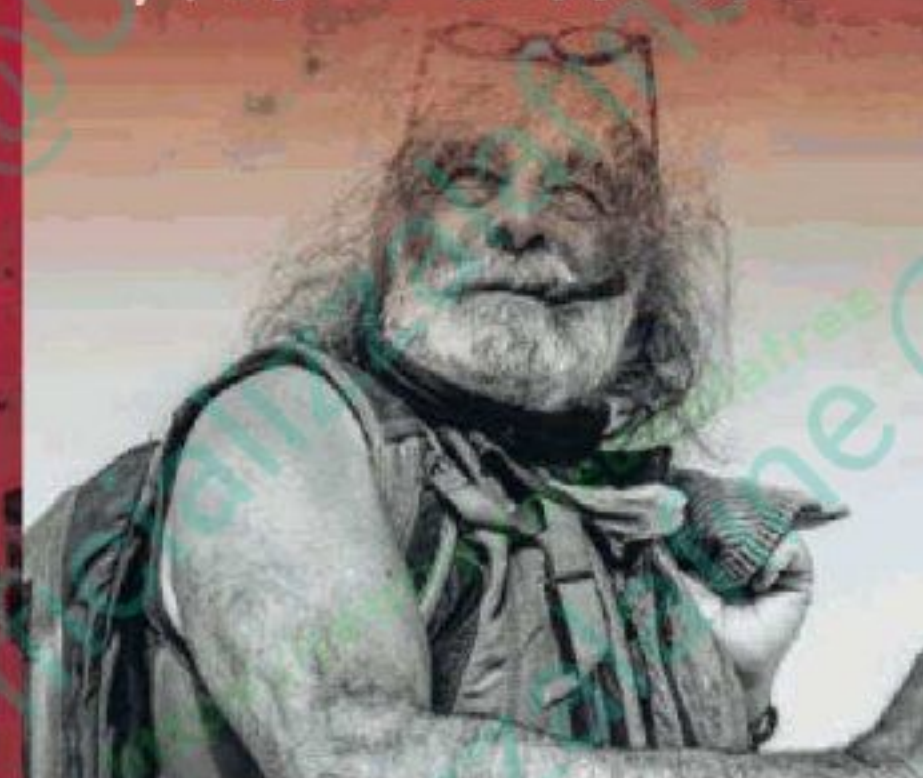
In esclusiva per te da MAICO

- Telefonate chiare e nitide
- Piccolo, discreto, invisibile
- Ascolta le voci delle persone con facilità
- Arricchimento sonoro per il trattamento degli acufeni
- Identificazione ed attenuazione delle sorgenti di rumore
- Chiamata rapida ad un contatto in caso di emergenza

"Bonus Salute"
Fino a 750 euro di incentivo sull'acquisto della nuova tecnologia
per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

valido fino al 27 ottobre

Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

Salute in Friuli Venezia Giulia

CARLO BOLZONELLO

Spunti per i politici

«Una giornata importante insieme a stimati professionisti nel corso della quale è stata ripercorsa la storia del registro tumori, guardando al presente attraverso alcune esperienze attuali. Alla fine dell'incontro sono maturati diversi spunti sulle decisioni future». Lo evidenzia in una il consigliere regionale Carlo Bolzonello (Fedriga presidente), dopo aver presenziato, a Udine, alla presentazione del Rapporto sui 25 anni di registrazione dei tumori, curato dal Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano.

«Molti degli interrogativi posti richiedono risposte anche politiche. Tra questi – sottolinea Bolzonello, anche in qualità di presidente della III Commissione consiliare Sanità - ho colto la necessità di proporre al legislatore una revisione delle procedure autorizzative che semplifichino e standardizzino i protocolli. L'obiettivo è quello di permettere alla ricerca pubblica di superare i tempi lunghi e la complessità, oggi prevista dalla normativa sulla privacy (Gpdp), per svolgere la ricerca epidemiologica». Anche il tavolo della rete oncologica, conclude Bolzonello, necessita di una valutazione.

Da 25 anni cala l'incidenza dei tumori si vive di più

Lo rivelano i dati del registro regionale: 30 mila guariti Ma nelle donne il numero per 100 abitanti è ancora alto

Giacomina Pellizzari / UDINE

Negli ultimi 25 anni, in regione, la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi del tumore è aumentata, passando dal 55,8 al 67,5 per cento per le donne e dal 48,9 al 61,3 per cento per gli uomini. Questo non è l'unico dato positivo emerso, ieri, dall'analisi dei dati del Registro dei tumori in Friuli Venezia Giulia, regione che se nel 1995 era uno dei territori con la maggior incidenza di tumori oggi per gli uomini è inferiore a quella del nord Italia, mentre per le donne è ancora la più alta d'Italia.

Quella di ieri è stata una mattinata di confronto tra specialisti organizzata dall'Arcs a un quarto di secolo dall'istituzione del primo registro tumori in Italia, preso in carico dal Centro di riferimento oncologico di Aviano (Cro). La disponibilità dei dati, come ha sottolineato il professor Silvio Brusaferro, già presidente dell'Istituto superiore di sanità, creare fiducia e informazioni da condividere con le reti internazionali. Ora, sempre secondo Brusaferro, si tratta di guardare cercando di capire come utilizzare anche l'intelligenza artificiale.

Da sinistra, i professori Silvio Brusaferro e Fabio Barbone FOTO PETRUSSI

LE REGISTRAZIONI

Il bilancio dei primi 25 anni presenta luci e ombre. «Per molti anni il Friuli Venezia Giulia è stata la regione con la più alta incidenza in tutta Italia negli uomini, secondo, terzo, posto nelle donne. Questa situazione – ha spiegato il direttore della struttura di Epidemiologia oncologica del Cro, Diego Serraino – era dovuto agli stili di vita, al fumo, al consumo di bevande alcoliche, ma c'era anche la questione di quel 4 per cento di diagnosi legate alle autopsia, attraverso le quali venivano trovati molti tumori in altrettante persone non in vita. Quando abbiamo capito cosa era successo abbiamo corretto il tiro e fatto grandi progressi. Inclusi i tumori della cute diversi dai melanomi, dal 1995 al 2019 sono stati diagnosticate 279.247 neoplasie in 240.541 residenti. Questo significa che «ogni famiglia è stata toccata direttamente o indirettamente dal tumore» ha aggiunto Serraino, nel soffermarsi sull'efficacia degli screening che ha consentito di abbattere l'incidenza del cancro al polmone con 79 nuovi casi per 100 mila abitanti negli uomini contro una media di 107 al Nord, 100 al Centro e 103 al Sud. Pesa, invece, l'alta frequenza di tumori della mammella, del polmone e del melanoma cutaneo. Per queste due ultime neoplasie, sono state segnalate sostanziali differenze su base territoriale, con numeri più alti nelle ex province di Gorizia e Trieste, legati a stili di vita e all'esposizione ai raggi solari.

SPERANZA DI GUARIGIONE

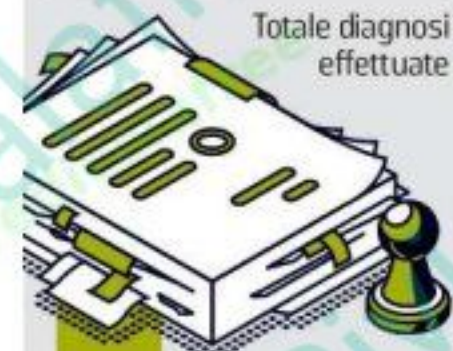
A seguito dei passi avanti compiuti in ambito oncologico, con terapie sempre più su misura per ogni paziente, è sensibilmente aumentato il numero dei viventi dopo una diagnosi di tumore. Nel 2022, in regione, erano circa 86 mila: 47.708 donne e 38.482 uomini. Tra loro, almeno 30 mila possono considerarsi guariti proprio perché presentano la stessa attesa di vita dei coetanei che non si sono mai ammalati di tumore. Sulla base delle stime si ritiene che, in Friuli Venezia Giulia, il 52 per cento delle donne e il 39 per cento degli uomini potranno guarire dopo una diagnosi tumorale.

LA PANDEMIA

Nel 2020 la pandemia ha favorito il calo delle diagnosi del 10,5 per cento negli uomini e 6,2 per cento nelle donne rispetto a quanto osservato dal

Dal 1998 al 2019 in regione

279.247

Totale diagnosi effettuate

1,4%

Aumento medio annuo

	Cancro al seno su totale donne	Cancro alla prostata su totale uomini
%	23%	17%
Casi	31.867	25.963

Fonte: Registro dei tumori Friuli Venezia Giulia

L'INTERVISTA AL GIÀ ASSESSORE ALLA SALUTE OGGI DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Fasola: liste di attesa e consulenze possiamo recuperare il tempo perso

UDINE

La rete oncologica fa parte del Piano approvato nel 1998, nella legislatura in cui, nonostante il susseguirsi di cinque presidenti, la Regione produsse una serie di riforme ritenuta «importante» da chi come Gianpiero Fasola, già assessore alla Salute, oggi direttore del Dipartimento di oncologia dell'Asufc, ha contribuito a scrivere quella pagina di storia.

Eravate dei visionari?

«In quegli anni la nostra Regione era in anticipo su molte cose poi, purtroppo, varie ragioni ci hanno fatto accumulare dei ritardi e, oggi, lo sforzo deve essere capire come fare per recuperare almeno parte del tempo perso».

La Rete oncologica non c'è ancora, partirà a breve?

«Qualche cosa c'è: il coordinamento è stato istituito, c'è un commissario che fa le veci del coordinatore, abbiamo iniziato a fare le prime riunioni e aiutato la struttura a produrre degli atti che si vedranno a breve. In qualche maniera la partita è stata avviata e in più l'Arcs ha bandito il concorso per la direzione della rete. Immagino, quindi, che nei prossimi sei mesi le cose cominceranno a muoversi in maniera più sostanziale. Bisogna anche dire che nella realtà, per fortuna, una rete informale tra i professionisti c'è già».

> «Negli anni Novanta eravamo in anticipo su molte cose poi varie ragioni ci hanno fatto accumulare dei ritardi»

Compensate a qualche carenza?

«La nostra regione è abbastanza piccola, ci parliamo e in qualche modo riusciamo a compensare alcune carenze. È anche vero che stiamo attraversando una fase di difficoltà generale del sistema sanitario: avremo bisogno di alcune soluzioni per superare le difficoltà che, alle volte, fin dalla fase diagnostica abbiamo, banalmente per i tempi di attesa e per la difficoltà di accedere a certe consulenze».

Le liste d'attesa sono un problema?

«I tempi d'attesa sono purtroppo un problema anche per i pazienti ricoverati, in day hospital e in prima diagnosi neoplastica cosa che fino a pochi anni fa era inimmaginabile.

> «Credo che certe attività possano essere fatte in altra maniera per liberare spazi e risorse in ospedale»

Cosa intende quando si chiede se è il caso di rinunciare ai controlli?

«Intendo rinunciare a farli in ambiente specialistico ospedaliero. Ci sono alcune attività con un livello di complessità e una probabilità di essere utile ai pazienti molto bassa, su cui stiamo investendo molte risorse. Altre attività, invece, sono essenziali per i pazienti e, alle volte, facciamo fatica a farle nei tempi. Credo sia ragionevole interrogarsi se certe attività con un livello di complessità più basso possano essere fatte in altra maniera per liberare spazi e risorse in ospedale e per garantire a tutti che le attività più complesse vengano fatte dall'oncologo medico nella sede giusta.

Si riferisce alle case di comunità?

«Molte soluzioni sono state affacciate, potrebbero essere interessanti le Case di comunità e i medici di famiglia organizzati diversamente, un tema di cui si parla molto ma bisogna immaginare solu-

GIANPIERO FASOLA (A DESTRA) GIÀ ASSESSORE ALLA SALUTE, DIRIGE L'ONCOLOGIA A UDINE

Salute in Friuli Venezia Giulia

Sopravvivenza a 5 anni

67,5% Donne

61,3% Uomini

Incidenza

Primi anni Novanta era la più alta in Italia

Tra il 2015 e il 2019 677 nuovi casi ogni 100 mila abitanti

Tra gli uomini è l'incidenza più bassa nel Nord Italia

Withub

2015 al 2019. Le differenze d'incidenza evidenziano, tra gli uomini, una netta diminuzione del tumore della prostata da 954 a 884 casi annui, del colon-retto da 518 a 465 e del polmone da 536 a 501. Diminuzioni sono state riscontrate pure tra le donne: per il tumore della mammella i casi sono passati da 1317 a 1283 all'anno, del colon-retto da 449 a 415 e del pancreas da 185 a 167. Le ripercussioni emergeranno nei prossimi anni.

L'ASSESSORE

«Il registro dei tumori permette di pianificare gli interventi di programmazione sanitaria da effettuare in regione. Il testo costituisce utile strumento per sostenere investimenti mirati a potenziare il servizio pubblico, laddove necessario, con l'ottimizzazione e la migliore gestione delle risorse disponibili, umane e logistiche» ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, secondo il quale «l'aggiornamento del registro permette di prevedere l'impegno finanziario che il Sistema sanitario regionale è chiamato a sostenere». Un tema, questo, su cui hanno riflettuto anche i dirigenti delle Aziende sanitarie. L'assessore è convinto che «sia necessario uno sforzo straordinario per garantire a tutti le migliori pratiche e offrire risposte sempre più efficaci ai bisogni clinico-assistenziali dei pazienti oncologici e alle loro famiglie».

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

«I dati permettono di prevedere l'impegno finanziario che il sistema è chiamato a sostenere»

LE RIFLESSIONI

Se il presidente della Lilt, Giorgio Arpino, ha rilevato il mancato avvio della Rete oncologica, il direttore dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, Giuseppe Tonutti, ha posto il tema della durata dell'iter diagnostico in un sistema con risorse non infinite. «Dopo lo screening la risposta deve essere immediata, sappiamo che da un punto di vista dell'avanzamento del tumore non cambia niente, ma il paziente non lo sa e va alla ricerca scomposta di esami rischiando di uscire dai percorsi di cura». Tonutti investe in assistenti sanitari per fare promozione della salute, «voglio – ha aggiunto – prendere in carico subito i pazienti per ridurre i tempi d'attesa dell'intervento ed evitare di farli andare a Milano». Augurandosi di veder partire prima possibile la rete oncologica, quella che mette insieme più professionisti, Tonutti ha invitato i professionisti a entrare in una logica di collaborazione e non di concorrenza. Un esempio? «In regione basta un centro per operare i pancreas, i professionisti devono capire che certe cose non le devono fare. La frammentazione genera spreco e dispersione della casistica, la politica si sta prendendo una bella responsabilità a mantenere questa frammentazione, gli studi confermano che gli esiti dipendono dalla concentrazione dei casi». —

SERENA PELLEGRINO

Oblio oncologico

«È stato un voto unanime e di civiltà quello che ha suggellato l'adesione alla mozione, presentata dal consigliere Diego Moretti, con cui si impegna la Giunta ad accelerare l'iter normativo nazionale per l'approvazione della legge da poco passata alla Camera per sostenere il riconoscimento del diritto dei guariti dal cancro a non fornire informazioni né subire indagini in merito alla propria pregressa condizione patologica, realizzare iniziative per sensibilizzare il dibattito pubblico sui diritti degli ex malati». Lo ricorda, in una nota, la consigliera regionale Serena Pellegrino (Avs) seconda la quale «ottenere la guarigione da una patologia oncologica non basta per riacquistare serenità e vivere con piena dignità, perché rimane uno strascico discriminatorio e perennemente lesivo dei diritti delle persone. Oggi la certificazione clinica della guarigione non elimina l'incomprensibile stigma e le insopportabili discriminazioni che gravano sui guariti dal cancro, che impediscono la parità di trattamento nel lavoro, nei rapporti con assicurazioni e banche, nelle procedure per le adozioni, nella società in generale».

zioni diverse da quelle attuali perché anche loro sono stracarichi. All'oncologo compete impostare il piano di trattamento oncologico a seconda della patologia del paziente e poi forse alcune altre attività possono essere fatte in altri contesti e con altri professionisti, lasciando all'oncologo la possibilità di intervenire.

L'organizzazione del sistema sanitario va cambiata?

«Verosimilmente si dovrà arrivare a un minor numero di ospedali in cui concentrare alcune competenze e a una trasformazione di altre strutture per fare attività che oggi sono carenti. È un processo lungo, ma conviene avviarlo perché è in linea con le indicazioni della medicina. Così come si renderà necessario concentrare alcune attività in uniche sedi regionali, cercando di garantire il minor tempo medio di accesso ai cittadini del Friuli Venezia Giulia». —

G.P.

«Si dovrà arrivare a un minor numero di nosocomi in cui concentrare alcune competenze. Conviene avviare il percorso»

GLI STILI DI VITA

Zero fumo e alcolici dieta sana e attività fisica

UDINE

La prevenzione deve iniziare in famiglia adottando stili di vita sani. Eliminato il fumo, sigarette elettroniche comprese, va introdotta nonsolo l'attività fisica, ma anche una dieta sana senza consumo di alcolici. Va evitata l'esposizione al sole e al radon e vanno osservate le norme di sicurezza sul posto di lavoro senza trascurare le vaccinazioni dei figli e la partecipazione a programmi organizzati di screening per il cancro. Alle donne viene inoltre consigliato di allattare al seno i neonati e di limitare l'uso di terapie ormonali.

Ieri, nel corso del convegno, organizzato nella sede della Regione, a Udine, per illustrare il Registro regionale dei tumori, soprattutto l'oncologa del Cro di Aviano, Maria Antonietta Pizzichetta, ha messo in guardia sugli effetti che può provocare l'uso delle lampade solari: «Può provocare mutazioni al Dna e ridurre – ha spiegato – l'immunità a livello cutaneo». Allo stesso modo pure la direttrice scientifica del Cro, Silvia Franceschi, si è soffermata sulla dipendenza che possono creare le sigarette elettroniche molto presenti tra i giovani. Tutti concordano su un fatto: negli ultimi anni i fumatori sono in aumento soprattutto tra i ragazzi.

GLI ESPERTI
RIUNITI A UDINE NEL PALAZZO DELLA REGIONE

La direttrice scientifica del Cro ha posto il tema anche dei limiti previsti dalle norme sulla privacy che impediscono di ripetere gli studi effettuati alcuni anni fa. Su questo tema si è soffermato pure l'epidemiologo, Fabio Barbone, già coordinatore della task force contro il Covid: «Tutte le regioni in particolare la nostra hanno avuto un rapporto con il garante della Privacy complesso, secondo me c'è un conflitto rispetto alla possibilità o meno di usare i dati. Credo sia una questione di incomprensione, noi i nomi non li conosciamo e non li vediamo, è importante capire se le persone, dal punto di vista clinico, hanno le caratteristiche per sviluppare un certo tumore» ha spiegato Barbone nel far notare che anche durante la pandemia non sono mancate le difficoltà per far comprendere al garante che avevamo bisogno dei dati in tempo reale. Per fortuna che, in quel caso, è intervenuta una norma specifica». —

Le medie

È l'inizio di ottobre più caldo dell'ultimo decennio: soltanto nel 2011 medie e massime registrate il secondo giorno del mese erano risultate più alte.

L'Adriatico

L'Adriatico non è mai stato così caldo. Nel golfo di Trieste, a due metri di profondità, si registra in questi giorni una temperatura delle acque di 23-24 gradi

Le previsioni

Le proiezioni a lungo termine dell'European Center Medium Weather Forecast dicono che dovremmo avere un inverno più freddo e nevoso.

Il cambiamento climatico

Fonte: Archivio Dati Osmer Arpa Fvg, stazione di monitoraggio di Udine S.O.

Caldo
Come l'ottobre di 12 anni fa

Nel 2011 temperature più miti all'inizio del mese. Le proiezioni prevedono un inverno più freddo e nevoso

Christian Seu / UDINE

Quasi 27 gradi a ottobre. Una coda d'estate, ormai nel pieno dell'autunno meteorologico, con temperature che in Friuli non si registravano da dodici anni. E non è l'unico segnale d'allarme che giunge alle nostre latitudini: le acque dell'Adriatico non sono mai state così calde e in quota, anziché le prime nevi, si controllano con preoccupazione i ghiacciai del Canin, che dopo essere stati additati come modello di resilienza nell'ultimo decennio, appaiono in sofferenza. Ci attente un inverno mite? No, secondo le proiezioni del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf).

I DATI DI OTTOBRE

Per trovare un inizio d'ottobre tanto caldo bisogna tornare all'inizio del passato decennio. Prendiamo come riferimento le temperature rilevate dalla centralina dell'Arpa di Udine: il 2 ottobre del 2011 la stazione di rilevamento aveva registrato una massima di 29,1 gradi e una temperature media nell'arco del giorno di 20,8 gradi. Lunedì lo stesso dispositivo ha registrato una media di un grado e otto decimi in meno (19) e una massima di 26,7 gradi. «Negli ultimi giorni le massime hanno raggiunto valori anche di 6 gradi superiori alle medie del periodo», conferma il previsore dell'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa Fvg), Sergio Nordio. «Le minime – analizza – sono sostanzialmente in linea con i valori del periodo, appena un grado superiori: non possiamo parlare di record, proprio perché nel 2011 a Udine si registrarono oltre 29 gradi». Le previsioni del centro europeo che vengono diffuse ogni lunedì e hanno valenza per le successive cinque settimane dicono «che avremo temperature di almeno due gradi superiori alle medie del periodo», indica Nordio.

L'ACQUA DEI MARI

Non solo aria calda, ma anche le acque dei nostri mari testimoniano l'anomalia di un autunno iniziato con valori non abituali. «L'Adriatico non è mai stato così caldo – riprende il previsore dell'Osmer –. Nel golfo di Trieste, a due metri di profondità, registriamo una temperatura delle acque di 23-24 gradi, che scendono di qualche grado a Lignano e Grado: i fondali più bassi si riscaldano prima, ma si raffreddano anche con maggior rapidità».

LA TENDENZA

Ci attende un inverno mite? No, secondo le proiezioni a lungo termine dell'European Center Medium Weather Forecast: «I modelli prospettano un inverno più freddo rispetto a quelli del recente passato e molto nevoso, in particolare sulle Alpi», spiega Renato Colucci, ricercatore all'Istituto di Scienze polari del Cnr e presidente della Società Meteorologica Alpino-Adriatica. «Naturalmente, essendo previsioni a lungo termine, hanno un basso grado di affidabilità: l'anno scorso, però, hanno fornito un'indicazione corretta», aggiunge il ricercatore, che conferma come le temperature fuori norma non abbiano risparmiato le vette: «In quota fa caldo: a fine settembre le cime dovrebbero essere già imbiancate, invece ieri a 2.200 metri avevamo 12 gradi. Sono le temperature di luglio: in pratica è come aver avuto un mese in più d'estate», riflette. —

L'ESPERTO

«I ghiacciai preoccupano: anche le piogge li riducono»

Renato Colucci

UDINE

«I corpi glaciali delle Alpi Giulie sono in condizioni che personalmente io non ho mai visto. È un segnale, visto che dopo quindici anni in cui si era raggiunto un sostanziale equilibrio, negli ultimi due anni i nostri ghiacciai hanno accusato un contraccolpo». L'analisi è di Renato Colucci, ricercatore all'Istituto di Scienze polari del Cnr e presidente della Società Meteorologica Alpino-Adriatica. I dati elaborati dal sodalizio evidenziano che mai, dal 1851 a oggi, si sono registrate temperature tanto elevate nel mese di settembre in quota: «Il settembre di quest'anno è stato il più caldo della storia», aggiunge Colucci, che evidenzia come la situazione dei ghiacciai delle montagne friulane preoccupino gli esperti: «Erano diventati "famosi" nella comunità glaciologica alpina, perché davano segni di resilienza. Mentre tutti apparivano in riduzione, i nostri risultano piuttosto stabili: l'anno scorso e soprattutto quest'anno abbiamo registrato un contraccolpo molto importante, a causa di estati caldissime». E non solo: «L'ultima estate è stata meno calda, ma abbiamo avuto eventi di pioggia molto intensi, basti pensare all'alluvione in Slovenia, che hanno provocato danni ingenti sulla superficie glaciale. La pioggia forte, in pratica, ha eroso il ghiaccio», evidenzia il ricercatore. Fenomeni inevitabilmente legati al cambiamento climatico e al riscaldamento globale: «Le cause sono conosciute da 150 anni dalla comunità scientifica: la scienza scoprì che i primi treni a vapore avrebbero potuto avere un effetto negli equilibri dell'atmosfera. E in effetti, come sa chi studia il paleoclima, da 5 mila anni la Terra dovrebbe essere nella fase neoglaciale». — CHR.S.

Ministero dell'Università e della Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA JACOPO TOMADINI

Membro dell'Associazione Europea dei Conservatori e delle Accademie Musicali

I Concerti del Conservatorio ottobre 2023

4 ottobre ore 18.00
sala Vivaldi del Conservatorio

Esplorazioni dell'immaginario

mdi ensemble
musiche degli allievi delle classi di composizione del Conservatorio

13 ottobre ore 18.30
salone del Parlamento del Castello di Udine

Trittico 2023

trittico ensemble

in collaborazione con l'UL-AG Univerza v Ljubljani di Lubiana
e la GMPU Gustav Mahler Privatuniversität Für Musik di Klagenfurt

21 ottobre ore 18.00
sala Vivaldi del Conservatorio

Premio Nazionale delle Arti 2023

sezione fisarmonica

concerto del vincitore

26 ottobre ore 17.30
biblioteca del polo scientifico e tecnologico Università di Udine

'Le quattro stagioni' di Vivaldi

ensemble del Conservatorio
violino solista Glauco Bergamin

Ingresso libero
fino a esaurimento posti

Informazioni
Conservatorio Statale di Musica
Jacopo Tomadini
Piazza I Maggio, 29 Udine
+39 0432 502755
produzione@conservatorio.udine.it
www.conservatorio.udine.it

La difesa del pianeta

Ambiente
Offensiva anti plastica

La Regione stanzia 3 milioni per bar e ristoranti L'obiettivo è quello di ridurre i rifiuti inquinanti

Giulia Basso
Elisa Coloni

Il Friuli Venezia Giulia lancia l'offensiva contro la plastica. Non si tratta evidentemente di una battaglia che nasce oggi, ma che oggi aggiunge una freccia al suo arco, incentivando i comportamenti virtuosi. La Regione ha infatti lanciato un bando da tre milioni di euro in tre anni per sostenere le microimprese del settore della ristorazione che vogliono sbarazzarsi della plastica monouso. L'obiettivo è supportare bar, ristoranti, alberghi e altri esercizi commerciali (con un massimo di nove dipendenti) che decidano di intraprendere iniziative per ridurre la produzione di rifiuti in questo materiale inquinante e difficile da riciclare.

«È un progetto per cui mettiamo sul piatto contributi importanti, che siamo pronti a incrementare se l'iniziativa, in cui crediamo molto, avrà successo», spiega l'assessore alla Difesa dell'ambiente ed energia Fabio Scoccimarro, che l'ha presentata ieri assieme ad Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia e di Confcommercio Trieste, e Bruno Vesnaver, presidente di Fipe Fvg. «Sono sempre stato contrario all'introduzione di tasse sullo spreco della plastica, perché non voglio far pagare gli oneri della transizione ecologica ai cittadini. Al contrario vogliamo incentivare le buone pratiche: siamo convinti che per sensibilizzare la popolazione serva dare il buon esempio: così i nostri commercianti potranno intraprendere iniziative in questo senso».

Il bando prevede il finanziamento fino al 65% della spesa ammissibile e a un massimo di mille euro per ciascuna sede sita sul territorio regionale delle microimprese presenti in Fvg, su un canale contributivo che verrà gestito dalle Camere di commercio. Saranno finanziate tutte le iniziative volte a prevenire la produzione di rifiuti in plastica monouso, sostituendoli con prodotti ecologicamente sostenibili: dall'acquisto di piatti, posate, bicchieri, cannucce, imballaggi e contenitori per cibo d'asporto in carta o cartone, all'installazione di erogatori per l'acqua e altre bevande. La modulistica è pubblicata sui siti web della Regione e delle Camere di commercio e le domande per l'anno 2023 possono essere presentate dal 5 al 23 ottobre, via Pec, alla Camera di commercio territorialmente competente. Una volta rendicontata la spesa verrà erogato il contributo.

Per Antonio Paoletti si tratta di «un'iniziativa importante per la riduzione della plastica nell'ambito della ristorazione. Lavoreremo congiuntamente anche con Promoturismo per promuovere il progetto, che sarà pubblicizzato anche sui nostri social». «Questo è un modo per fare cultura in un ambito che spazia dai bar ai catering per gli eventi - il commento di Bruno Vesnaver -: è importante insistere sul questo tema con i nostri soci e con i nostri fornitori: solo così potremo raggiungere l'obiettivo della completa eliminazione della plastica monouso».

In un mondo in ritardo su questi temi, dunque, le pubbliche amministrazioni cercano di recuperare tempo. A Trieste l'assessore con delega all'Ambiente Michele Babuder pone l'accento sulla collaborazione con AcegasApsAmga, ricordando che «ho portato in giunta a maggio una delibera volta a potenziare la raccolta differenziata attraverso i fondi del Pnrr già richiesti dal Comune, circa 8 milioni di euro, per implementare i cassonetti "smart" (quelli da aprire con la tessera, ndr.), le isole ecologiche e i piccoli cestini per la differenziata. La prossima settimana tra l'altro mi recherò al centro Aliplast di AcegasApsAmga per continuare a rafforzare una collaborazione già forte su questi temi con la multiutility, prioritari per noi». L'assessore poi ricorda l'iniziativa Plastic free e la campagna con Acegas per sensibilizzare la popolazione durante la Barcolana. Inoltre annuncia che «i 50 mila euro ricavati nel 2023 tramite l'imposta di disturbo, che pagano coloro che utilizzano il nostro termovalorizzatore per conferire i rifiuti, verranno utilizzati per implementare i cestini per la raccolta differenziata nei giardini comunali».

A Gorizia, come ricorda l'assessore Francesco Del Sordi, «da quindici anni l'investimento è massimo sulla differenziata. Stiamo poi portando avanti una serie di iniziative di rilievo, tra le quali la raccolta degli oli vegetali esausti», e stiamo anche lavorando a un progetto che ci consenta «la raccolta separata di alcuni tipi particolari di plastica attraverso specifici macchinari: eravamo già partito con il progetto, che si è fermato dopo alcuni problemi con la ditta che avrebbe dovuto fornirci i macchinari, ma ora lo rilanceremo con forza». Un'altra iniziativa cui ha aderito di Comune di Gorizia è Tappodivino, la raccolta di tappi in sughero, «che avviene attraverso un'associazione di volontariato, che li consegna a una ditta che poi li usa per realizzare pannelli fonoassorbenti. L'obiettivo che dobbiamo porci, noi come altre amministrazioni, è di strutturare e investire sempre di più su queste filiere preziose». —

GLI OGGETTI SOTTO ACCUSA
BOTTIGLIE, SACCHETTI E TAPPI IN PLASTICA. IN ALTO, UN DISPENSER GREEN

Il bando prevede il finanziamento fino al 65% della spesa ammissibile e a un massimo di mille euro

Le domande per il 2023 possono essere presentate da domani al 23 ottobre, via Pec, alla Camera di commercio

LA RICERCA

I rifiuti in mare e i rischi per la nostra salute

Come ricorda Area Science Park, la plastica prodotta ogni anno nel mondo pesa 400 milioni di tonnellate e l'80% dei rifiuti presenti nei mari è costituito da plastiche. Uno studio realizzato dalle professoresse Elena Del Favero (Università di Milano) e Giulia Rossi (Università di Genova), grazie al contributo del Consorzio centro-europeo delle Infrastrutture di ricerca, con sede a Trieste, ha permesso di dimostrare come le nano-plastiche possano influenzare la struttura e la dinamica delle membrane cellulari».

ECONOMIA

IL COLOSSO DELL'HAUTE COUTURE

Mabi diventa tutta francese Chanel sale a quota 100%

La maison d'oltralpe da alcuni anni era azionista di minoranza con il 40%
Mario Biasutti: «Operazione che garantisce futuro e crescita all'azienda»

Maura Delle Case / UDINE

Un altro pezzo di eccellenza manifatturiera friulana finisce in mano straniera. Stavolta tocca alla Mabi International di Mario Biasutti, azienda produttrice di borse e piccola pelletteria di lusso, la cui proprietà è stata recentemente acquisita da Chanel, colosso d'oltralpe dell'haute couture. La casa di moda parigina, nata all'inizio del ventesimo secolo dal genio di Coco Chanel, deteneva già dal 2019 una quota del 40% in Mabi, mentre il 60% della società era rimasto nelle mani di Biasutti, che recentemente ha deciso di cedere la quota di controllo al colosso francese. Una scelta che se da un lato consegna ai cugini d'oltralpe uno dei gioielli di famiglia della manifattura friulana, dall'altro promette di garantirne continuità e sviluppo. Un punto, quest'ultimo, che Biasutti, neo cavaliere del lavoro (è stato nominato quest'anno dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella), rimarca con forza.

La sua decisione, non facile, origina dalla necessità di garantire continuità all'azienda, che oggi conta su tre stabilimenti, a San Daniele del Friuli, dove Mabi è nata e dove ha il suo headquarters, a Padova e Scandicci, per un totale di 350 dipendenti, 200 dei quali al lavoro in regione.

Classe 1949, Biasutti si è guardato alle spalle e in mancanza di ricambio generazionale, «i miei figli fanno altre cose» spiega, ha deciso di affidare la sua azienda al socio francese. «Era il momento giusto - dichiara l'imprenditore friulano - e credo che per San Daniele poter vantare la presenza di un sito produttivo di proprietà di un marchio come Chanel sia motivo di grande orgoglio e anche una garanzia. In questa operazione - continua Biasutti - ho pensato infatti, come sempre, al mio Friuli, ottenendo garanzie sia per i dipendenti, che non solo verranno mantenuti ma anzi sono destinati a crescere in numero nei prossimi anni, che per la crescita dell'azienda».

In alto la sede di San Daniele, sotto il fondatore Mario Biasutti

I terreni intorno all'opificio offrono alla nuova proprietà la possibilità di futuri ampliamenti, che potrebbero rendersi necessari se la crescita continuerà al ritmo degli ultimi anni. Mabi ha infatti chiuso il 2022 con oltre 170 milioni di euro di ricavi, realizzati al 97% fuori dai confini nazionale, contro i 104 milioni dell'anno precedente. Un aumento esponenziale, che nel mondo del lusso, meno esposto alle turbolenze del mercato, difficilmente conoscerà battute d'arresto.

Del resto quella di Mabi è una storia tutta all'insegna della crescita. Biasutti apre l'azienda nei primi anni '80, partendo da uno scantinato, dove inizia a produrre pelletteria con il marchio Andrea Mabiani. Attraverso investimenti in innovazione di processo, l'imprenditore trasforma via via la piccola impresa in uno dei principali produttori di borse e accessori di alta gamma per griffe internazionali. Negli anni lavora per i grandi della moda. Compresa Chanel che, riconoscendo l'altissima qualità garantita dall'azienda friulana, nel 2019 ne acquisisce il 40% per diventarne oggi proprietaria al 100%.

La Spa di San Daniele che produce borsette ha chiuso il '22 con oltre 170 milioni di ricavi

A fare da differenza è il dna di Mabi, «che non è - evidenzia Biasutti - una semplice azienda terzista, ma realizza l'intero processo produttivo, dallo sviluppo alla progettazione dei modelli, dalla prototipazione al taglio e all'assemblaggio, fino al confezionamento e alla spedizione». L'impresa produce ogni anno 120.000 borse e 300.000 articoli di piccola pelletteria. —

RISPARMIO

Dalla scelta del mutuo al conto corrente tutti a scuola di finanza

La presentazione dei progetti di educazione finanziaria a Trieste

UDINE E PORDENONE

Colmare un gap e gettare le basi perché tutti, a partire dai giovani, acquisiscano conoscenze utili a compiere scelte consapevoli. Anche negli investimenti. Lo scopo dell'iniziativa presentata ieri a Trieste dalla direzione regionale della Banca d'Italia, e a Pordenone, dove da anni Università di Udine e Comune organizzano eventi che mettono al centro l'educazione finanziaria, è proprio questo.

Bankitalia in regione prevede laboratori didattici nelle scuole, percorsi per le competenze trasversali (Pcto) rivolti ai ragazzi, momenti di incontro e approfondimento per gli adulti in tutto il Friuli Venezia Giulia, e un tavolo sulla legalità in collaborazione con diverse istituzioni. Il mese di ottobre è dunque quello dedicato all'educazione finanziaria e che si declina con «proposte che proseguono l'impegno a diretto contatto con i cittadini - è stato ricordato a Trieste -, già realizzato con i progetti per le donne, quelli mirati alle scuole, altri ancora per gli artigiani e per le imprese o una serie di convegni svolti a settembre nel corso di "In viaggio con La Banca d'Italia". A Pordenone debutta giovedì 5 ottobre la terza edizione di "Pn Trading Places. Educazione finanziaria in Comune", il festival sulla cultura finanziaria, l'unico nel suo genere in Italia, organizzato come detto da Università di Udine e Comune di Pordenone, la prima edizione risale al 2017. Anche in questo caso l'obiettivo è promuovere una cultura finanziaria diffusa, parlando a un pubblico il più ampio e vario possibile. I temi caratterizzanti la prima giornata saranno, fra gli altri, inflazione, finanziamenti alle imprese, tassi d'interesse e ruolo delle banche centrali, sicurezza in ambito bancario e finanziario. Nelle tre giornate dell'evento agli allievi degli istituti Flora e Kennedy e del Liceo Leopardi Majorana, gli studenti dell'ultimo anno del corso di laurea magistrale in Banca e finanza terranno seminari su vari temi legati all'educazione finanziaria. L'Ateneo terrà un corso online di educazione finanziaria per gli studenti di tutti i corsi di laurea aperto anche a 100 insegnanti delle scuole regionali di ogni ordine e grado. Per iscriversi basta collegarsi al link https://shorturl.at/mITV1. —

LA VERTENZA

Marelli non chiude il sito di Crevalcore

UDINE

Dopo due giornate di sciopero per dire no alla chiusura del sito di Crevalcore e al licenziamento dei dipendenti, i lavoratori del gruppo Marelli, compresi gli oltre 800 al lavoro in Automotive Lighting a Tolmezzo, possono "festeggiare". Ieri infatti, al tavolo ministeriale, Marelli ha deciso di sospendere la procedura di chiusura dello sito emiliano e ha condiviso la proposta del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, di lavorare a un tavolo congiunto con Governo, Regione e parti sociali, per trovare una soluzione che preservi continuità industriale e occupazionale del sito. Il gruppo inoltre ha dato mandato ad un advisor per individuare possibili acquirenti per favorirne l'operazione di reindustrializzazione.». —

M.D.C.

ENERGIA

La bolletta del gas in rialzo a settembre Scatta la polemica sul carrello tricolore

L'Arera, dopo quello della luce, ha deciso un rincaro del 4,8% Il Codacons scettico: il paniere anti-inflazione è un «bluff»

Le tariffe del gas

2023: GEN -34,2% · FEB -13% · MAR -13,4% · APR +22,4% · MAG -0,2% · GIU -1,1% · LUG -2,1% · AGO +2,3% · SET +4,8%

Prezzo della sola materia prima
Settembre: 37,05 €/MWh
Costi per le famiglie nell'anno (ottobre 2022 - settembre 2023) 1.459 euro
-13,9% rispetto all'anno precedente (ottobre 2021 - settembre 2022)

Stefano Secondino / ROMA

La bolletta del gas sul mercato tutelato sale del 4,8% a settembre rispetto ad agosto, mettendo a segno un nuovo rialzo dopo il +2,3% segnato ad agosto che aveva interrotto una serie di ribassi. L'Arera, la vecchia Autorità per l'energia, ha fissato le tariffe di luce e gas sul mercato protetto, ma la tariffa dell'Arera è indicativa della tendenza: quando sale o scende, vuol dire che tutto il mercato segue lo stesso movimento.

LA CORSA DEI PREZZI

Il rincaro, spiega l'autorità, è interamente dovuto all'aumento rispetto ad agosto del prezzo medio del metano. Sul mercato italiano all'ingrosso, il Psv, la quotazione media di settembre è arrivata a 37,05 euro al megawattora. Le altre componenti della tariffa non si sono mosse. Il governo per settembre, e fino alla fine dell'anno, ha confermato l'azzeramento degli oneri di sistema e l'Iva al 5%. L'aumento della bolletta del gas segue quello della bolletta della luce. Il 28 settembre l'Arera l'ha alzata sul mercato tutelato del 18,6% nel 4/o trimestre del 2023, rispetto al trimestre precedente.

LA STANGATA

Codacons, Unione nazionale consumatori e Assoutenti hanno calcolato che, con gli aumenti decisi dall'Arera, una famiglia sul mercato tutelato spenderà circa 180 euro in più all'anno: 120 per la luce e 60 per il gas. La spesa complessiva annua arriverà a 2.091 euro. Per questo, le associazioni di consumatori chiedono al governo di rinviare la fine del mercato tutelato, prevista al 10 gennaio 2024 per il gas e al 1/o aprile per l'elettricità. L'Unc arriva a dire che «un trimestre di caro bollette si mangerà il carrello tricolore in un sol boccone».

Fornelli per l'erogazione del gas

SCINTILLE CON IL MINISTRO

Il paniere calmierato di beni di prima necessità, dal primo ottobre al 31 dicembre è stato deciso dal governo per combattere l'inflazione. Ma anche qui, non mancano scetticismo e polemiche. «È un "bluff" all'insegna dell'impreparazione e dell'improvvisazione», commenta il Codacons. Per l'associazione, è impossibile trovare prodotti come frutta, verdura, carne o pesce a prezzi ribassati: «Da nord a sud Italia, nelle grandi città come nei piccoli comuni, riceviamo segnalazioni di sconti introvabili e bollini tricolore inesistenti nei negozi». Il ministro dell'Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, risponde alle critiche spiegando a Radio 24 che «c'è una fase di rodaggio di qualche giorno». Poi «la nostra campagna di pubblicità progresso inizierà il 6 ottobre, e allora i cittadini potranno davvero controllare sul bancone del carrello tricolore se i prezzi saranno mantenuti stabili». Con il trimestre anti-inflazione, aggiunge il ministro, «ci aspettiamo di dare un colpo all'inflazione, ridurla sotto alla media europea. Quindi penso che saremo soddisfatti se l'inflazione a dicembre si sarà ridotta al 3-4%». —

IN BREVE

Social

Ipotesi abbonamenti per Fb e Instagram

L'era dei social network gratis potrebbe finire presto. Meta studia abbonamenti per Facebook e Instagram rivolti agli utenti europei che non vogliono la pubblicità, tutti gli altri potranno continuare a navigare sulle piattaforme gratis ma con gli annunci. La novità potrebbe arrivare già dalle prossime settimane per conformarsi ai rilevi dell'Ue sulla privacy e potrebbe fare da apripista.

Marelli

Sospesa la chiusura del sito di Crevalcore

Un po' di respiro per i 229 lavoratori della Magneti Marelli di Crevalcore. Dopo il tavolo al ministero delle Imprese con i sindacati, l'azienda ha deciso di «sospendere a tempo indeterminato la procedura di chiusura» dello stabilimento bolognese, «al fine di lavorare a un tavolo congiunto con il governo, la regione Emilia-Romagna e le parti sociali, per l'identificazione di una soluzione che preservi la continuità industriale del sito di Crevalcore». Si cerca un acquirente.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,6335	-0,64	1,6175	1,65	32,19	5.208,49
Abitare in	5,3	-2,93	5,22	5,34	-3,66	145,41
Acea	10,18	-0,20	10,07	10,27	-21,16	2.183,81
Acinque	1,75	-3,85	1,66	1,81	-9,90	361,01
Adidas	181,18	-2,20	180,7	183,92	-7,63	-
Advanced Micro Devic	96,05	-1,82	95,79	98,26	-3,59	-
Aeffe	0,814	-2,05	0,81	0,835	-30,96	91,24
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,22	0,74	8,2	8,32	5,99	296,48
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	28,3	-0,79	28,255	28,3	-9,15	-
Air France-Klm	11,714	-2,24	11,714	11,796	-14,79	-
Airbus Group	124,82	-0,81	124,52	124,9	-2,91	-
Alerion Cleanpwr	25,4	-3,97	25,25	26,2	-18,72	1.413,48
Algowatt	0,384	-2,17	0,3835	0,393	-23,10	18,44
Alkemy	8,19	-0,61	8,05	8,44	-25,64	46,37
Allianz	220,9	-0,43	220,8	223,65	5,92	-
Alphabet Classe A	126,26	-1,21	126,22	128,58	7,77	-
Alphabet Classe C	128,9	0,31	128,88	129,36	7,14	-
Amazon	119,44	-3,32	119,44	123,9	3,91	-
Amgen	251,8	-0,79	251,8	255,6	21,98	-
Amplifon	28,12	0,90	27,71	28,24	-0,41	6.288,43
Anheuser-Busch	50,64	-0,86	50,64	50,64	-1,25	-
Anima Holding	3,902	-0,76	3,888	3,964	5,24	1.298,14
Antares Vision	3,31	-2,65	3,31	3,445	-57,30	237,80
Apple	164,28	-0,74	163,6	166	-6,54	-
Aquafil	2,47	-2,56	2,465	2,55	-57,39	109,38
Ariston Holding	5,9	-2,64	5,895	6,1	-36,34	765,23
Ascopiave	1,948	-1,72	1,926	1,98	-16,99	468,34
Asml	545,7	-4,21	545,7	554,8	-9,96	-
Autostrade M.	14,05	-0,71	14,05	14,35	24,55	61,98
Avio	7,83	-2,97	7,75	8,04	-16,10	212,65
Axa	27,335	-2,39	27,335	27,335	3,65	-
Azimut H.	20,28	-1,36	20,28	20,6	-2,10	2.949,89
B						
B&C Speakers	15,85	-1,55	15,85	16,05	29,66	176,98
B. Cucinelli	70,75	1,80	70	71,15	0,71	4.764,56
B. Desio	3,26	-0,91	3,22	3,28	8,71	443,72
B. Generali	32,54	-1,78	32,47	33,15	3,13	3.886,65
B. Ifis	15,95	-1,30	15,88	16,16	23,21	882,57
B. Profilo	0,206	-0,48	0,204	0,207	4,80	139,77
B.Co Santander	3,562	-0,10	3,584	3,606	29,76	58.652,01
B.F.	3,5	0,86	3,46	3,5	-8,59	655,89
B.P. Sondrio	4,85	-2,22	4,812	4,958	29,74	2.239,96
Banca Mediolanum	8	-0,60	7,964	8,094	3,40	6.016,22
Banca Sistema	1,092	-2,33	1,074	1,118	-27,94	88,34
Banco BPM	4,527	-0,42	4,491	4,624	37,07	6.930,96
Basf	41,88	0,17	41,495	41,88	-9,99	-
BasicNet	4,64	-4,92	4,64	4,91	-9,41	282,97
Bastogi	0,586	0,69	0,584	0,618	-4,46	72,77
Bayer	43,95	-2,05	43,875	44,7	-12,47	-
Bbva	7,718	0,47	7,618	7,842	11,54	24.663,19
Beewize	0,668	-1,18	0	0,668	-6,62	7,70
Beghelli	0,2545	4,09	0,2415	0,26	-13,60	49,15
Beiersdorf	121,85	-0,25	121,85	121,85	3,60	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,34	-1,32	9,285	9,54	28,03	1.776,07
Bialetti	0,304	3,40	0,289	0,32	9,93	45,52
Biesse	10,86	-1,18	10,76	11,13	-13,56	303,41
Bioera	0,034	-20,93	0,034	0,043	-85,95	0,67
Bmw	96,38	0,39	95,72	96,51	-6,45	-
Bnp Paribas	58,75	-1,33	58,7	59,75	3,76	-
Borgosesia	0,638	-3,63	0,636	0,668	-8,19	31,27
Bper Banca	2,818	-1,43	2,792	2,888	50,89	4.113,57
Brembo	11,53	-1,45	11,53	11,72	11,49	3.907,36
Brioschi	0,0666	0,91	0,0636	0,0666	-11,96	51,32
Buzzi	25,82	-1,38	25,74	26,34	45,59	5.051,69
C						
Cairo Comm.	1,582	-1,98	1,574	1,614	9,50	218,65
Caleffi	0,88	-4,76	0,85	0,938	-10,50	14,06
Caltagirone	3,78	-	3,74	3,85	19,84	454,77
Caltagirone Ed.	1,025	-0,49	1,015	1,05	7,89	129,04
Campari	11,15	0,63	11,055	11,225	16,32	12.891,56
Carel Industries	22,3	1,36	21,85	22,35	-6,58	2.201,28
Cellularline	2,3	0,44	2,27	2,3	-23,04	49,91
Cembre	33	-1,79	33	33,6	10,38	573,79
Cementir Hldg.	7,36	-0,27	7,29	7,45	20,54	1.180,00
Centrale Latte Italia	2,9	2,11	2,84	2,9	-1,72	40,18
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0515	7,29	0,0485	0,0525	-21,90	4,56
Cir	0,4015	-0,74	0,4	0,4045	-8,19	445,73
Civitanavi Systems	3,64	-3,45	3,58	3,79	6,04	114,70
Class	0,061	1,67	0,06	0,0618	-26,71	16,86
CNH Industrial	11,1	-2,42	11,1	11,305	-24,07	15.438,53
Coinbase Global	69,29	-5,34	69,29	71,89	-10,64	-
Comer Industries	29,4	-0,68	29	29,9	-5,15	861,33
Commerzbank	10,31	-2,00	10,3	10,45	0,27	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,64	-1,04	7,59	7,81	16,63	2.880,77
Credit Agricole	11,4	7,75	11,348	11,614	3,77	-
Csp Int.	0,33	-2,94	0,329	0,34	-3,24	13,58
Cy4Gate	7,58	3,13	7,45	7,67	-19,04	174,53
D						
Daimlerchrysler	65,05	-0,40	65,05	65,76	-6,86	-
D'Amico	4,396	-2,53	4,382	4,52	20,68	586,20
Danieli	26,5	-0,56	26,35	27,15	26,81	1.087,91
Danieli r nc	19,16	0,31	19,1	19,32	35,02	784,42
Datalogic	5,99	-2,36	5,99	6,17	-26,51	359,14
De' Longhi	21	-0,47	20,96	21,38	-0,25	3.187,50
Deutsche Bank	9,92	-1,96	9,9	10,16	4,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	7,246	-7,83	7,24	7,426	-9,61	-
Deutsche Post	38,15	0,38	37,84	37,93	-10,84	-
Deutsche Telekom	19,784	-0,90	19,784	19,92	5,93	-
Diasorin	85,54	-0,86	85,02	86,58	-34,29	4.822,02
Digital Bros	11,05	-7,45	11,04	11,92	-47,58	170,02
Digital Value	47,5	-5,38	47,1	50,4	-21,12	503,17
doValue	3,565	-1,93	3,515	3,685	-48,10	298,38
E						
E.On	10,6	-2,30	10,6	10,6	-0,90	-
Edison r nc	1,4	-0,14	1,4	1,402	2,99	153,94
Eems	0,0154	10,00	0,0134	0,0156	-74,42	7,70
El.En	8,48	-1,45	8,455	8,68	-39,87	688,67
Elica	2,17	1,40	2,12	2,17	-26,32	136,86
Emak	0,933	-1,79	0,923	0,951	-18,93	156,81
Enav	3,398	-1,79	3,388	3,484	-11,85	1.891,85
Enel	5,517	-2,54	5,481	5,643	13,08	58.092,21
Enervit	2,9	-3,33	2,9	2,98	-8,75	51,98
Eni	14,728	-1,15	14,572	14,928	12,47	50.832,81
ePRICE	0,0071	-	0,007	0,0071	-18,58	2,88
Equita Group	3,46	0,87	3,39	3,46	-4,64	176,92
Erg	21,68	-2,08	21	22,08	-23,18	3.369,04
Esprinet	4,804	-0,54	4,748	4,848	-28,80	243,64
Essilorluxottica	162,48	-0,66	161	163,48	-6,11	-
Eukedos	0,942	4,67	0,89	0,972	-25,21	20,50
Eurocommercial Prop.	20,38	-4,14	20,38	20,96	112,60	1.134,20
EuroGroup Laminations	3,896	-4,60	3,886	4,1	-25,84	383,49
Eurotech	2,29	-3,78	2,29	2,41	-15,48	85,95
Evonik Industries	16,845	-	16,845	16,845	-6,91	-
Exprivia	1,67	0,60	1,636	1,678	21,84	86,63
F						
Facebook	286,75	-1,61	286,75	294,6	0,95	-
Faurecia	18,425	-6,52	18,125	19,6	-8,23	-
Ferrari	281,2	-0,57	281,2	286,8	40,03	57.719,40
Ferretti	2,816	-0,14	2,77	2,88	-4,76	967,07
Fidia	1,14	-3,39	1,13	1,24	-21,62	8,32
Fiera Milano	1,9	-2,76	1,872	1,956	-31,89	142,30
Fila	7,39	-	7,31	7,43	6,48	319,78
Fincantieri	0,4805	-1,29	0,456	0,465	-11,33	799,97
Fine Foods & Ph.Ntm	8,31	0,36	8,2	8,34	-0,87	183,25
FinecoBank	11,035	-1,39	10,975	11,24	-27,42	6.887,43
FNM	0,414	-2,13	0,413	0,422	-1,91	182,63
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,724	-1,90	0,706	0,735	-27,47	44,50
Garofalo Health Care	4,49	0,22	4,43	4,55	22,32	400,76
Gasplus	2,485	0,20	2,48	2,52	4,19	112,40
Gaz De France	14,08	-2,90	13,85	14,1	1,71	-
Gefran	8,34	-0,83	8,3	8,41	-2,70	121,23
Generalfinance	7,75	-	7,75	7,75	8,29	97,59
Generali	18,99	-0,45	18,95	19,24	14,96	29.889,57
Geox	0,704	-2,49	0,702	0,714	-9,80	189,97
Gequity	0,024	-0,83	0,0222	0,0242	104,13	2,64
Giglio Group	0,59	1,03	0,562	0,598	-48,33	12,52
Gilead Sciences	69,76	-1,61	69,88	73,26	3,57	-
GPI	8,85	-0,56	8,81	8,99	-36,19	260,10
Grandi Viaggi	0,762	-1,80	0,76	0,774	-2,47	36,60
Greenthesis	0,898	-1,32	0,864	0,898	-2,70	139,88
GVS	4,928	-1,83	4,91	5,055	23,15	886,51
H						
Heidelberg Cement	72,16	-	72,16	73	-0,02	-
Henkel Vz	67,74	-0,03	67,74	67,74	-2,25	-
Hera	2,478	-1,43	2,462	2,526	0,63	3.790,15
I						
Iberdrola	10,01	-2,63	10,01	10,11	-3,99	-
Igd - Siiq	2,08	-1,65	2,075	2,12	-32,32	234,54
Illimity bank	5,155	-2,27	5,11	5,285	-23,75	444,25
Immsi	0,453	-0,77	0,442	0,462	15,78	156,66
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	35,27	-	35,32	35,32	4,01	-
Industrie De Nora	16,27	-1,27	15,91	16,72	14,21	844,71
Infineon Technologie	31,12	-1,58	31,12	31,32	-8,63	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	34,3	1,03	33,48	34,875	8,44	-
Intercos	13,18	3,29	12,72	13,34	-0,11	1.233,06
Interpump	42,33	-1,58	42,3	43,09	1,68	4.708,06
Intesa Sanpaolo	2,386	-1,04	2,374	2,435	16,41	44.399,96
Inwit	10,89	-1,98	10,86	11,13	18,37	10.709,45
Irce	1,96	-2,00	1,96	2	2,19	56,84
Iren	1,737	-2,91	1,712	1,771	22,22	2.341,83
It Way	1,946	0,31	1,9	1,97	19,25	20,79
Italgas	4,768	0,42	4,69	4,792	-8,47	3.876,26
Italian Design Brands	9,1	-3,70	9,1	9,54	-16,76	252,13
Italian Exhibition Gr.	2,77	0,36	2,77	2,8	14,38	86,22
Italmobiliare	23,4	-1,06	23,2	23,8	-7,38	1.012,24
Iveco Group	8,784	-0,81	8,732	8,982	60,63	2.421,73
IVS Gr. A	5,34	-2,20	5,3	5,44	49,56	493,01
J						
Juventus FC	0,2938	-1,61	0,2938	0,3002	-5,29	763,12
K						
K+S	16,235	-3,48	16,235	16,495	-1,59	-
Kering	422,3	-1,37	420	424,95	-15,31	-
KME Group	1,144	7,52	1,038	1,148	94,69	325,61
KME Group r nc	1,19	3,48	1,16	1,19	43,74	17,53
L						
Landi Renzo	0,471	-1,88	0,471	0,48	-15,25	107,73
Lazio	0,98	-0,41	0,968	0,99	-4,69	65,93
Leonardo	13,48	-0,44	13,45	13,645	68,62	7.879,90
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,85	1,26	8,71	8,939	-2,48	2.208,51
LU-VE	21,3	-0,93	21,1	21,75	-22,44	480,63
LVenture Group	0,278	0,36	0,271	0,28	-21,56	15,38
Lvmh	708,4	-0,78	702	718,6	-11,84	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,64	-3,75	3,628	3,77	23,66	1.257,26
Marr	11,42	-3,22	11,36	11,74	3,82	787,97
Mediobanca	12,29	-0,89	12,25	12,49	38,44	10.599,77
Merck	154,65	0,23	154,65	154,65	-5,87	-
Met Extra Group	2,82	4,44	2,82	2,82	-32,74	1,57
Mfe A	0,3732	-2,91	0,3714	0,388	8,14	648,89
Mfe B	0,5595	-3,20	0,5575	0,577	4,28	691,18
Micron Technology	64,58	-0,68	64,3	65,5	6,15	-
Microsoft Corp	299,55	-1,88	299,3	310,35	0,82	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	97,7	-1,01	97,7	98,83	-5,00	-
Moncler	53,88	-0,81	53,5	54,28	9,76	14.943,05
Mondadori	2,07	-1,90	2,06	2,135	16,85	554,34
Mondo TV	0,34	-0,58	0,34	0,3455	-20,57	19,44
Monrif	0,052	-0,38	0,051	0,054	-7,12	10,78
Monte Paschi Si	2,48	1,06	2,414	2,545	26,95	3.106,99
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	24,25	-1,82	23,95	24,6	-5,60	994,82
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,2	2,24	3,05	3,21	-2,73	45,22
Netflix	365,85	1,06	359,85	374,65	-9,37	-
Netweek	0,285	-9,24	0,285	0,303	-24,30	4,34
Newlat Food	6,1	4,27	5,85	6,1	35,12	257,41
Nexi	5,51	-3,03	5,47	5,66	-22,72	7.503,04
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,524	0,44	3,524	3,5465	-0,84	-
Nvidia Corp	418,9	-2,24	417,25	430,2	4,81	-
O						
Olidata	0,805	-1,23	0,8	0,87	410,81	91,08
Openjobmetis	8,5	-1,16	8,5	8,72	5,83	115,32
Orange	10,738	-1,81	10,738	10,82	8,50	-
Orsero	13,9	-2,66	13,9	14,46	8,30	254,97
OVS	1,886	-2,53	1,882	1,941	-8,37	467,55
P						
Pharmanutra	47,6	-0,73	46,55	48,3	-23,70	465,09
Philips	18,552	-1,06	18,6	18,724	0,78	-
Philogen	16,6	-0,90	16,4	16,7	19,21	489,59
Piaggio	2,928	-2,33	2,924	3,038	6,64	1.065,46
Pierrel	1,58	-2,77	1,57	1,625	-49,22	89,10
Pininfarina	0,802	-	0,802	0,82	-3,06	63,70
Piovan	8,74	-2,46	8,74	8,8	10,63	479,12
Piquadro	2,3	-	2,25	2,31	20,25	115,28
Pirelli & C.	4,444	-0,76	4,417	4,55	11,63	4.497,24
PLC	1,47	-1,01	1,435	1,47	-7,02	37,94
Poste Italiane	9,55	-1,30	9,55	9,746	6,53	12.742,30
Prosiebensat1 Media	5,998	-	6,058	6,088	-25,89	-
Prysmian	38,28	-5,15	38,26	38,34	9,99	10.599,53
Puma	58,9	-1,96	58,9	59,1	-0,20	-
R						
Rai Way	4,92	-0,40	4,91	4,955	-8,58	1.349,82
Ratti	2,55	-4,49	2,55	2,56	-11,78	72,73
RCS Mediagroup	0,695	-0,14	0,692	0,719	4,92	363,91
Recordati	43,74	-0,75	43,32	44,42	13,69	9.235,21
Renault	36,05	-5,62	36	37,85	1,33	-
Reply	87,6	-2,29	87,15	89,35	-16,63	3.358,64
Repsol	15,175	-	15,285	15,355	13,24	-
Restart	0,224	4,19	0,213	0,224	-29,80	6,97
Revo Insurance	8,44	-0,24	8,4	8,48	-1,81	207,58
Risanamento	0,0688	-6,01	0,0674	0,0732	-32,71	135,12
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	32,73	-	32,51	33,53	-7,52	-
S						
S. Ferragamo	12,08	-2,03	11,93	12,18	-25,15	2.086,58
Sabaf	15,8	-0,13	15,48	15,96	-5,23	200,66
Saes G.	33,3	-1,91	32,9	34,4	46,52	578,85
Safilo Group	0,829	-0,84	0,8185	0,845	-45,34	349,77
Saipem	1,387	-0,36	1,3835	1,423	24,24	2.813,48
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22	0,46	21,65	22,05	25,54	1.372,34
Sanlorenzo	35,9	-0,14	35,35	35,95	-3,39	1.252,31
Sanofi	101,42	-0,06	101,36	102,98	9,17	-
Sap	122	-0,44	122,6	123,24	1,71	-
Saras	1,287	-0,58	1,2845	1,336	13,65	1.253,04
Seco	4,25	0,38	4,034	4,34	-23,28	557,31
Seri Industrial	3,05	-6,15	3	3,26	-36,02	177,54
Servizi Italia	1,225	-	1,2	1,225	3,38	38,97
Sesa	99,25	0,66	97,6	99,95	-15,23	1.548,78
Siemens	133,28	-2,03	133,14	133,52	-7,23	-
Siemens Energy	11,825	-2,11	11,76	11,92	-23,44	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,47	0,29	3,4	3,53	-42,61	88,23
Snam	4,327	-0,32	4,303	4,375	-3,83	14.699,79
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	22,325	-2,15	22,325	22,75	-6,86	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,518	0,93	1,49	1,544	61,13	179,90
Sol	26,4	-0,75	26	26,55	48,39	2.402,17
Sole 24 Ore	0,55	1,85	0,528	0,55	17,31	31,52
Somec	28,5	1,06	27,6	28,9	-12,58	196,04
Starbucks Corp	87,3	1,28	87,3	87,3	-7,95	-
Stellantis	17,806	-1,62	17,76	18,176	36,26	57.322,58
STMicroelectr.	40,375	-1,66	40,21	41,17	24,18	37.426,78
T						
Tamburi Inv.	8,39	-2,89	8,36	8,69	18,75	1.600,83
Technogym	7,295	0,34	7,255	7,345	1,10	1.467,26
Technoprobe	7,45	-0,86	7,3	7,56	15,72	4.508,13
Telecom It. r nc	0,2927	-2,27	0,2885	0,2998	43,74	1.819,49
Telecom Italia	0,292	-1,68	0,2884	0,2968	36,86	4.588,42
Telefonica	3,758	-2,87	3,758	3,832	9,39	-
Tenaris	14,575	0,73	14,4	14,615	-10,40	17.276,57
Terna	6,986	-0,43	6,922	7,062	1,71	14.168,21
Tesla	235,95	-2,26	233,8	239,85	1,59	-
Tesmec	0,1092	-2,67	0,109	0,1118	-20,51	68,17
Tessellis	0,3605	3,00	0,34	0,3675	-50,32	82,44
The Italian Sea Group	7,05	-2,49	7,03	7,23	28,68	383,91
Thyssenkrupp	6,902	-5,32	6,902	7,08	6,55	-
Tinexta	16,28	-1,39	16,12	16,59	-29,27	768,43
Tod's	32,76	-3,53	32,26	33,7	13,13	1.137,42
Toscana Aeroporti	12,1	-0,82	12,1	12,3	12,45	231,97
Trevi	0,2725	-1,62	0,268	0,274	-12,91	87,66
Triboo	0,7	-8,62	0,7	0,76	-28,66	21,73
Tripadvisor	15,41	-1,78	15,29	15,41	6,55	-
Txt e-solutions	16,58	-0,36	16,36	16,82	31,28	217,71
U						
Unicredit	21,675	-1,72	21,54	22,36	69,65	40.207,60
Unidata	42,2	-1,63	42	42,9	2,08	131,36
Unieuro	8,425	-0,59	8,37	8,545	-30,95	175,42
Unipol	5,02	-0,44	5,008	5,1	11,05	3.648,09
UnipolSai	2,232	-0,09	2,222	2,256	-2,82	6.369,84
V						
Valsoia	8,76	-0,23	8,72	8,88	-8,66	95,07
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,7	0,14	1,7	1,7	-50,98	-
Vivendi	8,424	-1,27	8,424	8,456	3,75	-
Volkswagen	107,36	-1,45	107	109	-7,70	-
Vonovia	22,08	-	22,08	22,57	12,40	-
W						
Webuild	1,622	-2,35	1,621	1,666	20,56	1.692,17
Webuild r nc	4,86	-	4,86	4,86	-12,11	8,24
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	14,36	-3,36	14,16	14,76	-16,75	416,45
Z						
Zignago Vetro	13,8	-1,57	13,78	14,14	-0,98	1250,76
Zucchi	2,16	-	2,1	2,24	-14,58	8,52

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	719.67	-0.82
Cac 40	6997.05	-1.01
Dax (Xetra)	15085.21	-1.06
FTSE 100	7470.16	-0.54
Ibex 35	9165.50	-1.65
Indice Gen	50136.33	-1.00
Nikkei 500	2839.22	-1.31
Swiss Market In.	10763.37	-0.92

EURIBOR 2-10-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,889	3,943
1 Mese	3,872	3,926
3 Mesi	3,964	4,019
6 Mesi	4,128	4,185
1 Anno	4,208	4,266

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/10/2023	$x oz	€x gr
Oro fino (per gr.)	54	57.1
Argento (per kg.)	638.1	680.2
Platino p.m.	901.00	0.0000
Palladio p.m.	1214.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 18:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0469	-0,58	-1,85
Giappone	157,01	-0,42	11,62
G. Bretagna	0,86775	0,17	-2,16
Svizzera	0,966	0,27	-1,90
Australia	1,6612	0,85	5,86
Brasile	5,337	0,23	-5,35
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4365	0,21	-0,52
Danimarca	7,4584	-0,00	0,29
Filippine	59,453	-0,58	0,22
Hong Kong	8,1992	-0,59	-1,41
India	87,1175	-0,52	-1,19
Indonesia	16338,51	-0,22	-1,11
Islanda	145,9	-0,41	-3,70
Israele	4,0289	-0,17	7,28
Malaysia	4,945	-0,44	5,25
Messico	18,6025	0,81	-10,81
N. Zelanda	1,775	0,62	5,67
Norvegia	11,4258	0,91	8,67
Polonia	4,623	0,23	-1,23
Rep. Ceca	24,494	0,14	1,57
Rep Pop Cina	7,6439	-0,58	3,88
Romania	4,9753	0,01	0,52
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4393	-0,39	0,85
Sud Corea	1425,31	-0,16	6,04
Sudafrica	20,2403	0,44	11,83
Svezia	11,6375	0,47	4,64
Thailandia	38,798	-0,26	5,33
Turchia	28,7892	-0,44	44,20
Ungheria	386,73	-0,48	-3,53

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
13.10.23	2946	99,92	0,00
14.11.23	2006	99,47	4,52
30.11.23	2721	99,39	3,54
14.12.23	13579	99,30	3,34
12.01.24	15567	98,95	3,52
31.01.24	10342	98,78	3,33
14.02.24	4528	98,63	3,45
14.03.24	7253	98,32	3,41
28.03.24	23371	98,33	3,03
12.04.24	11415	97,97	3,56
14.05.24	8267	97,63	3,54
14.06.24	9288	97,30	3,54
12.07.24	4298	96,99	3,52
14.08.24	4618	96,65	3,54
13.09.24	37168	96,46	3,39

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/10/2023	Domanda	Offerta
Marengo	319,26	338,8
Sterlina	402,58	427,22
4 Ducati	757,2	803,58
20 $ Liberty	1.671,91	1.773,23
Krugerrand	1.710,57	1.815,29
50 Pesos	2.062,38	2.188,65

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.10.23	99,922	99,915	0,00
14.11.23	99,471	99,605	4,52
30.11.23	99,393	99,386	3,54
14.12.23	99,3	99,26	3,34
12.01.24	98,952	98,94	3,52
31.01.24	98,78	98,71	3,33
14.02.24	98,626	98,608	3,45
14.03.24	98,323	98,304	3,41
28.03.24	98,33	98,088	3,03
12.04.24	97,966	97,952	3,56
14.05.24	97,632	97,62	3,54
14.06.24	97,299	97,297	3,54
12.07.24	96,994	96,989	3,52
14.08.24	96,645	96,698	3,54
13.09.24	96,46	96,343	3,39
BTP			
15.10.2023	99,893	99,9	0,00
1.11.2023	100,271	100,299	0,00
29.11.2023	99,437	99,423	3,76
15.1.2024	98,918	98,902	3,91
30.1.2024	98,764	98,751	3,90
1.3.2024	100,199	100,2	3,44
15.4.24	97,997	97,995	3,87
15.5.2024	98,735	98,737	3,74
30.5.2024	98,57	98,566	3,78
1.7.2024	98,377	98,377	3,79
1.8.2024	96,75	96,743	3,88
1.9.2024	99,801	99,83	3,51
15.11.2024	97,32	97,31	3,77
1.12.2024	98,43	98,42	3,60
15.12.2024	95,51	95,46	3,90
1.2.2025	95,4	95,42	3,91
1.3.2025	101,35	101,35	3,40
28.3.2025	99,11	99,14	3,60
15.5.2025	96,21	96,2	3,75
1.6.2025	96,05	96,07	3,82
1.7.2025	96,52	96,52	3,73
15.8.2025	95	95,1	3,86
29.9.2025	99,38	99,38	3,49
15.11.2025	97,13	97,21	3,62
1.12.2025	96,07	96,13	3,69
15.1.2026	99,03	99,18	3,53
1.2.2026	92,41	92,47	3,90
1.3.2026	101,15	101,25	3,46
1.4.2026	90,84	90,75	3,92
15.4.2026	99,56	99,65	3,54
1.6.2026	94,06	94,15	3,80
15.7.2026	95,13	95,17	3,73
1.8.2026	89,47	89,59	4,01
15.9.2026	99,69	99,63	3,51
1.11.2026	109,2	109,31	3,19
1.12.2026	91,96	92,62	3,85
15.1.2027	90,41	90,52	3,91
1.4.2027	90,55	90,63	3,92
1.6.2027	93,75	93,88	3,79
13.6.2027	97,41	97,85	3,98
1.8.2027	92,9	93,05	3,83
15.9.2027	88,72	88,88	3,98
1.11.2027	109,01	109,21	3,33
1.12.2027	94,42	94,65	3,81
1.2.2028	91,58	91,84	3,91
15.3.2028	84,27	84,47	4,16
1.4.2028	96,82	97,07	3,76
15.7.2028	84,17	84,46	4,14
1.8.2028	98,17	98,43	3,77
1.9.2028	102,32	102,82	3,66
1.12.2028	93,42	93,73	3,90
15.2.2029	81,8	82,06	4,24
15.6.2029	92,28	92,57	4,01
1.8.2029	93,18	93,48	3,98
1.11.2029	104,96	105,34	3,70
15.12.2029	96,96	97,32	3,98
1.3.2030	94,96	95,46	4,00
1.4.2030	82,78	83,17	4,29
1.8.2030	79,42	79,82	4,39
15.11.2030	96,7	97,19	4,06
1.12.2030	82,55	82,98	4,34
1.4.2031	77,07	77,53	4,46
1.5.2031	109,41	110,02	3,84
1.8.2031	74,1	74,59	4,53
30.10.2031	96,03	96,6	4,12
1.12.2031	75,35	75,83	4,52
1.3.2032	79,47	80,01	4,43
1.6.2032	73,77	74,42	4,57
1.12.2032	83,68	84,34	4,39
1.2.2033	107,37	108,14	4,11
1.5.2033	97,38	97,86	4,22
1.9.2033	81,71	82,54	4,49
1.11.2033	96	97,1	4,34
1.3.2034	94,41	95,24	4,39
1.8.2034	100,53	101,49	4,36
1.3.2035	86	86,82	4,56
30.4.2035	91,75	92,55	4,46
1.3.2036	68,04	68,42	4,74
1.9.2036	74	75,01	4,72
1.2.2037	90,09	91,49	4,54
1.3.2037	60,9	61,75	4,88
1.3.2038	81,1	82,18	4,71
1.9.2038	77,72	78,76	4,72
1.8.2039	98,33	99,8	4,57
1.3.2040	77,38	78,57	4,76
1.9.2040	97,89	99,42	4,60
1.3.2041	62,46	62,8	4,83
1.9.2043	89,65	91,46	4,75
1.9.2044	93,68	95,4	4,68
30.4.2045	53,46	54,22	4,85
1.9.2046	74,02	75,47	4,76
1.3.2047	66,79	68	4,77
1.3.2048	75,77	77,3	4,75
1.9.2049	80,28	81,99	4,74
1.9.2050	60,64	61,95	4,80
1.9.2051	50	51,34	4,78
1.9.2052	55,49	56,29	4,77

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.07 e tramonta alle 18.45
La Luna Sorge alle 21.22 e tramonta alle 14.27
Il Santo San Francesco d'Assisi
Il Proverbio Otubar biel, invier brut. Ottobre bello, inverno brutto.

La città che cambia

Le immagini aeree che testimoniano lo stato di avanzamento delle demolizioni nell'area di San Domenico dove sorgevano tre palazzine Ater: l'abbattimento degli edifici è praticamente concluso (FOTO PETRUSSI)

San Domenico demolite le case Ater

L'abbattimento dei tre edifici concluso nei tempi previsti Sarà costruito un unico fabbricato con 39 appartamenti

Alessandro Cesare

Ormai delle tre palazzine Ater tra via della Faula, via Massaua, via Eritrea e via Asmara restano solo macerie. Le operazioni di demolizione sono state portate a termine nei tempi prestabiliti da parte della ditta Moretto di Pordenone, che ha operato in subappalto per conto della Adriacos di Latisana. Questa porzione di San Domenico è diventata una grande spianata, che attende di essere riempita con un nuovo edificio e con nuovi servizi a disposizione di chi deciderà di tornare a vivere (decine le famiglie spostate per dare seguito alle demolizioni) o di insediarsi per la prima volta nel quartiere. In piedi, ieri sera, restava solo una piccola porzione del palazzo affacciato su via Eritrea..

UN MESE DI LAVORO

La trasformazione di San Domenico rientra nell'ambito del progetto di riqualificazione del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua), che vede protagonisti Ater e Comune. Per ridare un nuovo volto al quartiere saranno investiti 27 milioni di euro (inizialmente erano 23, ma l'incremento dei costi ha fatto lievitare il quadro economico dell'opera), buona parte dei quali concessi attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Pnrr. Le ruspe, per quanto riguarda il lotto di Ater, sono entrate in azione nella mattina del 29 agosto e stando al cronoprogramma

IN SALA AJACE

Euregio Aquileiese In città il Forum

Il 19° Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese, appuntamento annuale organizzato dall'associazione Mitteleuropa, è dedicato, per questa edizione, a far incontrare le capitali della cultura mitteleuropee. Appuntamento venerdì, a partire dalle 10, con "Storia e memoria: le capitali culturali della Mitteleuropa", un ricchissimo tavolo di scambio tra ambasciatori, rappresentanti delle istituzioni economico e culturali delle capitali della cultura che si ritrovano a Udine, in sala Ajace. L'idea scaturisce dall'esperienza maturata nelle relazioni con i Paesi dell'Europa centro-orientale sin da prima della caduta della cortina di ferro. In tale contesto si inserisce un fatto irripetibile: Nova Gorica e Gorizia saranno insieme la Capitale Europea della Cultura 2025. «Per questo organizziamo l'evento a Udine – sottolinea il presidente Paolo Petiziol – perché il 2025 sarà un anno fondamentale non solo per città di Gorizia, ma per l'intero territorio regionale, un'occasione irripetibile per rafforzare il nostro peso in Europa». —

iniziale, avrebbero dovuto concludere le demolizione nell'arco di un mese. Non tenendo conto dei giorni festivi, i tempi sono stati rispettati. «Per ora tutto sta proseguendo al meglio, non abbiamo riscontrato criticità – ammette il direttore di Ater Udine, Lorenzo Puzzi –. Dopo le demolizioni ci sarà una fase dedicata alla selezione del materiale, agli scavi e alle nuove fondazioni. Entro la fine dell'anno le prime parti del nuovo edificio saranno visibili fuori terra», assicura il direttore. Per limitare al massimo i disagi legati alla polvere, la ditta incaricata ha utilizzato un cannone spara acqua, che si è rivelato efficace soprattutto nelle giornate più calde.

IL FUTURO

Al posto dei tre palazzoni abbattuti, dunque, l'Ater costruirà un unico edificio, che si svilupperà su quattro livelli fuori terra per un totale di 39 alloggi serviti da tre corpi scala. L'ubicazione degli stessi e la maglia modulare permetteranno di ricavare 12 alloggi in ciascuno dei tre livelli mentre, al piano terra, oltre a tre appartamenti destinati ai disabili, troveranno posto le cantine e alcuni posti coperti per parcheggiare auto, sistemare motocicli e biciclette. Il quadro abitativo sarà composto da otto alloggi monocamera (circa 60 metri quadri), 24 bicamere (65-85 metri quadri) e sette appartamenti tricamere (110 metri quadri). All'esterno sono previsti spazi comuni lungo via della Faula, i giardini privati dei tre alloggi del piano terra e 56 parcheggi con pavimentazione drenante (due dei quali destinati ai disabili), gli stalli per le biciclette e i ciclomotori. Saranno inoltre realizzate aree per la raccolta dei rifiuti domestici coerenti con i requisiti di Net. L'investimento complessivo, in questo caso, sarà superiore ai 9 milioni di euro, 7,6 dei quali in arrivo dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

UN NUOVO SKYLINE
AL POSTO DEI TRE EDIFICI UNA GRANDE SPIANATA

> Il direttore dell'Ater: «Entro gennaio le prime porzioni del nuovo stabile saranno visibili fuori terra»

> Saranno ricavati dodici alloggi in ciascuno dei tre piani Previste anche aree di raccolta dei rifiuti

> Un secondo lotto è gestito dal Comune La demolizione delle strutture partirà non prima della fine dell'anno»

IL PROGETTO DEL COMUNE

Accanto al lotto gestito da Ater ce n'è un altro seguito direttamente dal Comune e in questo caso la demolizione degli edifici non partirà prima della fine dell'anno. A causa dell'incremento dei costi il progetto è stato rivisto, facendo slittare i tempi. Come conferma l'assessore alla Pianificazione territoriale Andrea Zini «contiamo di affidare i lavori a novembre, in modo da far partire le demolizioni del nostro lotto tra la fine di dicembre e i primi giorni di gennaio 2024». La certezza sulle tempistiche Zini ce l'avrà tra una decina di giorni, dopo aver ricevuto il progetto esecutivo. «Lo condivideremo un'ultima volta con le realtà del quartiere, per illustrare le ultime migliorie apportate», ha assicurato. Da parte sua il Comune realizzerà 73 nuovi alloggi in un'unica palazzina.

NON SOLO ALLOGGI

La maggior parte degli appartamenti ricavati nel nuovo edificio sarà affidata in gestione all'Ater, mentre 5 alloggi al piano terra lato sud resteranno a disposizione della Comunità Piergiorgio per progetti di autonomia possibile destinati alle persone con disabilità. Oltre alle residenze, un'area del complesso sarà adibita a servizi comuni come il punto sanitario, un presidio pubblico di quartiere, una ciclo-officina e un locale commerciale. Per consentire l'avvio del Pinqua il Comune, nell'ultimo anno, ha gestito il trasferimento di 64 famiglie (a cui vanno aggiunge le 30 di cui si è occupata Ater), che se vorranno potranno rientrare nei nuovi alloggi. L'opera, anche in questo caso, è finanziata dal Pnrr con 15 milioni di euro, cifra a cui il Comune ha dovuto aggiungere 3 milioni circa, facendo ricorso al Fondo opere indifferibili. —

I disegni realizzati al computer di come apparirà l'area in futuro: è prevista la costruzione di un unico edificio con 39 alloggi

IN VIALE EUROPA UNITA

Ancora una rissa tra stranieri, quattro denunce

Due gli uomini rimasti feriti. I carabinieri per calmare una delle persone coinvolte hanno utilizzato spray al peperoncino

Ennesima rissa tra stranieri in città. Nella tarda serata di ieri, in viale Europa Unita, sono venuti alle mani quattro uomini, tutti senza fissa dimora, due dei quali sono poi ricorsi alle cure del personale sanitario poiché rimasti feriti durante la colluttazione. Per calmare una delle persone coinvolte, un cittadino di nazionalità algerina di 29 anni che brandiva un coccio di vetro, i carabinieri sono stati costretti a utilizzare lo spray al peperoncino. I quattro sono stati identificati e denunciati per rissa e uno di loro anche per lesioni personali.

Sulla base dei primi accertamenti compiuti dai carabinieri della sezione Radiomobile di Udine, dopo le 21, per motivi ancora da appurare, il 29enne algerino ha colpito con un coccio di vetro, ricavato da una bottiglia, un nigeriano di 42 anni ferendolo al sopracciglio sinistro. Nell'ambito della rissa, forse nel tentativo di separare i due, sono stati coinvolti anche un 25enne tunisino, rimasto anch'egli ferito, e un nigeriano di 28 anni. Il diverbio si stava facendo sempre più acceso tanto che i carabinieri, per calmare l'algerino "armato" con il coccio di bottiglia, hanno dovuto usare nei suoi confronti lo spray al peperoncino (Oleoresin capsicum) e, non appena questi si è tranquillizzato, lo hanno decontaminato con l'acqua senza che riportasse alcuna conseguenza sotto il profilo fisico. Tutti e quattro i protagonisti della violenta lite sono stati denunciati a piede libero dai militari per rissa e il 29enne algerino anche per lesioni personali. I due feriti sono stati presi in carico dal personale sanitario inviato dalla centrale Sores di Palmanova e portati all'ospedale Santa Maria della Misericordia in ambulanza.

Soltanto pochi giorni prima un altro gruppo composto da una dozzina di stranieri si era reso protagonista di una rissa in piazza Libertà: in quell'occasione un pakistano di 26 anni era rimasto ferito e tre persone erano state tratte in arresto, tra cui un minorenne ucraino che aveva colpito il pakistano all'addome con un coltello a serramanico.—

L.P.

L'APPELLO DELLA CORTE DEI CONTI

Si tenne i tributi dei Comuni: risarcimenti confermati

Era stato il gip del tribunale di Milano a coniare l'espressione "sistema Cassani" e a spiegare trattarsi del «metodo attraverso cui l'amministratore impartiva ai dipendenti precise istruzioni per dirottare parte delle riscossioni effettuate, in modo da far figurare un maggiore saldo di riscossione per i contratti a canone fisso e un minor saldo per quelli a minimo garantito». Quell'amministratore si chiamava Federico Cassani, milanese oggi 67enne, e la società "Duomo Gpa srl", oggi in fallimento e, all'epoca, specializzata nel servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche.

Avevano affidato alla sua società, la Duomo, il servizio di riscossione dell'imposta di pubblicità

In Friuli, a rivolgersi a lui era stata una dozzina di Comuni tra le province di Udine e Pordenone. Nel 2021, la Corte dei conti aveva riconosciuto a tutti il diritto a vedersi risarciti i danni erariali che un'indagine della Guardia di finanza aveva scoperto essere stati patiti per il mancato riversamento integrale dei tributi riscossi a causa dello stato di insolvenza della Duomo.

Ora, a corroborare quelle sentenze è la sezione centrale d'appello della magistratura contabile, davanti alla quale Cassani, difeso dagli avvocati Maria Chiara Marchetti e Giovanni Maria Soldi, aveva proposto impugnazione. Nell'esaminare ogni singolo caso, i giudici di secondo grado hanno già confermato le somme dovute ai Comuni di Tarvisio (75.221,17 euro), Malborghetto Valbruna (11.128,97 euro), Reana del Rojale (62.125 euro) e Mortegliano (23.550 euro). A ritrovarsi con le cass e meno ricche erano stati anche i Comuni di manzano, Pozzuolo, San Quirino, Lestizza, Dignano, Chiusaforte e Treppo Grande.

Nel cassare come infondati tutti i motivi d'appello, il collegio ha sottolineato il legittimo utilizzo da parte dei colleghi di primo grado degli elementi di prova raccolti nel giudizio penale - la Procura di Milano aveva contestato a Cassani le ipotesi di peculato e truffa - e osservato come la responsabilità gli fosse stata attribuita in quanto agente contabile di fatto «in ragione della sua accertata personale, materiale e sistematica ingerenza nella gestione del servizio di riscossione affidato alla Duomo, di cui aveva la legale rappresentanza». I fatti finiti sotto la doppia lente contabile e penale sono avvenuti in tempi diversi e comunque compresi tra il 2011 e il 2018.—

Il recupero in via Sabbadini

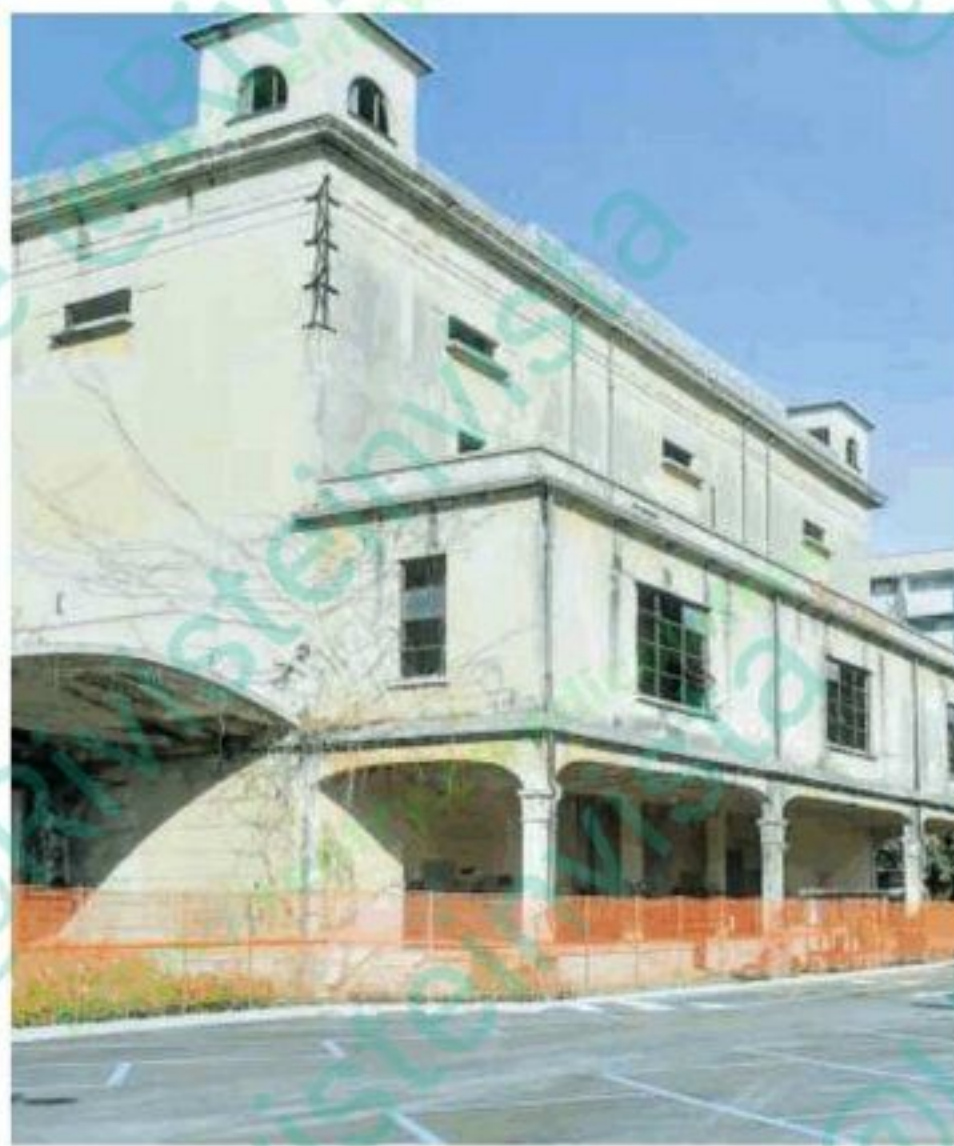
Sull'ex Frigo il ministero non risponde Poche speranze di salvare i 10 milioni

Il vicesindaco Venanzi: a rischio ci sono anche i soldi per la Procura e la scuola materna di via Adige

Cristian Rigo

Sono passati due mesi dall'ultima lettera che il sindaco Alberto Felice De Toni ha indirizzato al Ministero nel tentativo di salvare i dieci milioni di euro che, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, erano destinati al recupero dell'ex Frigo, ma da Roma non è ancora arrivata una risposta. E a questo punto le speranze di riuscire a recuperarli sono ridotti a un lumicino. «Da parte nostra - sottolinea il vicesindaco con delega ai progetti finanziati dal Pnrr, Alessandro Venanzi - abbiamo fatto tutto il possibile ma, vista la situazione generale, direi che sarà difficile mantenere anche quel finanziamento».

A rischio non ci sono solo i 10 milioni per l'ex Frigo. Nell'elenco ci sono anche il nuovo nido e scuola d'infanzia di via Adige (5 milioni) e la nuova sede della Procura nell'ex Stringher (altri 5 milioni) oltre agli interventi per l'efficientamento energetico delle scuole Lea D'Orlandi e Bellavitis (170 mila euro) e al rifacimento di marciapiedi nella zona est e sud della città. «A preoccuparci sono soprattutto i progetti per l'asilo di via Adige la cui progettazione sarà completata a breve e quello per il recupero dell'ex Stringher che è già stato appaltato. Se il Ministero dovesse toglierci i fondi ci troveremo in grande difficoltà, ma ovviamente non siamo l'unico comune a essersi esposto dopo l'assegnazione delle risorse del Pnrr», spiega Venanzi.

Il problema è che il ministro Raffaele Fitto ha presentato un piano per la rimodulazione del Pnrr che prevede di eliminare 16 miliardi di opere per le quali andrebbero poi trovate altre fonti di finanziamento. «Il nostro Governatore, anche in qualità di presidente della conferenza delle Regioni, ha chiesto chiarimenti ma ancora non mi pare siano arrivati riscontri», continua Venanzi. In buona sostanza il Comune non sa se e quali contributi saranno cancellati.

L'ex Frigorifero di via Sabbadini: il recupero è a rischio

Alessandro Venanzi

Il primo indiziato resta il Frigo il cui intervento di recupero in teoria doveva essere appaltato entro il 31 luglio, cosa che non è avvenuta soprattutto perché il conto complessivo è più che raddoppiato. Anche a causa dei recenti rincari, gli uffici comunali hanno stimato una spesa complessiva di 23 milioni e 450 mila euro. Tanto che il Comune prima ha cercato di cambiare destinazione allo stanziamento (teorico) del Ministero e, una volta incassato il "no" di Roma, ha chiesto aiuto alla Regione. Aiuto che si è concretizzato in un impegno formale della giunta a garantire i 13 milioni e 450 mila euro mancanti.

A quel punto il sindaco De Toni ha scritto nuovamente al Ministero proponendo tre possibili soluzioni: spostare il finanziamento sui fondi di coesione che prevedono la fine dei lavori nel 2029 e non nel 2026 come per il Pnrr; prorogare le scadenze in modo da affidare i lavori entro il 31 dicembre 2024 per terminarli entro il 30 ottobre 2028; oppure autorizzare il Comune a utilizzare i 10 milioni per le sole opere di consolidamento strutturale dell'immobile che – si ricorda nella lettera – è di rilevante interesse culturale al punto da essere tutelato dalle Belle arti mantenendo il termine del cantiere al 31 dicembre 2026 ma posticipando l'affidamento dei lavori al 31 dicembre 2024.

Come detto però nemmeno quella lettera ha avuto risposta. Nei piani del Comune l'ex Frigo è destinato, almeno in parte, a diventare il deposito del museo friulano di storia naturale, ma quasi sicuramente i piani di Palazzo D'Aronco dovranno cambiare. —

CASA MODERNA

Premio fedeltà agli espositori e a uno storico dipendente

«Senza gli espositori Casa Moderna non potrebbe esistere e non avrebbe raggiunto il traguardo del 70° tagliato quest'anno». Ha esordito così il presidente di Udine e Gorizia Fiere, Antonio Di Piazza, incontrando e ringraziando le 150 aziende presenti fino a domenica 8 ottobre alla manifestazione dedicata alla casa e all'abitare. All'incontro, informale ma particolarmente significativo per il CdA della Fiera, è intervenuto anche l'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini sottolineando che «grazie a Casa Moderna sono cresciuti brand e decollate start up di successo. La strada seguita nell'organizzare questa manifestazione, che cura il dettaglio e offre servizi di qualità, deve essere perseguita. La società fieristica avrà un futuro anche nello sviluppo del progetto di riconversione di una parte delle strutture destinate ad usi e attività diverse».

Nata nel 1953 nelle vie e negli spazi della città di Udine, Casa Moderna è figlia di un'intuizione degli artigiani guidati a quel tempo di Diego Di Natale e che riuniva sotto un unico cappello gli artigiani di Udine, Gorizia e Pordenone. Lo ha ricordato con orgoglio il presidente attuale di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, ricevendo la targa assegnata a Confartigianato come categoria più vicina alla storia e al successo di Casa Moderna.

I premiati da Di Piazza (terzo da destra) e da Bini (secondo)

Il premio "fedeltà" è andato a Remo Clinaz, titolare dell'azienda Pavi.Art di Santa Maria la Longa, con oltre 60 anni di partecipazione a Casa Moderna.

Come ha spiegato il direttore marketing della Fiera Maurizio Tripani, l'impegno nell'allestire uno stand bello, piacevole e funzionale non è cosa da poco: con la targa assegnata a Scavolini Store di Tavagnacco si è voluto premiare lo sforzo e la professionalità di tutti gli espositori.

Sorpreso (i colleghi non gli avevano detto nulla) e visibilmente emozionato Renzo Zuliani, dipendente dell'area tecnica e colonna portante della Fiera con più anni di servizio. Con la targa consegnata a questo storico dipendente che tutti gli espositori e allestitori ormai conoscono, il presidente Di Piazza ha voluto premiare tutto lo staff della Fiera.

L'incontro di lunedì si è concluso con un brindisi e con i prodotti d'eccellenza del territorio regionale, grazie alla collaborazione con Promo Turismo Fvg - IoSonoFvg. —

IL BANDO REGIONALE

Fondi agli impianti sportivi Il Comune raduna i gestori

L'assessora allo Sport Chiara Dazzan ha incontrato i gestori degli impianti sportivi cittadini. L'appuntamento è stato programmato con tutte le associazioni che al momento gestiscono alcuni impianti comunali, per approfondire le tematiche legate ai possibili finanziamenti regionali. In sala Geretti, al Bocciodromo di Cussignacco, erano presenti, oltre alla dirigente e ai tecnici del servizio Impianti sportivi Anna Spangher, le associazioni Academy Ancona, Assosangiorgina, Chiavris, Cussignacco, Donatello, Fulgor, Udine United Rizzi, Warriors Laipacco, Pallacanestro Laipacco, Polisportiva ITI Malignani, Rugby Udine, Bocciofila Cussignacco e Tennis città di Udine.

L'assessora Dazzan, a destra, ha illustrato il bando regionale

L'obiettivo dell'incontro era fornire un momento di formazione e apprendimento per le società sportive che possono partecipare, in qualità di gestori, ai bandi promossi dalla Regione Fvg. In particolare è stato preso in esame il nuovo bando sulla manutenzione ordinaria, a loro destinato.

«Questo incontro è stato il primo passo di un percorso costante - spiega l'assessora Dazzan - per dare informazioni, supporto e collaborazione alle società, affinché acquisiscano sempre più la capacità di cogliere le opportunità per implementare e migliorare il già prezioso servizio che offrono ai cittadini».

Il bando regionale, che sarà aperto fino al 20 di ottobre, è dedicato alle associazioni e società sportive non professionistiche senza fine di lucro, proprietarie dell'impianto sportivo oggetto di intervento, o che dispongano di idoneo titolo autorizzatorio ad effettuare i lavori di ordinaria manutenzione su impianti sportivi di proprietà di enti pubblici. La dotazione finanziaria è di 1 milione 300 mila euro per l'anno 2023 e il contributo regionale concedibile per ciascun beneficiario non può superare il 100% della spesa ammessa nel limite massimo di euro 40 mila euro. Verranno dati punteggi maggiori per impianti sportivi sede prevalentemente di manifestazioni sportive ufficiali in ambito federale e impianti sportivi sede prevalentemente di manifestazioni sportive ufficiali in ambito promozionale/amatoriale. —

LE TAPPE DELLA VICENDA

Fuoco forse dalla tv

Il fuoco, quel 29 giugno, era partito da un alloggio del primo piano della scala B. Forse dalla tv che era in una camera. In casa, in quel momento, non c'era nessuno.

Intossicati e danni

Due persone erano rimaste intossicate e in 15 erano rimasti temporaneamente senza abitazione. Ingenti erano stati i danni alla residenza "Ai cedri".

Soluzioni provvisorie

Per cercare di lavorare lo stesso, nonostante i danni negli uffici e nelle aule, il titolare dell'autoscuola Funanà aveva allestito un gazebo nel piazzale esterno.

Dopo l'incendio di via Bariglaria – La storia

LA NUOVA SFIDA

«Tutto azzerato dopo 15 anni»

Maurizio Bruni, 44 anni, ex titolare dell'autoscuola che ha dovuto chiudere dopo l'incendio di via Bariglaria. A sinistra Bruni il giorno del rogo e, destra, in una foto di questi giorni nella sua nuova veste di massaggiatore olistico.

Il rogo cambia la vita al 44enne Maurizio: «L'autoscuola è chiusa ora faccio massaggi»

L'attività per un po' era proseguita all'esterno, nei gazebo
Poi la decisione di dedicarsi ad altro, come alla fotografia

Dallo scorso 29 giugno, giorno in cui un vasto incendio è divampato nel condominio "Ai cedri" di via Bariglaria, la vita di Maurizio Bruni, 44 anni, di San Vito al Tagliamento è cambiata.

Era titolare dell'autoscuola Funanà che aveva uffici e aule al pian terreno dell'edificio andato a fuoco e che è diventata inagibile. Lui, dopo aver cercato di portare avanti l'attività come poteva, si è visto costretto a chiudere. «E ho anche cambiato lavoro, dopo 15 anni di impegno nell'autoscuola. Non è stato facile dover ripartire da zero, ma ora mi dedico, come nuove professioni, alle mie passioni, ossia il massaggio olistico e la fotografia» spiega l'interessato.

«Sono sempre stato una persona dinamica e ricca di interessi – racconta Bruni –; in particolare, fin dalla fine degli anni Novanta, mi sono dedicato alla fotografia, quando ancora non esisteva il digitale in quel settore. Ho studiato, allestito la mia camera oscura per lo sviluppo dei negativi e poi ho seguito l'evoluzione tecnologica. Ho anche viaggiato proprio per poter catturare con il mio obiettivo paesaggi suggestivi, da Capoverde all'Islanda».

Nel 2004 Maurizio Bruni ha realizzato il suo sogno di diventare insegnante e istruttore di scuola guida. Così, nel 2008, ha potuto aprire l'autoscuola Funanà. «Lavorare in autoscuola – precisa – è un'attività molto impegnativa che spesso non ha orari: si inizia presto la mattina e si termina tardi la sera, dal momento che ci sono i corsi di formazione che impegnano anche fino alle 22».

Nel 2017 Bruni, volendo approfondire una materia che da tempo lo incuriosiva, è diventato operatore Reiki. Ha poi continuato a studiare il mondo olistico «che – precisa – riguarda il corpo, l'anima e lo spirito della persona».

Nel periodo del lockdown ha avuto la possibilità di fare altri studi e approfondimenti. «Dopo la pandemia – riferisce Bruni – il mio impegno in autoscuola è aumentato, tra gli allievi che erano già iscritti e quelli nuovi. Ho comunque trovato il tempo, nel 2022, di iscrivermi a corsi di massaggio, conseguendo i relativi attestati. Era da tempo che desideravo farlo e, in questo, mi ha sostenuto anche la mia compagna. Lo scorso agosto ho conseguito il diploma di massaggiatore olistico».

Poi, come detto, l'incendio nel condominio dove aveva sede l'autoscuola gli ha cambiato la vita. «Quell'evento – continua a raccontare Maurizio Bruni – di fatto ha ridotto a zero ciò che avevo costruito in quindici anni di attività in proprio. Le fiamme, infatti, hanno fatti danni che hanno determinato l'inagibilità di una porzione di condominio, compresa l'unità commerciale sede della scuola guida. Dapprima ho cercato di tirare avanti come ho potuto, anche allestendo gazebo all'esterno. Ma dopo ho dovuto prendere una decisione e ho optato per la chiusura definitiva».

Bruni spiega poi che «le strade che si possono prendere dopo una situazione del genere sono fondamentalmente due: la depressione oppure la reazione e la voglia di rialzarsi, ripartendo da zero». E lui ha scelto la seconda opzione.

«Dopo la chiusura della scuola guida – conclude – ho mantenuto la partita Iva e ora le mie attività sono quelle del massaggiatore olistico e del fotografo. Di fatto la chiusura della scuola guida mi ha permesso di realizzare il sogno di far diventare delle professioni quelle che erano le mie passioni. Adesso ho la necessità di far crescere la mia clientela. Mi dedicherò prioritariamente al mondo olistico, per poter donare benessere alle persone attraverso i miei trattamenti. Ho uno studio a San Vito al Tagliamento, dove risiedo, e opero anche a Udine e Pordenone». —

A.R.

ISTITUZIONI

Il prefetto incontra la giunta Primo saluto ai cittadini

Il nuovo prefetto Domenico Lione (quinto da sinistra) con il sindaco (quarto da sinistra) e gli assessori

Incontro ieri tra il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e il nuovo prefetto Domenico Lione. Il rappresentante del Governo, che si è insediato in città lunedì, ha avuto modo di conoscere anche tutti i componenti della Giunta comunale.

«L'auspicio di tutti è quello di continuare una collaborazione virtuosa tra Amministrazione e Prefettura – ha detto il Sindaco De Toni nel porgere i saluti di benvenuto –, approccio che abbiamo tenuto sin dal nostro insediamento. La precedente esperienza del prefetto nella città di Pordenone – ha aggiunto il primo Cittadino – è per noi un'opportunità da sfruttare, perché una già matura conoscenza del territorio porta con sé una conoscenza altrettanto matura dei problemi noti e delle criticità da affrontare». Nel suo intervento rivolto alla Giunta, il prefetto Lione, a cui è stato donato il simbolo della città, ha sottolineato la necessità di applicare un metodo di lavoro volto al costante dialogo e confronto, al fine di individuare le soluzioni più efficaci ai problemi d'attualità e a quelli futuri.

Sempre nella giornata di ieri il prefetto ha anche voluto rivolgere, attraverso una nota, i suoi saluti alla cittadinanza: «Nel momento in cui assumo le funzioni di Prefetto di Udine, terra ricca di storia e di tradizioni oltre che realtà economica e imprenditoriale tra le più vivaci del nostro Paese, garantisco il mio impegno affinché tutte le realtà istituzionali, pubbliche e private, chiamate a prendere decisioni e ad orientare comportamenti, dialoghino tra loro in un clima di sereno confronto e leale collaborazione con l'unico obiettivo di soddisfare gli interessi della collettività. Nell'intraprendere questo cammino assieme, certo del supporto delle forze dell'ordine, del soccorso pubblico e del volontariato della protezione Civile, a cui va il mio ringraziamento per il quotidiano sforzo profuso a favore della legalità e a tutela della pubblica incolumità, rivolgo un caloroso saluto all'intera cittadinanza». —

È friulano il vincitore del campionato italiano disputato lo scorso settembre a Grosseto
«Mai provata un'emozione simile: partecipo dal 2007, quando si usava ancora la pellicola»

La margherita di Fabio Iardino lo incorona campione di foto sub

SARA PALLUELLO

Il friulano Fabio Iardino, socio dell'Asd Friulana Subacquei, ha vinto il campionato italiano di fotografia subacquea che si è tenuto dal 16 al 23 settembre a Punta Ala, in provincia di Grosseto. Il 52enne, che vive a Premariacco e lavora nel reparto produzione della DL Radiators, si è aggiudicato il titolo di campione italiano di fotografia subacquea con reflex digitale, coadiuvato dalla sua assistente e modella Chiara Scrigner (più volte campionessa italiana di fotografia subacqua).

La competizione – organizzata dalla Federazione italiana pesca sportiva attività subacquee e nuoto pinnato – prevede che il sub-fotografo produca e consegni alla giuria degli scatti "fatti e finiti", senza post-produzione al computer, in due ore di tempo. «Sono foto fatte in estemporanea, che difficilmente vincerebbero un concorso – spiega l'autore –, sono scattate direttamente in acqua, con condizioni di tempo e meteo imprevedibili, con la presenza degli altri concorrenti».

Le foto devono riferirsi a quattro categorie: macro (un soggetto molto piccolo che può appartenere sia alla flora sia alla fauna subacquea); grandangolo (un "passaggio subacqueo", che valorizzi l'ambiente del campo di gara (in questa categoria è consentito l'utilizzo dell'elemento umano); portfolio (da tre a cinque scatti che abbiano un tema in comune o una storia da raccontare attraverso le immagini con un titolo di massimo cinque parole) e pesce (intero o una parte dello stesso, per esempio l'occhio o il particolare di una pinna). La somma dei punteggi acquisiti nelle singole categorie determina il vincitore del titolo. «La fotografia subacquea è un mix tra sport e arte perché unisce un'azione fisica a qualcosa di artistico – spiega Iardino –, una particolarità che la rende una cosa unica. Partecipo alle gare selettive per approdare alla finale sin dal 2007 quando si usava la pellicola. Era emozionante veder sviluppato il proprio rullino e ritagliare la foto lì per lì per dimostrare che non era stata portata da casa. Dal 1977 sono tesserato della Friulana Subacquei e anni fa ho avuto la fortuna di vincere il campionato italiano per società. Poi, dopo vari tentativi, sono riuscito a coronare il mio sogno».

Iardino si è aggiudicato il gradino più alto del podio nella categoria macro con la foto di una margherita di mare, ma si è anche piazzato al secondo posto in grandangolo con una foto di una grande gorgonia bianca con modella; primo nella categoria portfolio con il titolo campionato italiano fotografia subacquea 2053, voluto per denunciare la sempre più pericolosa situazione dei rifiuti nel mare, immaginando le foto delle quattro categorie del campionato che si terrà nel 2053, e infine si è classificato quinto in pesce, con la foto di una piccola bavosa.

«Vado sott'acqua da circa quarant'anni – confida il campione –, a 12 ho fatto la mia prima immersione. Sono un figlio d'arte perché mio padre è istruttore subacqueo nonché appassionato di fotografia subacquea. Diciamo che ho rubato passioni e hobby di famiglia. Riuscire a vincere il titolo è stata un'emozione mai provata prima». —

1. Fabio Iardino, della Friulana Subacquei, con l'assistente Chiara Scrigner; 2. Un particolare del portfolio di denuncia dei rifiuti in mare; 3. La margherita di mare vincitrice della categoria macro

IL CORSO

Lezioni di motricità per i pazienti post ictus

Maristella Cescutti

L'associazione Alice per la lotta all'ictus celebrale promuove un corso di motricità, specifica e adattata eseguito da una fisioterapista ogni martedì dalle 11 alle 12 alla palestra della scuola dell'infanzia di Colugna in via Cesare Battisti al civico 13. Le lezioni, in tutto 12, sono iniziate ieri. Il corso è rivolto a pazienti post ictus di ogni età, in grado di camminare, anche con supporti ausiliari (per le prenotazioni al numero 349 4593229). «Nella nostra regione – spiega la neurologa Anna Scalise del Dipartimento Testa-Collo e Neuro-Scienze dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale – si registrano circa tremila casi di ictus ogni anno. Il fenomeno è in costante crescita a causa dell'invecchiamento della popolazione. Per la sua elevata incidenza quindi l'ictus costituisce un problema assistenziale, riabilitativo e sociale di enormi dimensioni». «Il trattamento neuro riabilitativo – prosegue –, che ha come obiettivo quello di migliorare le funzioni fisiche, mentali ed emozionali, restituendo alla persona la maggior indipendenza possibile, dovrebbe iniziare in ospedale quanto prima e proseguire anche nella fase post-acuta e cronica per minimizzare l'effetto delle disabilità prodotte e ottimizzare la qualità della vita di pazienti e familiari. È stato dimostrato che i pazienti che continuano con la riabilitativa anche nella fase cronica post-ictus, ottengono dei risultati funzionali migliori rispetto ai soggetti che non ne usufruiscono, prevengono di più le complicanze, "riaddestrano" meglio il sistema nervoso. In particolare, l'allenamento riduce l'invalidità dopo l'ictus e questo si traduce in un miglioramento della mobilità, dell'equilibrio, della qualità della vita dei pazienti». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto
via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli
Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento
Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno)
Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli
De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

PALAZZO ANTONINI

L'opera Visione dantesca donata all'Università

Si intitola "Visione dantesca" il quadro che il pittore udinese Claudio Mario Feruglio ha donato all'Università di Udine. L'opera, realizzata nel 2021 in occasione delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, sarà collocata nella sala studio di Palazzo Antonini. Si tratta di un acrilico su tela di 150 per 150 centimetri.

L'atto di donazione è avvenuto alla presenza del maestro Feruglio, del rettore Roberto Pinton, del direttore generale dell'ateneo, Massimo Di Silverio, e del presidente della commissione patrimonio artistico dell'università, Alessandro Del Puppo, docente di Storia dell'arte contemporanea del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale.

«Con questa donazione la collezione d'arte dell'ateneo di Udine si arricchisce dell'opera di un importante pittore del nostro territorio – ha detto il rettore Pinton –. E come per tutte le opere donate all'Università, la sua collocazione negli spazi aperti al pubblico e frequentati dagli studenti consente una fruizione ampia, arricchendo le nostre sedi con le testimonianze più significative della produzione artistica regionale, in una sorta di museo diffuso a beneficio di tutti». —

Da sinistra il pittore Feruglio, il rettore Pinton e il professor Del Puppo

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 3/10/2023

BARI	10	76	74	26	5
CAGLIARI	17	52	41	29	10
FIRENZE	53	5	4	17	62
GENOVA	83	13	43	2	87
MILANO	64	47	16	70	42
NAPOLI	79	6	75	74	61
PALERMO	86	55	67	83	36
ROMA	55	63	31	60	26
TORINO	64	12	71	40	39
VENEZIA	56	57	70	9	69
NAZIONALE	60	17	46	16	77

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	13	52	57	76
6	17	53	63	79
10	41	55	64	83
12	47	56	74	86

Numero Oro 10 Doppio Oro 76

SuperEnalotto

12 - 13 - 20 - 54 - 67 - 84

Jolly 66 Superstar 77

JACKPOT 64.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	32.976,66 €
Ai 617	4	328,15 €
Ai 25.736	3	23,60 €
Ai 389.121	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	32.815,00 €
Ai 125	3	2.360,00 €
Ai 2.248	2	100,00 €
Ai 13.808	1	10,00 €
Ai 28.973	0	5,00 €

La vertenza a Tolmezzo

I lavoratori dell'Automotive che ieri hanno aderito allo sciopero promosso per manifestare la solidarietà ai colleghi di Crevalcore, dove il gruppo Marelli ha deciso la chiusura dello stabilimento entro dicembre

Sciopero all'Automotive I sindacati: adesione al 50%

Bassi (Fiom Cgil): «Buon segnale, ma ci aspettavamo una solidarietà più ampia»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Lo sciopero all'Automotive Lighting di Tolmezzo indetto dai sindacati ha ottenuto ieri un'adesione del 50% tra i lavoratori. Era stato promosso per esprimere solidarietà ai colleghi di Crevalcore, dove il gruppo Marelli ha deciso la chiusura dello stabilimento entro dicembre.

Soddisfatti per l'adesione allo sciopero a Tolmezzo i sindacati. «È una buona riposta – commenta il referente per l'Alto Friuli della Fims Cisl Fvg, Fabiano Venuti – fermo restando che uno sciopero di otto ore era già stato organizzato il 22 settembre, quindi il sacrificio è impegnativo per i lavoratori che hanno comunque testimoniato solidarietà anche oggi ai colleghi di Crevalcore». «Soddisfatti lo siamo – afferma il segretario generale Fiom Cgil Udine, David Bassi – magari ci aspettavamo una solidarietà un po' più ampia perché la situazione è molto complicata, ma sicuramente è stato dato un buon segnale anche all'azienda: una buona parte di lavoratori in Automotive si è fermata, il segnale c'è stato e a livello nazionale credo sia arrivato».

L'incognita per Automotive Lighting Tolmezzo riguarda l'andamento negativo dell'economia. «Non c'è solo la stagnazione dell'economia in Germania – osserva Venuti –, c'è una previsione di andamento negativo a livello globale. L'industria automobilistica, se si ferma, porta con sé conseguenze anche sulla componentistica e dovremo capire come impatteranno anche sul sito di Tolmezzo. A noi avevano prospettato un aumento di volumi da questo autunno che non c'è. C'erano 50 lavoratori in contratto di somministrazione, ne rimarranno poco più di una decina». «Dalle dichiarazione entusiastiche di pochi mesi fa da parte dell'azienda che annunciava un picco di lavoro importante – afferma Bassi – si passa ora alla riduzione della turnistica a 15, si passa cioè dal ciclo continuo (dove si lavora dal lunedì alla domenica) di prima al lavorare invece dal lunedì al venerdì. Dobbiamo capire cosa succederà da qui ai prossimi mesi».

Del futuro di Automotive in Carnia, ieri, si è parlato anche in consiglio comunale, a Tolmezzo. Il sindaco, Roberto Vicentini, ha chiesto di non creare allarmismi. Ha sottolineato il ringiovanimento del personale sul sito di Tolmezzo, sempre più qualificato e comprensivo di oltre 100 ingegneri, il livello molto alto di efficienza del personale, gli investimenti di molti enti sugli spazi destinati all'azienda.

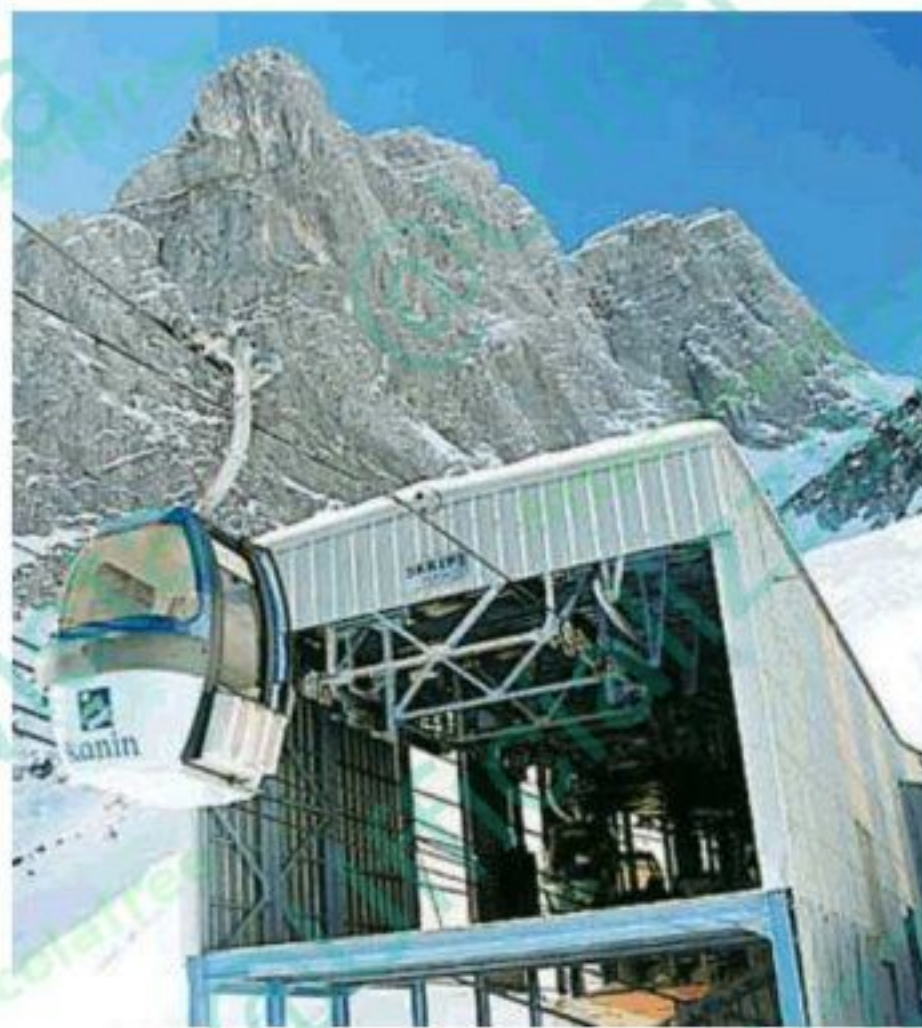
Vicentini ha inoltre assicurato contatti e garantito una attenzione continua del Comune sullo stabilimento tolmezzino.—

CHIUSAFORTE

Chiusa la cabinovia di Bovec A rischio il collegamento

Alessandro Cesare / CHIUSAFORTE

C'è apprensione in Alto Friuli per le notizie che giungono dalla vicina località di Bovec. C'è il rischio che la nuova stagione dello sci, per il polo di Sella Nevea, parta "monca" a causa del mancato collegamento con la Slovenia. La cabinovia che sale da Bovec, infatti, è un impianto che ha raggiunto il mezzo secolo di vita, e per questo potrebbe essere mandata in pensione dal governo sloveno. L'ispettorato del Ministero dei Trasporti d'oltre confine ha effettuato dei controlli chiedendo documenti aggiuntivi prima di esprimersi in maniera definitiva. Da parte sua, però, il Comune di Bovec si oppone all'ipotesi dismissione, visto che l'impianto, nonostante sia stato inaugurato nel 1973, è stato completamente revisionato nel 2016, dopo che le funi portanti sono uscite dalle carrucole che sorreggevano le cabine. Per questo ha chiamato in causa la ditta francese che si è occupata dei lavori.

Le prossime settimane saranno decisive per capire il futuro del polo transfrontaliero, ma nel frattempo il Comune di Chiusaforte e Promoturismo Fvg si sono già mossi a livello istituzionale, convocando per venerdì 13 ottobre un incontro a Sella Nevea, cui prenderanno parte anche i rappresentanti politici di Bovec. «Vogliamo restare fiduciosi – commenta il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro –. Attendiamo l'incontro con la parte slovena per capire come si evolverà la situazione. Il nostro obiettivo è riuscire ad avere il polo transfrontaliero aperto per la prossima stagione invernale».

La cabinovia che dalla località di Bovec sale fino al monte Canin

Al lavoro per scongiurare il blocco del collegamento sciistico tra i due versanti del monte Canin c'è anche il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini: «Il rischio chiusura c'è, ma abbiamo chiesto alla parte slovena rassicurazioni sul fatto che, se la cabinovia dovesse essere inutilizzabile, almeno la quadriposto di più recente costruzione rimanga attiva per dare continuità al collegamento transfrontaliero. La Regione Fvg – ricorda – sta continuando a investire anche nel polo di Sella Nevea, con una nuova seggiovia a Conca Prevala e con un nuovo impianto verso malga Cregnedul. Una località importante, dove la neve è sempre garantita».—

Il dibattito a Tolmezzo

Si lavora per riaprire il tribunale Il Comune si rivolge al ministro

L'opposizione ha presentato un'interrogazione in Consiglio. La vice D'Orlando: «Percorso non facile»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Per la riapertura del tribunale di Tolmezzo «il percorso non sarà né facile né breve». Lo ha chiarito ieri, in Consiglio comunale, la vicesindaca Laura D'Orlando, che ha aggiornando l'aula, rispondendo all'interrogazione del consigliere comunale Marco Craighero (Tolmezzo Futura – centrosinistra), in merito alle iniziative messe in atto per la riapertura.

Nel 2012 il Governo decretò la chiusura di diversi tribunali in Italia, tra cui quello di Tolmezzo, che chiuse i battenti il 13 settembre 2013. «Si è trattato di una perdita significativa per la città di Tolmezzo – ha ricordato il consigliere Craighero – e per tutto il comprensorio carnico, con risvolti negativi sia dal lato della prossimità dei servizi per il cittadino sia dal lato dell'indotto socio-economico locale». Craighero allacciandosi alle recenti dichiarazioni del Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, in merito alla possibilità di una riapertura dei piccoli tribunali chiusi con la riforma Monti-Severino, ha segnalato che altre realtà in Italia si stanno già muovendo per avanzare richieste e progettualità per riottenere i propri tribunali.

Craighero ha chiesto conto delle iniziative dell'amministrazione comunale di Tolmezzo e del ruolo attivo in questo senso della Regione. La vicesindaco D'Orlando ha ricordato l'impegno già dal 2019 degli allora parlamentari Aurelia Bubisutti e Renzo Tondo per ottenere passi in avanti nella riapertura del tribunale di Tolmezzo e degli altri tribunali soppressi, ha ricostruito poi le varie fasi della questione, le due proposte di legge, una nella precedente legislatura e una lo scorso novembre e la risoluzione discussa di recente in commissione Giustizia per la revisione della geografia giudiziaria.

Il consiglio comunale di Tolmezzo si è riunito ieri per discutere numerosi punti all'ordine del giorno

D'Orlando ha ricordato di aver consegnato al ministro Nordio documenti dettagliati inerenti il tribunale di Tolmezzo e ha sottolineato anche la partecipazione a un convegno a Roma, il confronto continuo con il Comitato nazionale dei tribunali accorpati, l'interessamento del sottosegretario del Ministero della giustizia, il coinvolgimento della Comunità di Montagna della Carnia e dei sindaci e la disponibilità del governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, a supportare la riapertura del tribunale di Tolmezzo. «È un percorso né breve, né facile, anche per il contesto normativo mutato in questi anni» ha ammesso D'Orlando, assicurando costante e massimo impegno da parte dell'amministrazione comunale di Tolmezzo per portare a casa il risultato. Craighero ha chiesto di accelerare con un progetto concreto, «prima che si spenga – ha detto – l'attenzione sul tema», e di far leva sull'interesse trasversale alla riapertura del tribunale. «Si faccia pressione – ha spronato – perché anche la Regione concretizzi supporto a sostegno della causa anche con un atto formale».—

TOLMEZZO

La Costituzione italiana consegnata ai 18enni in versione bilingue

TOLMEZZO

Ai tolmezzini diciottenni il sindaco della città, Roberto Vicentini, ha consegnato una copia della Costituzione italiana in versione bilingue italiano/friulano.

Nei giorni scorsi i ragazzi residenti nel capoluogo carnico che nel corso di quest'anno sono diventati o diventeranno maggiorenni, hanno ricevuto l'originale "messaggio di benvenuto" da parte dell'amministrazione comunale di Tolmezzo.

Ogni diciottenne, nel corso di una breve ma sentita cerimonia che si è svolta nella sala consiliare del municipio cittadino, come detto ha ricevuto una copia della Costituzione della Repubblica Italiana. Non è la prima volta che i ragazzi del comune di Tolmezzo vengono accolti in questo modo al raggiungimento della maggiore età. È, infatti, ormai dal 2004 che l'amministrazione comunale tolmezzina saluta così i giovani cittadini nel momento del loro ingresso nella vita pubblica. La Costituzione, della quale quest'anno ricorre il settantacinquesimo anniversario dell'entrata in vigore, detta i principi di democrazia, libertà e le regole della nostra convivenza.

L'articolo sei in particolare sancisce che "La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche". Nel rispetto di questo articolo, e in collaborazione con Arlef, l'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana, il volume della Costituzione è stato consegnato quest'anno in versione bilingue italiano ma anche friulano ai neo diciottenni.—

T.A.

TARVISIO

Tecniche di recitazione con l'attore Cremonini Al via il laboratorio

TARVISIO

Sta per partire il laboratorio di teatro a Tarvisio. Il corso, dedicato alle tecniche di recitazione teatrale e cinematografica, sarà tenuto da Mauro Cremonini, attore di "Romanzo criminale", "Ghiaccio" ed "Equalizer3", con alle spalle una decennale esperienza in ambito teatrale maturata dopo aver frequentata l'Accademia di Arte drammatica a Roma. Le lezioni prenderanno il via il prossimo 24 ottobre nel Centro culturale di via Giovanni Paolo II, ogni martedì e venerdì dalle 20 alle 22.30.

La parte teorica si terrà nella sala lettura, la parte pratica nella sala auditorium. I laboratori, come informa la vicesindaco Serena De Simone, sono organizzati dal Comune e saranno gratuiti. Avranno una durata di 7 mesi, da fine ottobre fino a maggio. Per iscriversi basterà presentarsi nella sala lettura della biblioteca fino al 19 ottobre ogni martedì dalle 10 alle 13 e giovedì dalle 14.30 alle 17.30. È possibile anche inviare una email all'indirizzo biblioteca@com-tarvisio.regione.fvg.it. Per partecipare è prevista l'iscrizione gratuita alla biblioteca comunale.

I laboratori saranno articolati all'introduzione professionale delle basi teoriche e pratiche delle discipline della scena teatrale e set cinematografico attraverso autori riconosciuti con relativi saggi finali di recitazione. Al laboratorio potranno accedere al massimo 25 allievi, dai 18 anni in su, che saranno selezionati dal docente durante le prime lezioni. Chi non sarà scelto per il laboratorio, potrà partecipare con il ruolo di uditore alle lezioni pratiche di recitazione.—

A.C.

Tamponamento fra 4 tir, un morto

Incidente sull'A4, a Ronchis: la vittima è un autista romeno, ferito un lituano

RONCHIS

È di un morto e un ferito il bilancio di un tamponamento avvenuto ieri, poco prima delle 14, nel tratto a tre corsie dell'autostrada A4 sul viadotto del Tagliamento, in direzione Venezia, nel territorio comunale di Ronchis. Al momento dello schianto, che ha coinvolto quattro mezzi pesanti, si stavano verificando rallentamenti sulla corsia di marcia per la presenza di diversi tir mentre la corsia di sorpasso e quella veloce erano libere. E proprio sulla corsia di marcia un autoarticolato, sulla base dei primi accertamenti compiuti dalla polizia stradale di Palmanova, ha tamponato una bisarca coinvolgendo poi nell'urto a catena altri due mezzi pesanti. L'autista del tir, di nazionalità romena, è deceduto sul colpo. Ferito in maniera seria l'uomo alla guida della bisarca, un cittadino lituano, trasportato in volo all'ospedale di Udine.

Il tratto tra Latisana e il Nodo di Portogruaro è rimasto chiuso per ore per consentire le operazioni di pulizie della sede stradale dal carico di granaglie, perso da uno degli autoarticolati a seguito dell'impatto, che si è riversato sull'asfalto occupando le tre corsie. Chi proveniva da Trieste è stato fatto uscire al casello di Latisana. Sono intervenuti, assieme agli operatori sanitari inviati dalla centrale Sores, anche i vigili del fuoco. Per consentire l'arrivo dei soccorritori e la bonifica della sede stradale chiusi l'ingresso al casello di Latisana in direzione Venezia e il tratto Latisana-Portogruaro. Autostrade Alto Adriatico ha predisposto l'uscita obbligatoria a Latisana per chi proveniva da Trieste. Inevitabili i disagi alla circolazione e code da San Giorgio di Nogaro al Nodo di Portogruaro. Tratto riaperto poco dopo le 20.—

L.P.

La bisarca tamponata dall'autocarro in A4 in comune di Ronchis

SAN DANIELE

Scatta l'operazione sicurezza Più telecamere in sette comuni

Tutta la rete di videosorveglianza sarà ampliata grazie a un contributo regionale
Particolare attenzione sarà riservata anche al parcheggio del castello di Ragogna

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sta per ampliarsi la rete di videosorveglianza dei sette Comuni aderenti al servizio di Polizia locale in forma associata della Collinare: San Daniele, Ragogna, Dignano, Rive d'Arcano, Sedegliano, Coseano e Flaibano, alcuni dei quali beneficeranno prossimamente, grazie a un contributo regionale dell'importo di 37.500 euro, di un potenziamento delle dotazioni. «Attualmente – informa il comandante del Corpo di Polizia locale, Achille Lezi – San Daniele dispone di ventiquattro telecamere tradizionali e di sei abilitate alla lettura targhe dei veicoli; a Ragogna ce ne sono, rispettivamente, dieci e due, a Dignano sedici e tre, a Rive d'Arcano diciannove e due. Coseano può contare su undici telecamere di tipo tradizionale e di due per la lettura delle targhe, mentre Flaibano ne possiede cinque del primo tipo e uno del secondo e Sedegliano ne ha dodici, tutte tradizionali (nessuna per la rilevazione targhe)». Il totale ammonta – nell'ordine di cui sopra – a novantasette e sedici.

Il parcheggio sotto il castello di Ragogna, dove spesso si verificano furti

Ora è prevista la sostituzione di alcuni degli impianti già installati, ormai vetusti, e l'installazione di nuovi: una decina sono in arrivo solo a San Daniele, dove «è in programma – anticipa il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Mauro Visentin – il potenziamento del sistema di controllo a presidio della Biblioteca Guarneriana, del Museo, del posteggio di via del Lago, del parco giochi Città di Altkirch, della pista di atletica delle scuole medie e ancora del parcheggio multipiano e dell'ecopiazzola, appena ristrutturata, di via Midena: nell'insieme, dunque – commenta –, un incremento sensibile». E all'imminente rafforzamento della videosorveglianza guarda con particolare compiacimento il Comune di Ragogna, dove il posizionamento di telecamere «rappresentava una priorità», citando il sindaco Alma Concil, a tutela della pubblica sicurezza. «C'è soprattutto un'area, quella del parcheggio del Castello – spiega la prima cittadina –, che accusa forti criticità. Quel contesto, attualmente privo di sistemi di controllo, è infatti frequentemente scenario di furti: le auto in sosta sono state ripetutamente prese di mira. Fondamentale, dunque, l'attivazione di telecamere, che ci auguriamo fungano da deterrente».

Due gli occhi elettronici che saranno collocati in loco, a presidio dell'area di sosta: «Uno – informa il sindaco – sarà sistemato all'ingresso del park, l'altro in corrispondenza del varco d'uscita. Altri due saranno collocati nei pressi del Centro studi, il primo al servizio dell'area scolastica e il secondo del contiguo Museo della Grande Guerra, allestito nell'ex scuola». Novità si profilano, infine, per una telecamera con meccanismo di lettura targhe già attiva su via Remigio. «Tale collocazione – rende noto Concil – era provvisoria. Sarà spostata all'inizio del centro abitato, arrivando da Aonedis». A Sedegliano, infine, l'intervento si articolerà in due blocchi, uno da circa 34 mila euro (sostenuto con risorse proprie dell'ente) e il secondo di circa 5 mila (contributo regionale sulla sicurezza).—

SAN DANIELE

I carabinieri donano un albero all'ospedale

È l'ospedale di San Daniele la struttura sanitaria prescelta per il progetto "Un albero per la salute", promosso dalla Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti e dall'Arma dei carabinieri: l'iniziativa coinvolge 30 nosocomi in Italia, ai quali il raggruppamento di Tarvisio dei carabinieri per la biodiversità donerà un albero. Alla cerimonia di piantumazione, prevista alle 10 di oggi, all'ospedale di San Daniele, saranno presenti l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il direttore generale di Asu-Fc, Denis Caporale, il presidente della Comunità Collinare, Luigino Bottoni, il sindaco Pietro Valent e del comandante provinciale di Udine dei carabinieri, Orazio Ianniello. Presenteranno la progettualità il presidente di Fadoi-Fvg, Stefano De Carli, e il comandante del reparto carabinieri Biodiversità, Cristiano Manni. «Siamo orgogliosi – dichiara De Carli – che sia stato scelto l'ospedale di San Daniele: ringrazio l'Arma e tutte le figure che hanno contribuito all'attuazione di questa bella iniziativa».

L.A.

SAN DANIELE

Arte, cultura e turismo Domani un incontro

SAN DANIELE

Focus su "Cultura, turismo e mecenatismo: la bellezza come fattore di sviluppo del territorio", domani, a San Daniele, nell'ambito del ciclo "Giovedì prima di tutto", promosso dall'istituto di credito cooperativo PrimaCassa Fvg.

L'appuntamento è per le 18, nell'auditorium Alla Fratta, dove si confronteranno Anna Del Bianco, direttore generale dell'Erpac (Ente regionale per il patrimonio culturale), Roberto Corciulo, presidente della Fondazione Aquileia, e don Alessio Geretti, direttore e curatore delle ormai celebri mostre organizzate periodicamente dal Comitato San Floriano di Illegio. «La nostra regione è uno scrigno a cielo aperto e questo aspetto rappresenta un'importante risorsa per il territorio, non solo per il suo sviluppo economico, ma anche ai fini di una crescita sociale e culturale: per tale motivo abbiamo deciso di porre la specifica tematica al centro del nuovo incontro rivolto alla comunità», spiega il presidente di PrimaCassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro.

Sarà dunque un'approfondita riflessione sui tesori storico-artistici del Fvg e sulle loro potenzialità ciò che verrà proposto nella nuova tappa di un percorso che dallo scorso febbraio, ogni primo giovedì del mese, ha toccato sei località della regione, affrontando sempre questioni di grande attualità e registrando puntualmente una folta partecipazione di pubblico. Per la serata a San Daniele, fanno sapere dall'istituto di credito, ci sono ancora circa 30 posti disponibili: la partecipazione all'evento è gratuita ma è necessaria la prenotazione. Gli interessati possono registrarsi sul sito giovediprimacassa.it.—

L.A.

SAN DANIELE

La Bibbia di Gutenberg donata all'Aeronautica

Una delle copie della Bibbia di Gutenberg realizzate dalla Fondazione Scriptorium Foroiuliense di San Daniele è stata donata al Palazzo dell'Aeronautica, a Roma. Era presente alla consegna il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, generale di squadra aerea Luca Goretti.

FORGARIA

Ufficio postale nel camper Il sindaco: «È inaccettabile»

FORGARIA

Il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, è dichiaratamente furioso. Il blocco dei lavori di adeguamento dell'ufficio postale del paese in funzione del progetto "Polis – Casa dei servizi di cittadinanza digitale" e il conseguente protrarsi della sistemazione provvisoria degli operatori, da mesi relegati in un camper, è «inaccettabile», tuona il primo cittadino, inviperito soprattutto «per la totale assenza di comunicazioni da parte delle Poste».

Da mesi gli operatori dell'ufficio postale sono relegati in un camper

«Le attività – ricostruisce – avrebbero dovuto iniziare in giugno e concludersi entro 45 giorni. Invece l'ufficio è stato chiuso, gli addetti trasferiti in un camper, appunto, e dopo la partenza dei lavori (in ritardo) il cantiere si è interrotto, senza che nessuno ci dicesse alcunché. Solo dopo aver inoltrato alle Poste mail di pesante protesta mi è stato spiegato che la ragione della paralisi è un contenzioso con la ditta incaricata di eseguire le opere: e nel frattempo cosa si intende fare? Lasciare la gente, fra cui tanti anziani, in fila davanti al mezzo, che fra l'altro non è strutturato per erogare tutti i servizi? Ma ci si rende conto del disagio? È scandaloso. Le code sono continue, e quando è giorno di pensioni il caos ovviamente aumenta. Non accetto questa sceneggiata e sollecito una soluzione tempestiva: i problemi possono presentarsi, certo, ma una gestione del genere è inammissibile». E dire, sottolinea il primo cittadino, che nell'operazione Polis («presentata in pompa magna a Roma») si confidava molto: «Il processo di informatizzazione – osserva Molinaro – è fondamentale: il piano è valido, ma l'impasse creatasi è ingiustificabile. Allo stato attuale non sappiamo per quanto tempo si protrarrà questo stallo: nella risposta che ho ricevuto a una delle mie tante richieste di chiarimento si dice che il blocco dipende da un contenzioso per la mancata corrispondenza degli interventi eseguiti al progetto, ma si precisa anche che ad oggi le Poste non hanno ricevuto aggiornamenti sulle tempistiche per la correzione delle difformità. Nessuna data, insomma, che indichi i termini di completamento del cantiere».—

L.A.

IL CASO

Il ricorso al Tar contro la discarica divide Cividale

Sindaco e assessori a confronto domani nel vertice di giunta Sarà consultato un legale. No di Novelli (Fi) all'impugnazione

Roberto Novelli

Rita Cozzi

Daniela Bernardi

Paola Strazzolini

Lucia Aviani / CIVIDALE

La decisione è attesa per domani, giorno in cui la giunta Bernardi – ascoltato il parere di un legale interpellato sul caso del potenziale ricorso al Tar contro l'autorizzazione regionale all'apertura di una nuova discarica nell'ex cava Murà – dovrebbe scegliere, in extremis, se impugnare o meno il provvedimento. Il quadro delle posizioni dei singoli assessori non è ancora del tutto chiaro – solo la delegata all'ambiente Rita Cozzi si è sbilanciata per il sì –, men che meno alla luce della dissociazione di un esponente di peso della maggioranza, Roberto Novelli (Fi), dichiaratosi contrario al ricorso.

Intanto i tempi stringono – la scadenza porta al 24 ottobre – e il pressing sul tema si intensifica: fresco di rinnovo del direttivo, con unanime conferma dell'uscente Paola Strazzolini nel ruolo di segretaria, il circolo cittadino del Partito democratico sprona il Comune ad andare avanti sulla strada abbozzata, optando appunto per l'impugnazione: «Ci auguriamo vada così», dichiara la segretaria.

Il sì di Rita Cozzi, delegata all'ambiente Strazzolini (Pd) incalza: si interpellino i cittadini

«Insieme ai nostri rappresentanti in consiglio comunale – aggiunge Strazzolini – costruiremo un percorso di partecipazione per coinvolgere i cittadini sul delicato tema dei rischi per la salute che deriverebbero dall'attivazione di un'ulteriore discarica nel vicino territorio di Firmano: la giunta sta sottovalutando il caso».

Discorso analogo, sostiene il Pd, vale per la sanità pubblica: «Negli ultimi anni – contesta Strazzolini, facendosi portavoce del parere del partito – le politiche della destra regionale hanno peggiorato la qualità dei servizi sanitari e sociali erogati in Friuli Venezia Giulia e in particolare nel Cividalese, accrescendo sempre più lo spazio per il privato. Le funzioni essenziali garantite dall'ex presidio ospedaliero locale in collegamento con il Santa Maria della Misericordia di Udine sono state interrotte bruscamente durante la pandemia e non sono state ripristinate: ci è stato restituito un Punto di primo intervento temporaneo, esternalizzato a privati e scollegato dal sistema ospedaliero udinese; inoltre, la piastra di endoscopia, che da oltre 20 anni effettuava gastroscopie e colonscopie, non è stata ancora riattivata dopo la pausa estiva: ne sarà sancita la chiusura definitiva? All'interrogazione sul tema posta nell'ultima assemblea civica non sono giunte rassicurazioni in senso opposto».

Altro settore in forte sofferenza, prosegue il Pd, è quello del commercio, «in sempre maggiore difficoltà»: pure su tale comparto, dunque, si focalizzerà – anche con incontri mirati – l'azione del Pd, il cui direttivo è composto dai consiglieri comunali Fabio Antonio Manzini (vicesegretario), Alberto Contento, Elena Domenis e Alberto Diacoli, da Paolo Moro, presidente dell'assemblea, Massimo Martina (tesoriere), Luca Braidotti (neosegretario provinciale del Pd), Francesca Castagnara Codeluppi, Elisa Morandini, Marisa Savi, Pia Sette, Enrico Minisini, Laura Zenarolla e Ferdinando Santoro.

«L'energia e il senso di comunità espressi da questo circolo – dice Braidotti – sono esempio per tutta la provincia: da qui dobbiamo ripartire per consolidare il nostro radicamento sul territorio, puntando su economia, salute, ambiente e decentramento». —

IN BREVE

Attimis

Punto da un insetto: ricoverato un uomo

Si trovava in un bosco, a Borgo Cancellier nel territorio di Attimis, quando ieri pomeriggio è stato punto da un insetto. Un uomo di 70 anni ha iniziato ad avere subito delle difficoltà respiratorie: subito sono scattati i soccorsi con la chiamata al Numero unico di emergenza. Sul posto la Centrale Sores di Palmanova ha inviato l'elisoccorso e l'ambulanza. Il 70enne è stato trasportato in condizioni serie all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Remanzacco

Incontro con l'autore in biblioteca

Domani, alle 19, la biblioteca comunale Missio ospiterà una nuova tappa del ciclo "Incontro con l'autore": protagonista della serata sarà la scrittrice Stefania P. Nosnan, che presenterà il suo libro "Quando le montagne si colorarono di rosso". Per venerdì va invece segnalato un appuntamento in sala consiliare: alle 18.30 l'associazione nazionale "Dimagrire insieme si può" si farà conoscere alla cittadinanza.

TARCENTO

Cade dalle scale di casa: una 79enne all'ospedale

TARCENTO

Una donna 79enne è caduta dalle scale all'interno della sua abitazione in via della Ferrovia nella frazione di Segnacco, nel comune di Tarcento, ed è stata ricoverata in condizioni molto gravi all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri.

La pensionata, secondo quanto è stato riferito secondo una prima ricostruzione dei fatti e per cause che devono essere ancora accertate, è caduta nella sua abitazione dalle scale riportando un grave trauma cranico.

Una volta fatto scattare l'allarme, con la chiamata al Numero unico di emergenza 112, nella frazione di Segnacco la centrale della Sala operativa regionale emergenza sanitaria di Palmanova ha inviato un'ambulanza. Gli operatori sanitari l'hanno soccorsa sul posto e poi hanno trasportato la pensionata in codice rosso (ossia quello che viene utilizzato nei casi in cui si teme che sia in pericolo di vita) all'ospedale del capoluogo friulano.

Le condizioni dell'80enne, come detto, sono molto gravi: al momento è ricoverata nel reparto di terapia intensiva. Deve essere ancora chiarito, quindi, se la pensionata sia caduta per una svista o dopo essere stata colta da un malore. —

TARCENTO

Festeggiati i 100 anni di "nonna" Renata

TARCENTO

Una torta con cento candeline per una grande occasione: è il traguardo raggiunto da Renata Job. Festeggiato lunedì, dunque, il secolo di vita di Renata, nata a Tarcento il 2 ottobre 1923. Originaria di Tarcento, dove ha trascorso tutta la sua vita, Renata ha spento in compagnia le cento candeline.

A festeggiarla tre generazioni: assieme alle due figlie, Lina e Luigina, quattro nipoti e altrettanti pronipoti. Alla grande festa organizzata per l'occasione ha partecipato, omaggiandola, anche il sindaco.

Renata Job con il sindaco Steccati

«È stato un vero piacere – ha commentato il sindaco Mauro Steccati – aver preso parte ai festeggiamenti. Un traguardo insolito quello di Renata, al quale molti di noi ambiscono. Non conoscevo prima d'ora la signora, che immediatamente ha invece riconosciuto me, o più precisamente mia moglie. Mi ha colpito la lucidità con cui si sia ricordata della famiglia di mia moglie».

In territorio tarcentino vi è una serie di festeggiamenti come questo. All'interno del comune, infatti, vari "traguardi rosa": tre sono le centenarie, sei le ultracentenarie. —

L.T.

PREPOTTO

Il Palaschioppettino diventerà una struttura polifunzionale

PREPOTTO

Focus sulla viabilità, su importanti lavori pubblici in itinere e sui piani di promozione del territorio: il sindaco di Prepotto, Mariaclara Forti, ha ricevuto gli assessori regionali Cristina Amirante, delegata alle infrastrutture, e Pierpaolo Roberti (autonomie locali), con i quali è stato fatto il punto su vari aspetti di rilievo nelle politiche amministrative del Comune.

«L'assessore Amirante – spiega Forti – ha fatto visita ai Comuni di Prepotto e Dolegna del Collio, accompagnata dal consigliere Fvg Diego Bernardis: è stato anzitutto eseguito un sopralluogo sul ponte di Novacuzzo per individuare una strategia condivisa volta a dirimere l'annosa questione della gestione del manufatto».

Da sinistra padre Andrea Cereser, il sindaco Mariaclara Forti, l'assessore Cristina Amirante e il consigliere Diego Bernardis

Soggetta a un notevole carico di traffico, l'infrastruttura – precisa Bernardis, promotore dell'incontro – accusa ormai un pesante degrado: «C'è urgente bisogno – rileva – di risolvere la situazione, con riparazioni e riasfaltatura».

Il confronto è proseguito nel municipio di Prepotto, dov'è stato illustrato lo stato di avanzamento dell'ultimo lotto di lavori sulla scuola elementare e dell'intervento per trasformare il Palaschioppettino in una realtà polifunzionale al servizio delle attività culturali, ricreative e sociali delle comunità, ma anche della Protezione civile: l'edificio diventerà infatti un punto di riferimento in caso di calamità naturali.

Si è parlato pure di viabilità, «in particolare – puntualizza Bernardis – delle ex strade provinciali di Dolegna del Collio e di un'arteria che da Vencò conduce al valico di confine di seconda categoria». Proprio in questi giorni, aggiunge poi il sindaco, l'amministrazione comunale ha depositato in Regione gli atti di partecipazione a bandi tramite i quali si spera di ottenere il finanziamento del "Percorso del Pellegrino", sentiero pedonale per Castelmonte, e per i "Polifunzionali per le comunità", per la creazione, fra l'altro, di una rete sentieristica.

Al confronto con l'esponente della giunta Fedriga ha preso parte anche il padre priore di Castelmonte (e amministratore della Parrocchia di Prepotto) Andrea Cereser, «con il quale – conclude Forti – si è discusso del progetto di recupero della chiesa di Santo Spirito». —

L.A.

TAVAGNACCO

In calo gli studenti ma nessun taglio al Comprensivo almeno fino al 2026

Rassicurazione dell'assessore all'istruzione Giovanna Mauro «Siamo ancora al di sopra del limite imposto dalla Regione»

Il polo scolastico di Feletto Umberto, sede dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Il calo di studenti è evidente, ma l'Istituto comprensivo di Tavagnacco, almeno fino al 2026, non corre alcun rischio di ridimensionamento.

Ad assicurarlo è l'assessore all'istruzione Giovanna Mauro, che ha portato in giunta una delibera per chiedere alla Regione una deroga alle linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica: «Siamo nel pieno dell'inverno demografico, ma restiamo sopra il limite di iscrizioni stabilito dalla Regione – ha assicurato l'assessore –. Il numero minimo di studenti tale da garantire l'esistenza di un Istituto comprensivo è stato fissato in 1.200». Ma non basta, visto che deve essere localizzato «in un'area ad alta densità demografica» con caratteristiche produttive ben definite, anche da un punto di vista tecnologico e artistico. Ecco perché di là dei numeri, il Comune, a difesa del suo Comprensivo, ha snocciolato nella delibera una serie di valori aggiunti del territorio, a cominciare dalla presenza delle numerose attività commerciali, industriali e del terzo settore, con i genitori che hanno la possibilità di iscrivere i figli nelle scuole di Tavagnacco. Oltre a questo sono sottolineati la qualità dell'offerta formativa, la disponibilità di edifici scolastici ammodernati di recente e quindi efficienti, la vicinanza con realtà come il Distretto delle tecnologie digitali (Ditedi) con le quali intessere relazioni e collaborazioni.

GIOVANNA MAURO
ASSESSORE COMUNALE ALL'ISTRUZIONE

«L'andamento delle iscrizioni nel nostro Istituto comprensivo – ha ricordato Mauro – è in costante diminuzione, a partire dall'anno 2015/2016, quando si è registrato il numero massimo di alunni, 1.522. Quest'anno siamo arrivati a 1.301, comunque sopra la soglia imposta dalla Regione».

Un trend che, seppur in diminuzione, può mantenersi costante ancora per qualche anno, visto che oggi nel comune di Tavagnacco la popolazione residente in età scolare interessata a frequentare l'Istituto comprensivo (fra i 3 e i 13 anni, dall'asilo alle medie) è pari a 1.359. Non a caso l'amministrazione sta investendo per migliorare sempre di più i servizi a disposizione del Comprensivo e, dopo la messa in sicurezza delle strutture, ora ha in mente la pedonalizzazione dell'area antistante l'istituto, via Mazzini, con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità.

«Quest'anno a fine agosto abbiamo già fatto partire i servizi di pre e post accoglienza, il trasporto scolastico e la mensa, dando risposte concrete alle famiglie – ha precisato l'assessore Mauro –. Abbiamo lavorato molto con gli uffici per chiudere gli appalti prima dell'inizio della scuola per una serie di servizi molto usati e apprezzati dai residenti. Ci interessa garantire qualità per venire incontro alle esigenze dei genitori: lo facciamo durante l'estate con i centri estivi e a maggior ragione abbiamo voluto riuscirci per l'avvio dell'anno scolastico». —

CODROIPO

Oltre 8 mila violazioni stradali 850 mila euro da multe nel 2022

L'anno scorso seimila le ore di lavoro della Polizia locale del Medio Friuli
L'assessore: ringrazio gli agenti, stiamo affrontando le criticità del personale

Edoardo Anese / CODROIPO

È di circa 6 mila ore di lavoro il bilancio dell'attività svolta dagli agenti del distretto di Polizia locale del Medio Friuli nel 2022. Il distretto, guidato dal comandante della Polizia locale di Codroipo, Franco Fantinato, comprende i Comuni di Codroipo, Basiliano, Camino al Tagliamento e Mereto di Tomba e conta su un organico di 12 operatori, compreso il comandante e due figure amministrative. Numeri decisamente inferiori rispetto a quanto previsto dalla normativa: un agente ogni mille abitante. Quelli in servizio non sarebbero sufficienti nemmeno a coprire Codroipo, che conta circa 15 mila abitanti. Nonostante questo la Polizia locale non ha fatto mancare la sua presenza sul territorio. Stando ai dati, lo scorso anno sono state inflitte sanzioni per un importo complessivo superiore a 850 mila euro, di cui 800 mila fanno riferimento alla città di Codroipo.

L'anno scorso sono state riscontrate oltre 8 mila violazioni al codice della strada, con impegno di circa 2 mila ore. A Codroipo, lungo la Pontebbana, è presente una postazione fissa per il controllo dei limiti di velocità. Da quando è stata installata non si sono più verificati incidenti con gravi conseguenze. Nel 2022, poi, la Polizia locale ha rilevato 36 incidenti. Durante i controlli su strada sono stati sottoposti ad accertamento con etilometro 92 conducenti: 6 i denunciati all'autorità giudiziaria per guida sotto l'influenza di alcolici e 2 per guida sotto l'influenza di sostanze psicotrope.

ALBERTO SORAMEL
ASSESSORE COMUNALE ALLA POLIZIA LOCALE

È stato mantenuto il presidio all'interno dell'area destinata al mercato settimanale, finalizzato a prevenire e reprimere fenomeni di borseggio e al controllo delle attività commerciali anche con i Carabinieri. Sono stati effettuati 11 fermi amministrativi, compresi quelli di veicoli per violazioni alle norme della circolazione. Allo sportello della Polizia locale sono arrivate 83 richieste di pronto intervento da parte dei cittadini per dissidi familiari o segnalazioni di persone sospette, predisponendo di conseguenza pattuglie di sorveglianza per scongiurare furti nelle case, sempre in collaborazione con le altre forze dell'ordine. Per quanto riguarda il personale amministrativo, è stato impegnato per un totale di 1.540 ore, occupandosi di predisporre le autorizzazioni in deroga per Ztl e zone con limitazioni di transito, le occupazioni di suolo pubblico, le ordinanze alla viabilità, oltre a rilasciare i nullaosta per manifestazioni e transiti sul territorio dei Comuni associati.

«Ringraziamo tutta la Polizia locale per il lavoro svolto nel 2022 – ha commentato l'assessore Alberto Soramel –. Sin dal nostro insediamento abbiamo posto attenzione ai temi della viabilità e della sicurezza. Ci siamo attivati per sbloccare la situazione del centro, in particolare per quanto riguarda la sosta, favorendo il ricambio degli stalli. In questi giorni, poi, la giunta ha approvato un piano rallentatori per individuare le aree di intervento nelle frazioni e nel capoluogo e predisporre una serie di interventi per affrontare il problema della velocità. «Per quanto riguarda la sicurezza, dopo l'approvazione del nuovo regolamento di videosorveglianza, è in corso il potenziamento della rete di telecamere specie in alcune aree sensibili. Stiamo affrontando anche le criticità del personale: l'anno scorso con il subentro di una nuova figura e, speriamo a breve, con l'aggiunta di un'altra prevista dal bilancio 2023».

«Per le violazioni al codice della strada – ha concluso Soramel –, sottolineo che i proventi vanno reinvestiti in ambiti vincolati per legge, cioè nella manutenzione della rete viaria e nella sicurezza stradale: nel 2022 sono stati destinati a rifacimento della segnaletica orizzontale e sistemazione delle strade bianche». —

CODROIPO

Prevenzione: ottobre in rosa con l'Andos

CODROIPO

Ottobre in rosa a Codroipo: la tradizionale iniziativa promossa dall'Andos punta a sensibilizzare sulla prevenzione del tumore al seno.

«L'obiettivo – rileva la vicepresidente Donatella Colomba – è promuovere la prevenzione, in molti casi trascurata. Perciò da oltre 10 anni, aderiamo all'Ottobre in rosa organizzato da Lilt». Sabato alle 10.30, in sala consiliare a Codroipo, è in programma "Il punto in rosa", che vedrà l'intervento di alcune esperte senologhe e la presentazione del calendario Andos 2024. Lunedì l'associazione sarà presente nei pressi dell'autoemoteca organizzata negli spazi esterni della canonica di Codroipo dall'Afds Lonca, dove distribuirà alcune informazioni utili in merito alla prevenzione. Sabato 21, invece, l'Andos sarà protagonista al teatro Benois De Cecco con "La prevenzione è di moda", sfilata di moda a cura delle socie dell'associazione con modelle che indosseranno abiti e accessori forniti dai commercianti di Codroipo e dintorni. Il ricavato della serata sosterrà l'acquisto di un'attrezzatura per l'ospedale di Latisana. Il 22, il 28 e il 29 ottobre non mancherà la presenza dell'associazione alla fiera di San Simone col proprio stand, dove sarà possibile acquistare alcuni oggetti realizzati dalle socie. Anche in questo caso il ricavato della vendita sosterrà l'ospedale di Latisana.

Sabato 28, infine, l'Andos sosterrà la donazione rosa promossa dall'Afds di Camino al Tagliamento. —

E.A.

CODROIPO

Divino commed(i)ante: replica del podio legale

Da sinistra, gli avvocati Bighin, Aita, Colle e Banelli

CODROIPO

Il "Divino commed(i)ante", concorso a eliminatorie promosso dalla Camera penale friulana su idea dell'avvocato Piero Colle e riservato ai colleghi del Foro di Udine e ai magistrati, proporrà una replica delle performance dei vincitori dell'ultima edizione nella serata organizzata per venerdì, alle 20.45, nella sala conferenze della biblioteca civica di Codroipo, in viale XXIX Ottobre, 3.

A conquistare il podio, alla fine di gennaio, erano stati gli avvocati Sebastiano Banelli (primo), Piero Colle (secondo) e Massimiliano Aita (terzo). Segnalazione per Emanuele Bighin. I partecipanti si erano cimentatati in originali creazioni letterarie ispirate al tema "La sfida, l'agone, la mirabile morte. La carezza esiziale del flirt". —

BASILIANO

Venerdì la presentazione di 10 mila passi di salute

BASILIANO

Sarà presentato venerdì alle 17, a Villaorba di Basiliano, alla "Sagre da las Masanétes" in piazza della Chiesa 11, il nuovo percorso del progetto regionale "Fvg in movimento – 10 mila passi di salute tra storia, arte e ambiente. Ritrovo accanto al cartellone del percorso antistante la Chiesa. Porteranno i saluti il sindaco Marco Del Negro, Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità Anci Fvg.

Poi sarà presentato il progetto che, tramite tre bandi dedicati ai Comuni ha coinvolto ben 91 enti locali per 78 percorsi in tutto il Fvg. Interverranno Luana Sandrin (direzione centrale salute Regione Fvg), Tiziana Del Fabbro, segretaria regionale Federsanità Anci Fvg, Laura Pagani (dipartimento scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine) e Annamaria Cattelan (servizio sociale Comuni Ambito distrettuale 4.4 Asp Daniele Moro di Codroipo). Il nuovo percorso "Tra storia, arte e ambiente" sarà illustrato da Roberto Copetti, assessore a sport, associazioni, manutenzioni, viabilità di Basiliano, che ha seguito l'iter.

Quindi tutti i presenti potranno partecipare alla passeggiata inaugurale su un tratto del nuovo percorso (da Villaorba a Nucleo Casello e ritorno), a cura del Comune con Uac di Basiliano, Pro loco Villaorba e Gruppi di cammino. —

LESTIZZA

Barriere architettoniche Il piano stasera in Aula

LESTIZZA

Si parlerà di abbattimento delle barriere architettoniche, oggi a Lestizza, nel corso del consiglio comunale convocato per le 19, dove si discuterà, appunto, del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba), finanziato grazie a un contributo regionale di alcune decine di migliaia di euro. In Aula sarà presente il progettista, che illustrerà nel dettagli il piano. Principalmente si interverrà sui marciapiedi che, in più tratti, risultano degradati a causa degli anni.

«È un passo avanti importante per il nostro comune – rileva il vicesindaco Alan Truccolo – Abbiamo voluto fortemente il Peba, considerando che per anni nessuno si era mai mosso per rendere Lestizza inclusiva e accessibile a tutti. È un primo tassello che ci consentirà di accedere a fondi per lo sviluppo inclusivo del territorio».

In Consiglio la giunta esprimerà la volontà di estinguere un mutuo di 198 mila euro relativo alla realizzazione della piazza della frazione di Santa Maria.

«Così facendo – aggiunge Truccolo – libereremo 21 mila euro l'anno di parte corrente, che useremo per dare seguito a vari interventi. Entro il 2024 puntiamo anche a dimezzare il debito pubblico comunale. Quando ci siamo insediati il debito ammontava a 3 milioni di euro; il nostro obiettivo è di scendere, entro il 2024, sotto gli 1,5 milioni di euro». —

E.A.

GRADO

Il commissario Viola: «Scuole, concessioni e decoro cittadino tra le mie priorità»

«Sono a totale servizio delle richieste della comunità
Ho accettato con entusiasmo: l'obiettivo è fare squadra»

Antonio Boemo / GRADO

«Sono a totale servizio della comunità di Grado». È con questa intenzione che il commissario comunale Augusto Viola ha accettato il non facile impegno di traghettare il comune fino al prossimo rinnovo elettorale della primavera del 2024.

Terme marine, concessioni balneari, dimensionamento scolastico sono le priorità sul tappeto.

Ma il commissario inserisce anche il decoro cittadino, argomento che ha rappresentato la goccia che ha fatto traboccare il vaso nei rapporti tra Fdi e Kovatsch.

«Ho accettato con entusiasmo e orgoglio – ha detto Viola ieri nel suo nuovo ufficio in municipio a Grado – questo importante incarico mettendomi in gioco poiché non ho mire politiche e nessun altro interesse». Molteplici i temi che dovrà affrontare Viola, primo tra tutti quello relativo al personale del comune. Prevede di fare un incontro settimanale, ma soprattutto intende riunire tutto il personale comunale per presentarsi e incontrare quelle donne e uomini con i quali dovrà lavorare durante i prossimi mesi. «Intendo fare squadra. È questo il mio obiettivo. Sono un tipo che non molla l'osso e cercherò in tutte le maniere di ottenere questo risultato».

Problema anche del segretario comunale per il quale la precedente amministrazione guidata dal sindaco Claudio Kovatsch aveva già inoltrato il bando per sostituire Antonino Maria Fortuna. Ci sono tuttavia una lunga serie di argomenti che il commissario dovrà risolvere o dipanare.

Viola ne elenca al momento quattro che evidentemente considera sopra gli altri. «Le terme marine, prima di tutto – dice –. L'iter deve proseguire in modo di non rallentare i tempi e per questo ho già previsto un incontro con il direttore di Promoturismo».

È Promoturismo che realizzerà il nuovo edificio dopo aver già ristrutturato completamente il vecchio stabilimento per una spesa di circa 5 milioni e mezzo di euro. Viola naturalmente dovrà far decollare anche il parcheggio delle terme che è a carico del Comune il cui progetto esecutivo è stato recentemente approvato dalla giunta uscente che ha acceso un mutuo per l'importo di 3 milioni e 700 mila euro. «Ma non meno importante - rileva il commissario - c'è la questione delle concessioni balneari che se non riusciamo a risolvere rischia di mettere in crisi tutto il turismo di Grado. Vedrò come muovermi e prima di tutto sentirò la Regione».

Terzo argomento che intende esaminare, e ovviamente cercare di risolvere, è quello del dimensionamento scolastico: «Ci sono pochi numeri», si limita al momento a dire.

Per ultimo, pur ritenendolo di rilevante importanza, ricorda le manutenzioni delle strade, marciapiedi e quant'altro dell'arredo urbano c'è da sistemare.

«Prima possibile – afferma – cercherò, ad esempio, di far partire la sistemazione dei viali pedonali con la sistemazione del porfido». —

LE TAPPE

L'abbandono dell'aula del sindaco Kovatsch

Nel consiglio comunale di Grado di giovedì 7 settembre il sindaco Claudio Kovatsch abbandona l'aula in polemica con gli alleati di Fratelli d'Italia che avevano pubblicamente criticato la giunta per i mancati interventi a favore del decoro cittadino.

La mediazione fallita di Fedriga

Lunedì 18 settembre in Regione riunione di maggioranza allargata alle segreterie regionali dei partiti di centrodestra. Il presidente Fedriga tenta invano la mediazione. Le dichiarazioni del parlamentare Rizzetto di Fdi anticipano la crisi.

Le dimissioni di otto consiglieri

Mercoledì 27 settembre di dimettono dal consiglio comunale i cinque consiglieri di opposizione e i tre di Fratelli d'Italia. Viene sciolto in consiglio comunale. La Regione nomina il commissario Augusto Viola che amministrerà il Comune fino a elezioni.

Il commissario comunale Augusto Viola al lavoro nel suo ufficio nel municipio di Grado e a passeggio per la città ieri in compagnia dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti

L'ASSESSORE

Roberti: «La Regione garantirà una costante collaborazione»

GRADO

Il commissario al Comune di Grado, Augusto Viola, è stato nominato con decreto dell'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti che ieri mattina ha voluto far visita al palazzo municipale dell'Isola del Sole incontrando anche i dirigenti comunali, precisando innanzitutto che lo stesso commissario è stato nominato «in virtù della competenza e della consolidata esperienza acquisita nel suo percorso professionale all'interno della Pubblica amministrazione». L'assessore regionale ha poi evidenziato come Grado abbia un ruolo strategico in chiave turistica con una visibilità internazionale, capace di generare un indotto importante per tutto il Friuli Venezia Giulia. «Sul tavolo del commissario – ha affermato l'assessore – ci sono diversi temi prioritari da portare avanti, materie per le quali la Regione garantisce un dialogo e una collaborazione costanti, con la disponibilità degli assessori e delle direzioni competenti». Immancabile poi il riferimento al fatto che l'attuale commissario non è certamente il primo a sostituire amministrazioni comunali a Grado (dal 1977 a oggi è il numero 9, ndr) precisando altresì che l'impegno del commissario vedrà la sua conclusione con le elezioni amministrative previste per la prossima primavera. «Nel frattempo, da parte della Regione – ha concluso Roberti – massima fiducia nel commissario e in tutto il personale del Comune, con la piena disponibilità affinché la preparazione della prossima stagione estiva avvenga al meglio per confermare gli ottimi risultati registrati in questi ultimi due anni». —

AN.BO.

IL DIBATTITO

Cervignano nostra: l'ex Pasubio diventi sede delle associazioni

Francesca Artico / CERVIGNANO

Del recupero dell'ex caserma Monte Pasubio e del suo futuro si parlerà venerdì alle 18 alla Casa della musica di Cervignano nell'incontro organizzato dall'associazione Cervignano nostra. Saranno presentati idee e progetti in corso, ma si parlerà anche della storia del sito militare, con gli interventi del sindaco Andrea Balducci, di Antonio Rossetti, Giuseppe Garbin e Michele Tomaselli dell'associazione Cervignano nostra; dell'architetto Luca Bianco, responsabile del servizio Lavori pubblici del Comune di Cervignano; del generale in congedo Pieralberto Pagoni, dell'associazione nazionale Nembo e del tenente in congedo Riccardo Balzarotti Kämmlein, di Porto Venere. Moderatore Luca Furios recentemente entrato nel direttivo dell'associazione Cervignano nostra. Come spiega il presidente dell'associazione, Michele Tomaselli «da anni gli abitanti di Cervignano sono tra i protagonistidel dibattito sul recupero dell'ex sede del 183° Reggimento della Nembo e poi del 6° Reggimento Lancieri d'Aosta. Diversi sono stati i programmi elettorali tra i gruppi che si sono contesi la vittoria finale alle ultime amministrative, ma certamente oggi la riqualificazione dell'area non avverrà più attraverso la realizzazione della piscina e della scuola del Miur, ma attraverso la decisione presa dall'attuale amministrazione di riconvertire il sito in area verde». Tomaselli rimarca che l'associazione da lui guidata non vuole entrare nel merito delle scelte politiche. «Ciò che ci interessa è la riqualificazione della palazzina Comando, della palazzina Circolo ufficiali e del capannone Circolo sottufficiali, vincolate dalla Soprintendenza del Fvg nel 2019 . Cervignano nostra da numerosi anni ha sensibilizzato le amministrazioni succedutesi al recupero degli edifici ma poco è stato fatto, la situazione è sempre più critica e compromessa, con le tre palazzine che stanno cadendo a pezzi».

Tomaselli ricorda che il Comune ha ottenuto un contributo di 2,5 milioni di euro dalla Regione per la riqualificazione della palazzina Circolo ufficiali che sarà destinata al centro per l'impiego. Mentre per la palazzina Comando, il Comune provvederà a restaurarla «per destinarla a edilizia di social housing: ma ciò, a nostro parere, vorrebbe dire sminuire l'importanza che ha avuto per oltre 50 anni. Consigliamo che diventi sede delle associazioni, sull'esempio della palazzina Comando della caserma Osoppo di Udine, ristrutturata e divenuta "casa" di decine di associazioni, quindi una sorta di centro culturale, ove potrebbe trovare spazio un museo dedicato alla 3ª Armata e alla caserma Pasubio». —

BAGNARIA ARSA

Trovato senza vita il 76enne scomparso

È stato trovato senza vita il 77enne Angelino Sdrigotti, residente a Bicinicco, scomparso da domenica. Ieri pomeriggio i soccorritori - ai quali la famiglia ha rivolto un ringraziamento - l'hanno rinvenuto il corpo a Sevegliano di Bagnaria Arsa. L'allarme era stato dato domenica da un cittadino che, dopo aver notato la bicicletta dell'anziano nei pressi della roggia del Brentana, aveva chiamato le forze dell'ordine. Erano quindi scattate le ricerche effettuate anche con i droni messi a disposizione dalla polizia locale di Udine.

Il cantiere a Lignano

Le ruspe già presenti sulla spiaggia di Pineta dove oggi cominceranno i lavori per mettere in sicurezza l'arenile. Dalla prossima settimana gli interventi riguarderanno anche Sabbiadoro

Ruspe e camion a Pineta Partono i lavori in spiaggia

Oggi l'avvio degli interventi per collocare i geotubi contro le mareggiate

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono arrivati i camion sulla spiaggia di Lignano Pineta dove da oggi prenderanno il via i lavori di messa in sicurezza dell'arenile. Lo scorso autunno erano stati alternati due tipi diversi di protezione, i big bag e i geotubi al fine di comprendere quale fosse lo strumento più efficace da adottare. La risposta è arrivata da Andrea Brusadin, che ricopre una posizione organizzativa negli ambiti lagunari e della navigazione interna per la direzione centrale regionale della difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile: «Quest'anno utilizzeremo solo la tecnica dei geotubi che si è rivelata maggiormente funzionale – ha spiegato –. Questi dispositivi hanno una sezione trapezoidale, con una base di 3 metri e una sommità di 50 centimetri. Il loro sviluppo è di 100 metri quindi hanno una grande continuità, una caratteristica che è stata molto apprezzata anche perché la discontinuità dei big bags aveva spesso lasciato filtrare l'acqua marina, portandola a erodere la sabbia dal lato a mont del saccone creando le voragini che avevamo riscontrato». I geotubi verranno installati «a Sabbiadoro dal faro rosso alla Terrazza a Mare, per uno sviluppo di circa mille metri – prosegue Brusadin –, a Pineta dal Kursaal verso Sabbiadoro per 850 metri e a Riviera si partirà dalle ex terme per 500 metri circa, andando a proteggere un'area».

I camion sono in spiaggia insieme alle macchine operatrici per eseguire gli interventi che da cronoprogramma dovranno terminare «dopo circa una trentina di giorni – chiarisce Brusadin –. Le operazioni di ripascimento verranno effettuate alla fine dell'inverno. Nel frattempo però abbiamo avviato il piano di caratterizzazione e stiamo per affidare le analisi». Intanto, con la complicità del bel tempo, molte persone hanno scelto di passare lo scorso week-end al mare, dove, soprattutto a Sabbiadoro, sono numerose le aree allestite con lettini e ombrelloni che possono essere utilizzati gratuitamente. «Le previsioni indicano ancora qualche giorno di sole, poi dovrebbe arrivare la pioggia e così toglieremo dalla spiaggia anche le ultime attrezzature – spiega il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano che ha in concessione buona parte dell'arenile di Sabbiadoro –. Noi al momento abbiamo ancora un migliaio di ombrelloni disponibili ma per potere lasciare quelle postazioni c'è bisogno di avere il servizio di salvamento, quindi i bagnini, che in molti casi hanno già chiuso i loro contratti. I lavori che partono da Pineta, arriveranno a Sabbiadoro presumibilmente dalla prossima settimana e quindi dovremo comunque iniziare anche noi a liberare la spiaggia per poter permettere l'installazione delle strutture anti-mareggiate. Lavori in anticipo rispetto agli anni precedenti per cercare di evitare i danni all'arenile». —

LATISANA

A ruba le torte delle mamme Duemila euro alla Via di Natale

LATISANA

Hanno raccolto quasi 2 mila euro (1.930 per la precisione) con le loro torte vendute in occasione del Settembre Latisanese e li hanno devoluti tutti all'associazione Via di Natale di Aviano. Protagoniste di questa "dolce" donazione il Gruppo mamme Latisanotta. «Di solito facevamo le lucciolate oppure delle feste, ma con la pandemia ciò è diventato difficile per cui ci siamo messe alla prova con il "dolce solidale". Ognuna di noi ha preparato torte e biscotti e li abbiamo venduti – spiega la responsabile del gruppo Rosanna Colusso –. È stato il presidente della Pro Latisana Pietro De Marchi, negli anni della pandemia a proporci di partecipare al Settembre Latisanese e ci siamo rimboccate le maniche, ma quest'anno è andata davvero benissimo, al punto che, nonostante si sia una ventina di mamme, abbiamo dovuto chiedere a parenti e vicini di casa di sfornare qualche dolce per noi, vista la richiesta che abbiamo avuto. La formula che adottiamo è quella di preparare i dolci con quello che abbiamo a casa e di devolvere tutto il ricavato in beneficienza».

L'appuntamento col dolce solidale è per il prossimo anno ma il gruppo mamme è attivo con altri progetti durante l'anno a Latisanotta. —

S.D.S.

Lo stand delle mamme di Latisanotta al Settembre latisanese

SAN GIORGIO DI NOGARO

Legambiente e Wwf incontrano i politici sull'ipotesi acciaieria

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nella sede regionale di Legambiente si è tenuto un incontro tra i rappresentanti di Legambiente e Wwf e l'onorevole De Monte (gli onorevoli Patuanelli, Serracchiani e Gava hanno mandato messaggi di adesione, ma di impossibilità a partecipare), che ha raccolto l'invito delle due associazioni ambientaliste, sulla vicenda dell'acciaieria di San Giorgio di Nogaro convocata per valutare i passi da fare in vista della conversione in legge del Dl 104/2023 che, all'art.13, prevede la nomina di un Commissario governativo straordinario per superare la contrarietà di ben 24 mila cittadini e 7 amministrazioni locali a quell'insediamento industriale.

Legambiente e Wwf, ribadendo le motivazioni della contrarietà, hanno espresso la necessità che al senato vi sia una convergenza ampia, così come dichiarata in varie sedi negli ultimi giorni anche da alcune forze politiche regionali della maggioranza (Lega), per l'abrogazione dell'articolo o quanto meno, per inibirne l'applicabilità nella nostra regione. Oltre ai motivi ambientali più volte addotti, hanno detto i presidenti di Legambiente e Wwf, vi sono forti ragioni di assenza di programmazione nazionale nel settore dell'industria metallurgica che, se da una parte vede impianti a Taranto e a Piombino in crisi con migliaia di lavoratori in cassa integrazione, dall'altra non si può decidere di aprire un altro sito per il quale non esistono maestranze abilitate e individuate.

Per De Monte (Azione-Italia Viva) «per poter esprimere una valutazione su qualcosa di concreto, sarebbe bene avere la documentazione del progetto di massima sul prospettato investimento dell'acciaieria e pur non esprimendo pregiudizi in un senso o nell'altro, si ritiene importante realizzare un investimento industriale nella nostra regione, ma occorre che ci siano trasparenza nell'iter, condivisione con la comunità interessata e assoluta chiarezza circa l'impatto ambientale dell'insediamento».

Raccogliendo la disponibilità di De Monte a effettuare gli approfondimenti del caso, Legambiente e Wwf, sono stati concordi nel valutare cautamente utilità ed efficacia dell'emendamento modificativo depositato dalla Lega «in quanto manterrebbe inalterata la previsione di un Commissario straordinario eludendo un democratico confronto sull'iter autorizzativo che si auspica non si avvii mai». —

LA PRESENTAZIONE A MARANO

Cicloturismo e natura con la novità gravel

Francesca Artico / MARANO

È stata presentata nella Vecchia Pescheria di Marano Lagunare "La Roste Gravel". Si tratta della prima edizione della manifestazione dedicata al nuovo mondo dei gravelisti in programma sabato con Lignano luogo di partenza e di arrivo. Sono stati stimati in circa duecento i partecipanti alla manifestazione provenienti dal Triveneto e anche da oltre confine. All'evento parteciperanno anche gli amministratori dei paesi in cui passerà la manifestazione.

Il gravel è l'ultima disciplina di successo arrivata nel mondo del ciclismo. Un nuovo modo per vivere la bicicletta e la natura: pedalate cicloturistiche su lunghe distanze attraverso strade bianche, strade secondarie e ciclabili per scoprire il territorio in sella alla propria bici.

Sarà proprio questo format a inaugurare il weekend dedicato al mondo della bici off-road a Lignano con un evento tutto nuovo: Laroste Gravel.

Un rinnovato percorso di circa 120 chilometri che porterà i partecipanti in alcuni dei luoghi più suggestivi della Bassa friulana.

Come detto, partenza da Lignano e via lungo la ciclovia del Tagliamento e la ciclovia del Mar Adriatico per raggiungere Marano Lagunare dove Paola Bergamo di "Sognando in bici" accoglierà gli atleti per la colazione. Dopo un suggestivo passaggio nella cornice della Valle Nalon, partenza alla volta di Ariis, con il passaggio nei pressi della splendida Villa Ottelio Savorgnan e nel parco del Fiume Stella per dirigersi quindi nuovamente a sud attraverso ciclabili e borghi fino alla cantina Ca' Modeano dove si svolgerà il secondo ristoro con prodotti friulani tipici di stagione. Da lì, seguendo il corso degli argini lagunari, è previsto il rientro a Lignano dove il mare farà da cornice agli ultimi chilometri fino al Parco Hemingway di Lignano Pineta.

L'anima e l'obiettivo di questo evento è quello di far conoscere i grandi sforzi fatti dalle amministrazioni locali e dalla Regione Fvg nel dare vita ai percorsi ciclabili dell'Asterbike. A organizzare l'iniziativa l'asd Zerobike di Lignano e Sognando in Bici di Marano. —

Perchè io possa continuare a vivere
nei luoghi dove ho vissuto,
mettimi nel posto più prezioso che hai:
nel tuo cuore.
Lì il mio ricordo sarà impresso nella tua anima...

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

ELISA CASALI in CATTARINUSSI

di 71 anni

Con profondo dolore lo annunciano il marito Leandro, le figlie Anna e Jessica, il genero, i nipoti, il fratello, i cognati ed i parenti tutti

I funerali avranno luogo giovedì 5 ottobre alle ore 14.30, nella chiesa di Pieria di Prato Carnico, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo

Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di Medicina del 4° piano dell'ospedale di Tolmezzo e in particolar modo al dottor Paolo Agostinis.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti vorranno affettuosamente salutarla e ricordarla

Ovaro - Pieria, 4 ottobre 2023

OF. Zuliani - Ovaro

ANNIVERSARIO

4-10-2022 4-10-2023

Udinese Calcio ricorderà, ad un anno dalla sua scomparsa

LORENZO TOFFOLINI

con una messa in suo suffragio che si terrà, questa sera, mercoledì 4 ottobre alle ore 19 presso la Chiesa di San Giacomo a Coseano.

Udine, 4 ottobre 2023

ANNIVERSARIO

05-10-1989 05-10-2023

Tu ed io sempre fianco a fianco: sei un papà speciale, indimenticabile.
Ti voglio bene papi, Francesca

Dott. BRUNO BRUNI

Un pensiero speciale per ricordarti domani giovedì 5 ottobre alla Messa delle 9 alla Basilica delle Grazie a Udine

Udine, 4 ottobre 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

VILMA BELTRAME ved. DISSEGNA

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Bruno, Enzo e Fabiano, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì 5 ottobre, alle ore 16 nella Chiesa di Grions del Torre, partendo dalla Residenza Sant'Anna di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grions del Torre, 4 ottobre 2023

Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

BRUNO TURLONI

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Silvana con Erminio, le nipoti Eva con Cristian e Sergio, Barbara con Alberto.

I funerali avranno luogo giovedì 5 ottobre alle ore 14.00 nella chiesa di San Rocco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della 3 infermeria dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento ed in particolare alla Dott.ssa Sangoi.

Udine, 4 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ciao Clara, ci mancherai

CLARA DEL FABBRO ZUJAN

Mercoledì 27 se nè andata per sempre.

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i familiari: Mario, Angela, Andrea e Leo.

Udine, 4 ottobre 2023

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432/471227
Messaggi di cordoglio su:
www.onoranzefunebriardens.com

1° ANNIVERSARIO

GIUSEPPINA DELLA LONGA in DOMINICI

La tua silenziosa presenza, ci accompagna ogni giorno.

La tua famiglia.

Vissandone, 4 ottobre 2023

O.F. Talotti

GIOCHI INVERNALI N 2026

TRA RITARDI E CONTI CHE NON TORNANO

FRANCESCO JORI

Olimpiche comiche. Si allunga l'ombra di una figura da peracottari in diretta internazionale per l'Italia, sui Giochi invernali 2026: appuntamento al quale arriveremo con pesanti incompiute, e con un corollario di incognite destinate a sciogliersi solo a ridosso della cerimonia di apertura. Si è accumulato un ritardo di due anni, segnala dalla Lombardia il presidente della Regione Fontana; su non poche opere grava l'incertezza sul loro completamento, e si sfogliano ipotesi alternative. Il Veneto si associa con la matematica certezza che i cantieri viari indispensabili per arrivare a Cortina senza code sfibranti non riusciranno a chiudere in tempo utile per l'inizio delle gare: ne pagheranno le spese atleti, tecnici, personale, giornalisti, pubblico. Ed è di questi giorni la tragicommedia di una pista di bob dai costi raddoppiati, cui nessuna impresa vuol mettere mano, e con un trasloco altrove che appare sempre più inevitabile.

Non è una sorpresa, né un accidente caduto dal cielo. Sui Giochi 2026, l'Italia è finita fuori pista fin dall'inizio. Se li è vista aggiudicare solo per il ritiro degli altri concorrenti, ultima Calgary (e ci sarà pure stato un motivo, per i rifiuti), battendo un'unica concorrente scalcagnata, la svedese Are, contro cui rischiava di prevalere perfino la Giamaica se ci avesse provato.

A ingarbugliare il quadro è intervenuta una scelta logistica delirante, spalmata su tre regioni e nove diverse località, che sarebbero state di più se Torino e il Piemonte non si fossero defilate.

Parevano le Olimpiadi parrocchiali più che invernali: in tanti a rivendicarne un pezzetto, ci fosse stato il ponte sullo stretto di Messina si rischiava di ritrovarsi con qualche gara sull'Etna. In questa spartizione delle vetrine Cortina, di sicuro la più titolata tra le località in lizza, si è ritrovata con le briciole: niente cerimonie né di apertura né di chiusura, gare di sci femminile (comunque di norma già accolte ogni anno per la coppa del mondo), curling, più slittino, skeleton e bob che andranno altrove se la pista non si farà. Poteva beneficiarne per sistemare una viabilità di accesso infame; dovrà aspettare ancora molto dopo lo spegnimento della fiamma olimpica. Ma le dolenti note vengono soprattutto dai conti, com'era lecito attendersi. Dall'iniziale preventivo inferiore ai 2 miliardi e mezzo si è già saliti ben oltre i 3, costringendo il governo a mettere mano al portafoglio. La caccia allo sponsor continua a dare magri risultati: la previsione è di incassare 575 milioni, finora ne sono stati raccolti meno della metà.

Il timore, dietro le quinte, è di un buco finale da brividi, ricordando il precedente delle Olimpiadi di Torino 2006: 3 miliardi e mezzo di uscite a fronte di 1 miliardo di incassi. Per ricorrere, alla fine, per sanare il rosso profondo, al classico rimedio immortalato dal "...e io pago" di Totò.

Senza contare quello che rimarrà sul groppone a Giochi chiusi, anche qui come testimoniato da non pochi precedenti: opere faraoniche destinate a diventare desolate cattedrali nel deserto. C'è anche il prosecco, tra gli sponsor del 2026. Ma con l'aria che tira, il forte è rischio che siano brindisi a base di amaro calice.

GOVERNO

I FALSI OBIETTIVI SUI MIGRANTI

FRANCO BELCI

La questione migrazione avrebbe bisogno urgente di idee che mirino a individuare un punto di equilibrio tra la sensazione di insicurezza che coinvolge – piaccia o meno – gran parte della popolazione, e le modalità e gli strumenti dell'accoglienza: del resto è impossibile negare che il fenomeno è globale ed epocale, e perciò incontenibile con barriere di qualsiasi tipo. Naturalmente, dovrebbero essere le forze politiche a farsene per prime carico, in Italia e in Europa.

Ma il terreno è minato, e si oscilla tra necessità, difficili compromessi, strumentalità e propaganda. Il fatto che tra maggioranza e opposizione parlamentari non ci sia un pur minimo terreno condiviso certamente non aiuta. Un primo passo potrebbe essere l'istituzione di una commissione "terza", composta da storici, demografi, geografi, sociologi, economisti, medici che predisponga, in tempi ragionevoli, uno studio preparatorio da mettere a disposizione del Parlamento. Peraltro non sembra che il governo abbia intenzione di seguire una strada diversa dalla propaganda, tentando di "militarizzare" l'accoglienza, incurante anche di quel poco di normativa internazionale che non si potrebbe aggirare.

Da ultimo lo ha messo in luce il Tribunale di Catania, dichiarando illegittimo il provvedimento che dispone il trattenimento dei richiedenti asilo che provengono dai "Paesi sicuri" con la relativa cauzione di 5 mila euro. Naturalmente è scattata subito la minaccia: occorre "riformare la giustizia", cioè mettere a tacere i giudici che eccepiscono le scelte dell'esecutivo sul piano della legittimità.

Eppure, paradossalmente, i dati pubblicati dal Viminale nel "dossier flussi" relativo a quest'anno mette spietatamente in luce il fallimento di questa politica. Il ministero mette in luce infatti come, nonostante i draconiani interventi legislativi del governo, siano più che raddoppiati gli approdi nei primi sette mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono 89.158 le persone sbarcate sulle nostre coste da gennaio, contro i 41.435 dello scorso anno: una variazione percentuale del 115,18%. Per quanto riguarda i salvataggi, 64.764 migranti sono stati soccorsi a seguito di eventi Sar e altri 3.777 da Ong, mentre sono 24.394 (+27,36%) quelli arrivati con gli sbarchi autonomi. I morti e dispersi in mare sono stati, nei primi sette mesi di quest'anno, circa 1300; nello stesso periodo del 2022 erano stati 1161.

La Tunisia, nonostante i tentativi di accordo, è il primo paese di partenza (61,34% pari a 54.693) seguito dalla Libia con il 33,73% (30.075). Aumentano di poco i rimpatri che sono passati da 2000 a 2.561 (+28,05%). I dati della Commissione UE resi pubblici lo scorso anno segnalano come, complessivamente, la presenza di migranti nell'Unione ammonti al 5,6% della popolazione e, dato sorprendente, come l'anno scorso siano arrivate 2,26 milioni di persone, ma siano migrati dalla UE 1,12 milioni: un saldo significativo. Se si prendono in considerazione gli arrivi, la Germania ne ha accolte 217 mila, la Francia 137,5 mila, l'Austria 106,4, l'Italia 77,2 mila. Ognuno può fare i suoi conti. Sono dati che smentiscono gran parte delle affermazioni del governo: in particolare, i salvataggi delle Ong rappresentano poco meno del 6% del totale. Eppure si fa finta che il vero problema sia quello e, dopo aver sollecitato l'accordo europeo e averlo ottenuto, lo si boccia, accodandosi ai "cugini" di Polonia e Ungheria, proprio perché nel testo manca un divieto alle operazioni di salvataggio delle navi Ong.

Continuando c\osì, un problema che condizionerà inevitabilmente il futuro nostro e dei nostri figli costituisce solo l'occasione per drenare facili consensi. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Colf e badanti, si avvicina la scadenza per il pagamento dei contributi

Si avvicina la scadenza dei contributi che i datori di lavoro devono versare all'Inps per le lavoratrici domestiche, le colf e le badanti.

Il 10 ottobre è, infatti, il termine ultimo per versare la contribuzione dovuta riferita al terzo trimestre dell'anno in corso. Importante il rispetto della scadenza perché il versamento effettuato in ritardo comporta sempre l'aggravio di sanzioni. L'importo del contributo orario deve essere calcolato sulla retribuzione concordata e moltiplicato per il numero delle ore di lavoro settimanali considerando che, se nel corso del trimestre vi è stata una variazione salariale, sono cambiate le ore, le settimane e la retribuzione oraria, è necessario effettuare la variazione sul "Portale dei Pagamenti" del sito istituzionale.

Questa procedura permette di visualizzare tutti i rapporti di lavoro che fanno capo al datore di lavoro e di calcolare l'esatto importo da versare potendo scegliere come modalità il "Pagamento immediato pagoPA", che permette di versare i contributi utilizzando la carta di credito, di debito o prepagata o con addebito in conto, oppure l'avviso di pagamento pagoPA, che permette di versare i contributi presso qualsiasi "Prestatore di Servizi di Pagamento (PSP)" aderente al circuito "pagoPA".

Per questo anno il contributo orario, comprensivo della quota a carico del/della lavoratrice, varia da un minimo di 1,58 euro per una retribuzione oraria effettiva fino a 8,92 euro ad un massimo di euro 2,17 per una retribuzione oraria fino a euro 10,86. Resta confermato per i rapporti di lavoro a tempo determinato anche il versamento del 1,40% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.

I rapporti di lavoro che richiedono un impegno di almeno 24 ore settimanali consentono al datore di lavoro di effettuare un versamento a tariffa agevolata pari a euro 1,15, decisamente inferiore a quelle citate. Le 24 ore settimanali consentono all'Inps di accreditare sulla posizione assicurativa della lavoratrice una intera settimana. Diversamente il conteggio delle settimane utili sarà ridotto in misura proporzionale alle ore effettivamente lavorate. I contributi versati concorrono ad implementare la posizione assicurativa utile ai fini pensionistici, ad ottenere la Naspi nel caso di cessazione del rapporto di lavoro e ad ottenere l'assegno per il nucleo familiare.

Viene garantita anche l'indennità di maternità e l'indennità antitubercolare, diversamente non l'indennità di malattia in quanto non prevista come tutela. Al datore di lavoro, dopo avere adempiuto agli obblighi contributivi, resta solamente l'obbligo di rilasciare una dichiarazione riportante le retribuzioni corrisposte nell'anno, con i relativi contributi versati, per consentire alla lavoratrice di potere presentare la propria dichiarazione reddituale. —

LE LETTERE

La riflessione

Il medico in bilico tra cure e rischi legali

Egregio direttore,
affronto qui un tema delicato, ma attualissimo. Immaginate di avere un problema cardiaco e di essere in cura con un farmaco salvavita. Se il farmaco vi viene tolto, avete la certezza quasi assoluta di morire entro un anno dalla sospensione, affogati nel vostro edema polmonare. Se il farmaco però viene lasciato in terapia, avete una piccolissima probabilità che questo causi un danno renale potenzialmente grave. Che sceglierete di fare? Morire sicuramente di morte naturale o correre un rischio bassissimo di morire a causa della prescrizione medica?

Beh, se la risposta sembra evidente per il paziente, sappiate che non è così banale per il medico. Perché se le linee guida – che non possono naturalmente contemplare il vostro specifico caso – dicono che è prudente sospendere il farmaco per non danneggiare il rene, il medico prescrittore sarà in una botte di ferro scegliendo la soluzione numero uno.

La legge Gelli del 2017 – sempre più imbracciata da tanti colleghi come uno scudo di kevlar – ha portato a una rivoluzione, stabilendo che il medico non è punibile qualora abbia seguito le linee guida mediche.

Lo scopo della legge era quello di ridurre la malpractice in ambito medico e ridurre il contenzioso legale.

Temo che la legge abbia miseramente fallito nel suo intento, e che abbia controintuitivamente portato a un aumento della malpractice in ambito medico e potenzialmente pertanto a un aumento del contenzioso.

Benché la legge sia una manna per noi medici – va a costituire una sorta di recinto di percepita immunità dentro il quale muoversi serenamente – , vi sono infatti evidenti falle con conseguenze potenzialmente disastrose.

Innanzitutto, la legge parte da un presupposto sbagliato, ovvero che le linee guida rappresentino il miglior approccio assistenziale possibile. Non lo sono. Il miglior approccio assistenziale si ottiene quando la soluzione del caso clinico viene ricercata in tutta la letteratura scientifica disponibile attualmente, mentre le linee guida contengono solo una parte della letteratura del passato.

Le linee guida non sono un testo sacro e nemmeno una enciclopedia, bensì un Bignami di conoscenze, per altro selezionate da chi le scrive. Vengono costantemente cambiate e aggiornate in quanto nel tempo possono risultare imprecise, incomplete o del tutto smentite, e risentono di correnti di pensiero e linee editoriali.

Ancorando l'impunità all'applicazione di linee guida parcellari e già vecchie nel momento in cui vengono scritte, la legge così disincentiva ogni forma di innovazione terapeutica, che per definizione anticipa e quindi non figura tra le linee guida stesse, e premia approcci potenzialmente retrogradi.

In secondo luogo, la legge complica tutto il processo di ricerca. Ricordo come fosse ieri il paradosso di un collega diabetologo, oggi pensionato, che mi disse fieramente che certe pratiche cliniche non si potevano adottare perché mancavano studi che le supportassero, e che gli studi a supporto non si potevano fare perché mancava la pratica clinica da cui trarre i dati. In sostanza in Italia nessuno, in assenza di letteratura, si azzardava a far nulla vista la mancanza di tutela.

Insomma, se la legge tutela chi rimane nel conosciuto, mentre per definizione la ricerca esce dal conosciuto, fare ricerca non appare di certo allettante.

Infine, invece di stemperare la tensione tra medico e paziente, la legge erge un muro tra le parti, sussurrando al medico di adottare una strategia difensiva già prima che il paziente si sieda in ambulatorio. Come se il paziente fosse un nemico o una minaccia da cui difendersi preventivamente.

Sarebbe ora che smettessimo di prescrivere terapie e indagini pensando al giudice, ma facendo quel che faremmo per nostro padre, nostro figlio o nostro fratello – utilizzando tutta la scienza possibile. Sono assolutamente convinto che nessun paziente ci denuncerà se dimostreremo competenza, trasparenza e capacità comunicativa, e se ci batteremo per lui fino alla morte.

Mi risulta sempre più insopportabile vedere pazienti morire male coi reni sanissimi, a linea guida tutelante perfettamente rispettata.

dottor Andrea Kleiner
medico chirurgo
specialista in medicina interna
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

La riunione della classe 1938 di Tricesimo

Hanno percorso assieme 85 anni e per festeggiare il raggiungimento di questo traguardo non poteva mancare un incontro in serenità e allegria. E così la classe 1938 del comune di Tricesimo si è ritrovata alla trattoria da Miculan, trascorrendo alcune ore in compagnia tra ricordi e risate. Non è mancato un tocco di classe: un omaggio floreale alle signore. La fotografia è stata inviata dal nostro lettore Gianfranco Riccato

CHI È DI SCENA

FABIANA DALLA VALLE

Pasolini ispira Davidson e con la danza nasce il dialogo fra culture

Nel 1963 Pasolini scrive la sceneggiatura de "Il padre selvaggio", mentre è a processo per "vilipendio alla religione" per il film "La Ricotta". A determinare la "irrealizzazione" del film saranno il processo, ovviamente, e le molteplici problematiche legate al reperimento dei finanziamenti necessari. Eppure, "Il padre selvaggio" è un'opera d'arte complessa che si colloca sia oltre le categorie del film che delle sceneggiature. Esplora infatti la complessità di una riflessione teorica estesa di Pasolini circa il Terzo Mondo. Vi sono nel racconto-sceneggiatura, l'accostamento di un personaggio europeo, il professore, agli abitanti di un paese africano non menzionato, molto probabilmente il Congo, e le tematiche del neocolonialismo e della resistenza culturale esercitata dagli africani nei confronti sia delle truppe straniere sia del sistema formativo dei colonialisti in cui l'insegnante rappresenta il progresso.

"Davidson", liberamente tratto dalla sceneggiatura pasoliniana, spettacolo di apertura della stagione di Teatro Contatto del Css Teatro Stabile di Innovazione del Fvg, intitolata quest'anno "Nature future", visto al Teatro San Giorgio di Udine, mette in scena, con Balletto Civile e le coreografie di Michela Lucenti, la storia di un'educazione alla vita, con il professore (il danzatore, drammaturgo e autore del concept, Maurizio Camilli) e Davidson, un adolescente in cerca della propria identità. Il linguaggio della danza contemporanea e dell'arte performativa sostituiscono nella prima parte dello spettacolo l'uso delle parole che appaiono poi via via, anche in forma di canto, per accompagnare lo spettatore dentro al tema che costituisce il nucleo centrale della drammaturgia e che individua nella poesia, l'unico linguaggio in grado non solo di rafforzare il senso di appartenenza di Davidson (il performer Confident Frank) ma capace di instaurare una sorta di comunicazione interculturale che nasce dalla scoperta del suo potere: «Sei un africano sei immerso nella poesia!», «No la poesia è una cosa da bianchi», «Canta una canzone del tuo villaggio». «Un lungo canto, una lunga danza», «Ecco, questa è la poesia». Ed è da questa epifania, dalla scoperta della poesia come linguaggio che attraversa e rivela al mondo il mondo, che il racconto teatrale si fa maggiormente evocativo e convincente immettendo i due protagonisti, dentro a immagini dilatate che richiamano alla bellezza del cinema, come la sequenza delle canne scosse dal vento in un immaginifico attraversamento di una foresta assolata e che si fa emotivamente intensa quando il giovane performer, Confident Frank, è lasciato libero di utilizzare il suo linguaggio gestuale, un ibrido potente di danza rituale e di strada. Una messa in scena lungamente applaudita, esempio di un teatro fisico che attraverso il corpo rivela come scrive Pasolini stesso «delle cose – anche le più astratte o spirituali – che vivono solo attraverso il corpo» e che non possono essere vissute, in altri corpi, essere le stesse. —

CULTURE

Il festival

La quarta rassegna itinerante dal 5 all'8 ottobre, a Udine, Gemona, Buja e Montenars
Organizzata dall'Ecomuseo, affronterà i mutamenti climatici e le trasformazioni in Friuli

Parte Sguardi sui territori proiezioni e incontri per riflettere sul paesaggio

L'APPUNTAMENTO

MARTINA DELPICCOLO

È uno dei modi per fissare momenti di vita. Basta un gesto e chiunque può ormai realizzare un video. Ma se dietro questo gesto c'è un videomaker professionista, un antropologo, una ricerca di studiosi appassionati, impegnati a valorizzare e salvaguardare la dimensione umana e naturalistica di un territorio, allora può nascere "Sguardi sui territori. Antropologia visuale ed ecomusei", festival promosso dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese.

Giunto alla quarta edizione, si svolgerà in forma itinerante dal 5 all'8 ottobre, a Udine, Gemona, Buja e Montenars. Tema conduttore sarà il paesaggio, inteso nella definizione della Convenzione europea: «"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni». Un concetto articolato anche entro le dinamiche contemporanee: mutamenti climatici, conseguenti trasformazioni di luoghi e attività, intersezioni fra uomo e natura, abbandoni e ritorni, processi dialettici fra tradizione e innovazione, ricambi e scambi intergenerazionali, patti e conflitti fra i diversi interessi territoriali.

Una delle sale dell'Ecomuseo delle acque del Gemonese

Il festival sarà l'occasione per presentare importanti progetti di ricerca, realizzati in Friuli, ma anche in Basilicata, Veneto, Sardegna. Lavori che hanno generato indagini etnografiche, rilevamenti sul campo, realizzazioni di documentazioni audiovisive, raccolte di dati, percorsi culturali, catalogazioni di beni materiali e immateriali. Protagonisti saranno realtà regionali e nazionali che si sono misurate con la rappresentazione audiovisuale dei loro territori e delle loro comunità: istituti di ricerca, associazioni, ecomusei e musei etnografici, rappresentati da antropologi, storici, architetti, geografi, archivisti, documentaristi.

Si comincia domani, giovedì 5, dalle 15 alle 19, al Visionario di Udine: "Retrospettiva dei documentari di interesse etnografico di Libero Bizzarri (1959-1967)", con la partecipazione dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico di Roma. Un'inaugurazione all'insegna della valorizzazione dei lavori del regista marchigiano che negli anni Cinquanta e Sessanta ha prodotto cortometraggi di carattere etnografico riguardanti vari territori italiani. Sette di questi lavori verranno presentati, proiettati e discussi, con anche la partecipazione del Centro Studi Don Nicola Jobbi di Teramo, grazie al quale si è reso disponibile un raro documentario dedicato alla montagna teramana.

Seguono due giornate dedicate alla presentazione di quattro lavori di ricerca territoriali connessi al tema del paesaggio, realizzati da istituti di diversa natura. Verranno illustrati gli esiti delle ricerche, visionati e discussi i materiali audiovisivi con la partecipazione dei soggetti coinvolti.

Il 6 ottobre, nel Laboratorio del Terremoto, a Gemona, dalle 9 alle 13, verrà presentato il progetto di ricerca con produzione di documenti audiovisivi "Le architetture rurali e il patrimonio demoetnoantropologico della Basilicata", a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e dell'Associazione Bambun.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, presentazione di "Vaia: la tempesta nella memoria", a cura del Museo Etnografico Dolomiti.

Sabato 7 ottobre, nella mattinata, dalle 9 alle 13, il festival si trasferirà a Buja, nella Biblioteca comunale, per la presentazione del progetto "Fontane storiche e architetture dell'acqua in Sardegna", a cura dell'Associazione Storia della Città di Cagliari.

Pomeriggio a Montenars, nel Centro polifunzionale, dalle 15 alle 19, per il progetto "Roccoli e bressane del Friuli", a cura dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese. Al dibattito parteciperanno docenti, ex uccellatori e roccolatori che hanno contribuito ai lavori.

Infine domenica 8 ottobre il festival ritornerà a Gemona, nel Laboratorio del Terremoto, dalle 9 alle 13, per un bilancio finale con traiettorie future: "Proiezione e discussioni di filmati presentati da Ecomusei e Musei etnografici" ossia dall'Ecomuseo "I Mistîrs", dall'Ecomuseo Cimbro dei Sette Comuni e dal Museo Etnografico Dolomiti. In dialogo registi, coordinatori e direttori ecomuseali e museali.

Info su www.ecomuseodelleacque.it. —

L'APPUNTAMENTO

Quarta edizione di Udinescrive: sei scrittori friulani a confronto

FABIANA DALLAVALLE

"Incontrare un autore, chiedergli non solo del suo ultimo lavoro consegnato alle stampe ma anche cosa c'è "dietro" alla copertina, insomma indagare non solo il lato pubblico della scrittura ma anche quello privato, in un'atmosfera che assomigli a un incontro tra amici".

Stiamo parlando della quarta edizione di Udinescrive, domani, giovedì 5, alle 17,30, nel salone del Popolo a Palazzo D'Aronco a Udine. Nel ruolo dell'intervistatore lo scrittore Lino Leggio, ospiti con gli ultimi libri editi, Elena Commessatti, (Odòs) Antonella Favero, (Gaspari) Alberto Frappa Raunceroy, (Arkadia) Gian Paolo Polesini, (L'Orto della Cultura) Pierluigi Porazzi, (La Corte), Antonella Sbuelz (Feltrinelli).

«Tre scrittori e tre scrittrici mettono a nudo il loro lato intimo, quello che di solito tengono per sé, in una conversazione che spero piacevole e confidenziale. Sono sei talenti udinesi di punta, nel panorama della narrativa, che hanno ricevuto importanti riconoscimenti – anticipa Leggio – risponderanno alle mie domande e ci sveleranno non solo i segreti del mestiere ma anche i dubbi, le difficoltà, le incertezze e i timori difronte alla pagina bianca. Un incontro per far vedere che chi passa ore a scrivere e si presenta sorridente ai suoi lettori deve mettere insieme molte diverse situazioni e sentimenti. Vorrei che ci raccontassero quanto di loro stessi c'è nei personaggi che inventano, cosa studiano, prima della scrittura di un romanzo, quali sono i loro gusti letterari»

«Quando siamo chiamati a presentare i nostri libri – continua Lino Leggio, anticipando l'evento di domani –, tutti noi indossiamo una maschera, è normale che sia così, ecco proveremo a raccontare il "dietro alle quinte", con la complicità del pubblico, ovviamente».

L'iniziativa, inserita negli Incontri con l'autore, organizzata dalla Biblioteca Civica Vincenzo Joppi di Udine, gode del patrocinio del Comune di Udine.

«Abbiamo iniziato questa rassegna con lo scrittore Paolo Maurensig – ricorda Leggio – e abbiamo perso un'edizione a causa della pandemia. Ora siamo pronti per ripartire».

Lino Leggio, nato in Slovenia, vive e lavora a Udine. Tra le sue passioni oltre alla scrittura, lo sport, anche se garantisce sorridendo: «lo sci alpino, judo e windsurf sono appesi al chiodo. Ma è impossibile per me rinunciare alla montagna». Nonno di una bimba, e presto di altri due nipotini, ha un sogno nel cassetto: scrivere una storia per la sua nipotina. Leggio, vinto un concorso letterario, con lo pseudonimo "Li noleggio", ha pubblicato 16 libri e tutti i proventi delle sue fortunate opere sono andati in beneficenza.

L'evento Udinescrive è aperto a tutti, salvo esaurimento posti.

Interverranno all'incontro anche l'assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil e l'assessore a Istruzione, Università e Cultura del comune di Udine, Federico Pirone. —

UN LIBRO AL GIORNO

Lo psichiatra Gianpaolo Mastropasqua alla Friuli

Sabato 7, alle 17.30 alla Libreria Friuli di Udine si terrà la presentazione dei libri "In silenzio maggiore" di Gianpaolo G. Mastropasqua (Contatti Edizioni, 2022) e "Se non come" di Chiara Galassi (Besa Editrice, 2022). Moderano l'incontro Gianni Cimador e Enza Del Tedesco. Gianpaolo G. Mastropasqua, è uno psichiatra e maestro di musica. Di recente ha pubblicato, nella collana di poesia diretta da Massimo Morasso, "In silenzio maggiore". Ha ideato e codiretto, tra gli altri, il Gran Tour Poetico. È uno dei sette poeti italiani che animano il film di Donatella Baglivo "Il Futuro in una poesia" (presentato nel 2017 alla Mostra del Cinema di Venezia). Chiara Galassi ha collaborato con "La Nuova Ricerca" del Dipartimento di Scienze della Formazione e della Comunicazione dell'Università di Bari, con "La Vallisa" di Daniele Giancane e a Trieste con il settimanale "Vita Nuova".

L'INCONTRO

Friuli Venezia Giulia sempre più set di cinema: oltre 40 produzioni l'anno

Se ne parlerà oggi a Oltre il festival a Ronchi dei Legionari con Bertacche, Valenti Omero, Vidali e Dobia Film

Due immagini trate dai documentari che saranno proiettati al festival: in alto, Lucania dentro di noi e Gente di Cabras

In alto, da sinistra Commessati, Favaro e Sbuelz; qui sopra, Frappa Raunceroy, Polesini e Porazzi

Uno dei set della serie televisiva di Matteo Oleotto, Volevo fare la rock star, girato nel Goriziano

IL PANEL

OSCAR D'AGOSTINO

Friuli Venezia Giulia sempre più set di film e serie televisive, anche internazionali. Nei giorni scorsi il regista Matteo Oleotto ha presentato la due puntate di "Eppure cadiamo felici", serie tv tratta dal romanzo del pordenonese Enrico Galiano, girata a Gorizia dove nei giorni scorsi sono iniziate le riprese del film "La rosa dell'Istria", che andrà in onda su Rai 1 e che racconterà l'esodo istriano-dalmata, per la regia di Tiziana Aristarco, con Andrea Pennacchi tra i protagonisti. Trieste ha visto in agosto le telecamere in azione per il film d'azione "Heads of State". E altre località si apprestano a fare da sfondo a produzioni italiane e internazionali.

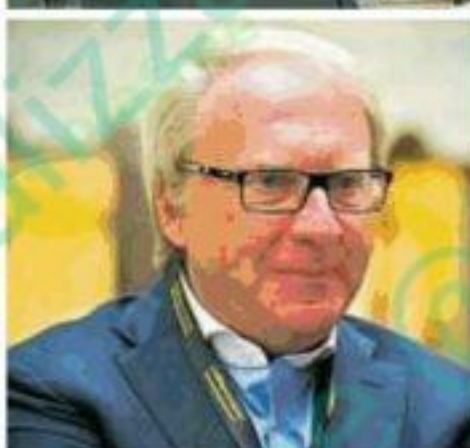
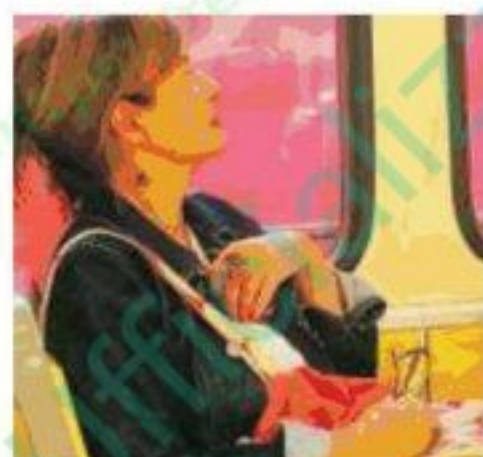
Una lunga storia d'amore quella della regione con il cinema, Di tutto ciò si parlerà oggi, mercoledì 4, a Oltre il Festival, la nuova rassegna promossa dall'associazione culturale Leali delle Notizie. Alle 20.30, all'auditorium comunale Casa della Cultura di Ronchi dei Legionari, si terrà infatti un panel sull'evoluzione del cinema in Friuli Venezia Giulia: sul palco Thomas Bertacche, Ceo della Tucker Film, Chiara Valenti Omero, coordinatrice della Fvg Film Commission, Paolo Vidali, direttore del Fondo per l'audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, e Irene Capasso e Marco Fregonese, responsabili del progetto DobiaFilm.

Sempre più "ciak si gira" in Friuli Venezia Giulia, dove nel 2022 la Fvg Film Commission (che si occupa di promuovere e sostenere i set cinematografici e televisivi) ha assistito 52 progetti: 18 film, 12 documentari, 11 serie televisive, 7 major e 9 spot e programmi televisivi. Ben 9 invece i progetti finanziati per un totale di 1,6 milioni di euro. Una ricaduta importante per il Friuli Venezia Giulia, basti pensare alla spesa diretta di Amazon che, con due settimane di riprese in regione, ha portato in loco ben 8 milioni. Ogni anno Fvg Film Commission finanzia mediamente 40 opere. Un'attività in grande crescita nel 2023.

Ad aiutare il cinema in Fvg c'è poi anche il Fondo regionale per l'audiovisivo: attraverso l'istituzione di bandi concede contributi ad imprese di produzione indipendenti aventi sede nel Friuli Venezia Giulia fino alla misura massima del 50 per cento della spesa ammissibile per la formazione, lo sviluppo di progetti e la distribuzione di lavori audiovisivi destinati al mercato regionale, nazionale e internazionale.

Accanto all'ordinaria attività di sostegno finanziario ai progetti presentati dalle imprese locali, il Fondo per l'Audiovisivo organizza una serie di eventi principalmente finalizzati allo sviluppo dell'industria audiovisiva regionale. L'obiettivo è quello di offrire, da un lato, nuove opportunità di tipo formativo, dall'altro, occasioni d'incontro dedicate ai professionisti del cinema.

Un mercato vivace. Anche dal punto di vista della produzione: ne è un felice esempio la Tucker film fondata nel 2008 dal Cec di Udine e da Cinemazero di Pordenone, che è riuscita a ritagliarsi uno spazio ben definito nel panorama italiano. Due sono i principali filoni operativi: le produzioni legate al territorio (come Zoran il mio nipote scemo di Matteo Oleotto e Tir di Alberto Fasulo) e le opere asiatiche. Il secondo filone è nato e si è sviluppato in diretta connessione con il Far East Film Festival, di cui il Cec è organizzatore. Non solo distribuzione: nel 2022 la Tucker Film ha esordito nella produzione con il mystery-thriller L'angelo dei muri di Lorenzo Bianchini, e ha distribuito la commedia norvegese Ninjababy di Yngvild Sve Flikke. Quest'anno ha invece portato in sala Terra e polvere di Li Ruijun, Plan 75 di Chie Hayakawa e La lunga corsa di Andrea Magnani.

Ci sono poi le nuove produzione indipendenti come quelle della Dobia film, di cui si parlerà stasera a Ronchi: avviata pochi mesi fa e costituita da un gruppo di giovani, ha già al suo attivo un cortometraggio (Matanoia) e si propone di realizzare altri lavori attraverso una campagna di crowfunding. —

LA MOSTRA

"Dalla tela alla tela": creatività e arte assieme come medicina

L'artista Silvia Bibi Baldin che espone le sue tele a Torviscosa

ANNA ROMANIN

La creatività è una medicina per trovare la propria autenticità e l'arte ha un effetto benefico su corpo e psiche. Lo sa bene l'artista Silvia Bibi Baldin che ha voluto nella mostra accanto alle sue opere gli abiti creati dalle giovani pazienti del Centro disturbi alimentari di Palmanova. Gli abiti sono stati realizzati durante il laboratorio creativo di sartoria di Simone Daneluzzo, un laboratorio creativo e manuale di fondamentale importanza per supportare i percorsi di riabilitazione dai disturbi alimentari.

Silvia Baldin da 30 anni dipinge per il desiderio e la necessità di esprimere attraverso i colori e i soggetti la voglia di libertà di uscire appunto dai margini. Uscire dai margini della perfezione è ciò che cercano anche le pazienti.

La mostra "Dalla Tela alla Tela. Libere di uscire dai margini" unisce quindi i volti con linee non ben definite, offuscate da colori e ombre, per lasciare spazio all'immaginazione della Baldin agli abiti realizzati delle ragazze, alcune ricoverate e altre frequentanti il centro diurno dell'ospedale di Palmanova.

«Il titolo della mostra scelto dalle ragazze rispecchia esattamente il collegamento tra le mie produzioni e le loro – afferma Silvia Baldin – cioè l'incessante tendenza ad osare per esprimere in modo personale ed autentico la propria originalità».

Gli abiti sono così belli non per le impunture magistralmente allineate ma per l'idea, l'intuizione, la creatività che hanno animato le giovani pazienti e che hanno traghettato inerti metri di stoffa verso un'altra vita: quella di originali vestiti tanto raccontano delle ragazze e del loro mondo. «Il nostro obiettivo era uscire dall'idea di perfezione. Le nostre ragazze sono super attente a fare le impunture perfette, i punti tutti uguali. Quello che volevamo noi è che si esprimessero così come sono, imperfette e autentiche. Sappiamo che a loro costa fatica ma era il nostro scopo» afferma Elisa Bassi, operatrice di Palmanova.

La rassegna Dalla tela alla Tela. Libere di uscire dai margini, è ospitata al Cid - Centro Informazione Documentazione a Torviscosa. La rassegna è visitabile dalle 14 alle 18 sabato 7 e domenica 8 ottobre. —

AQUILEIA

Enrico Galiano al Festival del coraggio

Dopo le anteprime di settembre, in collaborazione con Pordenonelegge la prima e al Teatro Pasolini di Cervignano la seguente, a ottobre sono in programma due nuovi appuntamenti che anticipano la sesta edizione del Festival del Coraggio, in calendario dall'11 al 15 ottobre, sempre a Cervignano. "Geografia di un dolore perfetto" è il titolo dell'incontro che vedrà per protagonista Enrico Galiano *(nella foto)* è in programma oggi, mercoledì, alle 18.30 nella sala consiliare del Comune di Aquileia. Il professore parlerà di persone e paesaggi. Ma anche di scelte, deviazioni, distanze, ripensamenti che hanno a che fare con il coraggio o con la sua assenza, con l'arte di sbagliare e rialzarsi, ripartire, cambiare, ricucire. – L'altra anteprima ottobrina vedrà invece per protagonista Mattia Bidoli. Friulano di nascita, ma cittadino del mondo, da anni ormai mette nel suo zaino i giochi di magia e le macchine fotografiche e va nelle zone di guerra, nelle carceri, entra negli ospedali, nei campi profughi e ovunque ci sia bisogno. Sarà possibile ascoltare la sua testimonianza venerdì 6 , alle 20.30, alla sala del corpo di guardia, castello di sotto, a Strassoldo. Info sito www.festivaldelcoraggio.it.

UDINE

Charlotte M. presenta l'album Crush

Sabato 7 al CittàFiera, la quindicenne Charlotte M *(nella foto)*., content creator, incontrerà i suoi fan per presentare Crush, l'Ep che lancia la giovanissima artista nel mondo della musica. Charlotte M., nata proprio in ambito musicale, dopo aver fatto un film, doppiato e scritto libri e fumetti è alla musica che torna, la sua grande passione. La ragazza dei fenicotteri rosa, idolo di giovani e giovanissimi e content creator di riferimento per le nuove generazioni che la seguono con entusiasmo facendo volare le sue piattaforme social, oltre 1,4 milioni di follower su TIK TOK e, 1,2 Milioni su Youtube, conferma il suo talento come cantante e fa ballare e cantare il pubblico dei più giovani come è successo anche con il brano Pane e Burro cantato con Ascanio di Amici, le cui coreografie hanno invaso TikTok. Con Crush, la giovanissima artista affronta il tema dell'amore usando parole e messaggi che rappresentando al meglio la Generazione Z, con le sue difficoltà e i suoi entusiasmi, sempre pronta a navigare in un mondo complicato ma stimolante e colorato. L'appuntamento a CittàFiera sarà in Piazza Show Rondò alle 16.30 prima con una esibizione a cui seguirà l'incontro con i fan.

IL FESTIVAL

Arriva Trallallero: diciotto spettacoli per i più piccoli in quattro comuni

Presentata a Udine la 13esima edizione
Dal 15 anche eventi speciali e laboratori

Diciotto spettacoli. Un contest tutto da colorare per bambine e bambini dai 3 ai 14 anni; sei eventi speciali; tre laboratori; senza dimenticare quattro appuntamenti di formazione professionale. Il tutto nei territori di quattro comuni: Artegna, Tarcento, Gemona del Friuli (una importante new entry) e Nimis. Sono questi i numeri della tredicesima edizione di "Trallallero – Festival internazionale di teatro e cultura per le nuove generazioni", realizzata da Teatro al Quadrato.

Il ricco programma che andrà in scena dal 7 al 15 ottobre è stato presentato da Maria Giulia Campioli e Claudio Mariotti, membri della Compagnia Tea-tro al Quadrato e direttori artistici del Festival, ospiti della libreria Moderna di Udine.

La storia del festival per l'infanzia racconta di un

I CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Asteroid City	15.15-17.20-19.25-21.30
Oppenheimer	17.00
The Palace	15.00-17.10
The Palace V.O.S.	19.10
Assassinio a Venezia	15.00-21.10
Io Capitano V.O.S.	14.50-21.00
Vermeer – The Greatest Exhibition	20.20
L'ultima luna di settembre	19.40
Il caftano blu	14.50
Talk to Me	V.O.S. 21.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Assassinio a Venezia	17.30-21.00
Asteroid City	17.45-20.30
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	18.00-20.45
C'è posta per te – wb 100th anniversary	20.00
Io Capitano	17.15
Oppenheimer	20.00
Paw Patrol: Il Super Film	16.30
The Creator	17.45
The Nun II	18.30-21.00
The Palace	18.30-20.45
Vermeer – The Greatest Exhibition	17.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	16.00-17.10-18.40-19.20-20.00-21.20-22.30
C'è posta per te – wb 100th anniversary	19.30
I mercenari – Expendables	18.20
Talk to Me	16.25-20.00-22.30
Oppenheimer	17.00-21.00
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	17.30-18.50-20.50
The Creator	18.20-21.30-22.20
Paw Patrol: Il Super Film	16.40-17.20
Asteroid City	17.45-20.20-22.40
The Palace	16.20-19.00-21.40
La felicità	21.15
Vermeer – The Greatest Exhibition	19.00
Mirabile visione: Inferno	17.00
The Nun II	22.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Asteroid City	18.40-20.40
Paw Patrol: Il Super Film	17.00
Io Capitano V.O.S.	18.50
Assassinio a Venezia	17.00-21.00
The Palace	17.30-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
The Creator	17.40-21.00
Paw Patrol: Il Super Film	17.00
Talk to Me	18.40-21.15
Asteroid City	17.00-21.00
Assassinio a Venezia	17.30-21.00
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	20.30
Io Capitano V.O.S.	18.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	19.00
Asteroid City	17.30-21.00
Io Capitano	16.45-20.45
Il caftano blu	18.45
The Palace	16.45-21.00
Assassinio a Venezia	16.15
Il cielo sopra Berlino V.O.S.	18.15
Assassinio a Venezia	21.15
Vermeer – The Greatest Exhibition	19.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
C'è posta per te – wb 100th anniversary	21.00
The Creator	16.10-19.10-21.30
The Creator	V.O. 19.30
Assassinio a Venezia	16.50-19.20-21.50
Asteroid City	19.15
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	16.15
I mercenari – Expendables	22.00
Oppenheimer	19.30
Paw Patrol: Il Super Film	16.40
Talk to Me	22.10
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.00
The Palace	19.00

Da sinistra, Claudio Mariotti, Flavia Virilli, Silvia Fina, Alessandro Marangoni, Alberto Bevilacqua e Maria Giulia Campioli

evento radicato sul territorio che ha raggiunto vi-sibilità e credibilità tra i professionisti del teatro per ragazzi nazionale e non solo. Un appuntamento molto atteso, quindi, dalle famiglie, ma anche dagli addetti ai lavori, visto che Trallallero, nella sua programmazione, offre anche una serie di incontri formativi per professionisti. Nel 2023, la direzione artistica ha scelto di portare il tema ambientale e di calarlo nel territorio, sul territorio e per il territo-rio. Ha deciso di uscire dal teatro e di proporre spettacoli all'aperto, ma anche eventi collaterali che coinvolgeranno la cittadinanza, come "Trallallero in vetrina", ad Artegna, in cui gli artisti e le artiste di Spicelapis dipingeranno le vetrine dei negozi lasciandosi ispirare dal tema "Come un acrobata sull'acqua".

A Tarcento è in programma pure un'intera giornata (domenica 15 ottobre) di teatro all'aperto "Fuori. Una domenica da vivere insieme", realizzata in collaborazione con l'associazione 0432, che si chiuderà con lo spettacolo, per i bimbi dai 4 anni in su, "Tornio subito" (alle 15 al Nido Verde di Tarcento, prenotazione obbligatoria) in cui arte e clownerie si incontreranno senza soluzione di con-tinuità. Sempre per i piccoli dai quattro anni anche "Giro della piazza" (l'8 ottobre alle 16.30 al teatro Lavaroni di Artegna): una commedia circense spettacolare e coinvolgente.

Il 10 ottobre, alle 18.30 e alle 19.30, spazio ai piccolissimi dai 2 ai 6 anni con "Sphera", un racconto intimo e speciale, per bambini e adulti; un viaggio immaginario fatto di luci e ombre forme e disegni. Giovedì 12 ottobre, alle 18, "Biancaneve Show", una ricostruzione contemporanea della celeberri-ma fiaba dei fratelli Grimm, per un pubblico dai 4 anni in su.

Il programma, assai vario e articolato, è consultabile in forma integrale sul sito www.trallallerofestival.com. Per partecipare agli spettacoli è consigliata la prenotazione alla mail in-fo@trallallerofestival.com o al telefono 378.0865319, anche via WhatsApp. Per gli "Eventi speciali" e lo spettacolo "Tornio subito" l'ingresso sarà gratuito, ma con prenotazione obbligatoria. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il pianista Rucli al Teatro Arrigoni

Continua San Vito Musica, la Stagione musicale del Comune di San Vito al Tagliamento, per il tredicesimo anno curata dell'Accademia d'Archi Arrigoni. Domani, giovedì 5, alle 20.45 all'Antico Teatro Arrigoni, è al centro della serata uno dei più grandi capolavori liederistici di Franz Schubert: il ciclo Winterreise (Viaggio d'inverno) op. 89 per voce e pianoforte. Un vero monumento musicale, composto da 24 Lieder su testi di Wilhelm Müller, che esplorano l'immenso universo poetico e musicale romantico, intriso di connessioni letterarie, artistiche, psicologiche, emotive di rara bellezza. L'interpretazione è affidata al pianista Andrea Rucli *(nella foto)*, sulla scena della musica da camera e della ricerca musicale da diversi decenni: protagonista dei migliori festival italiani ed europei, si è esibito tra gli altri per i "Concerti del Quirinale" e al Musikverein di Vienna. Tra le tante incisioni discografiche spicca il trittico con le opere per pianoforte e per musica da camera - registrate in prima mondiale - della compositrice russa Ella Adaiewsky, frutto di un grandissimo lavoro di ricerca, recensito e stimato dalle migliori riviste ed emittenti.

MAJANO

CollinArte apre in musica a Susans

CollinArte - Creatività e Tradizioni: Una Terra, una Storia è una manifestazione che si svolge durante il mese di ottobre, sull'intero territorio collinare: una mostra diffusa con vernissage di artisti residenti nei 16 comuni dell'area collinare in location di rilevanza turistica per il territorio. Arte in senso ampio del termine, fusione di stili, modalità espressive siano esse arte figurativa, musica, poesia, teatro; un itinerario tra arte, architettura e natura, accompagnato da un calendario di appuntamenti aperti al pubblico, performance e progetti speciali. L'evento inaugurale della rassegna artistica si terrà venerdì 6 a partire dalle 17.30 al castello di Susans (Majano): "La Visione dei Suoni", spettacolo di luci visivo-musicale dove una selezione di opere degli artisti protagonisti dei vernissage diffusi sul territorio collinare, prenderanno vita, accompagnate dalla musica del quartetto rock jazz "Tempi moderni", sulla facciata del castello che diventerà, per l'occasione, una preziosa tela. Il gruppo è formato da alcuni dei musicisti più quotati della Regione: Alessio Velliscig – voce e chitarre, Marco Bianchi – chitarre e synth, Alessandro Turchet – basso elettrico, Francesco Tirelli – batteria, percussioni e voce.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Cardini a Pordenone per padre Marco d'Aviano Spk teatro a Cordenons

A Pordenone Franco Cardini parlerà di padre Marco d'Aviano

CRISTINA SAVI

Ospiti illustri, libri, teatro e intelligenza artificiale oggi, negli eventi della Destra Tagliamento. A Pordenone arriva uno dei più prestigiosi storici del Medioevo, Franco Cardini, per parlare di padre Marco d'Aviano, dell'assedio di Vienna del 1683 e dell'Europa di oggi. Sarà ospite della rassegna "Ascoltare, Leggere, Crescere", incontri con l'editoria religiosa, alle 17.30, nell'auditorium del seminario diocesano, dove dialogherà con Giordano Brunettin e Giovanni Dalla Torre. L'incontro è organizzato in collaborazione con il centro culturale "Augusto Del Noce", Cintamani e Lions di Pasiano-Prata-Brugnera e rientra nelle iniziative legate alla pubblicazione del volume "Padre Marco d'Europa. La grazia e il potere".

L'intelligenza artificiale è al centro dell'appuntamento con la rassegna "Chiavi" di Aladura, che porta alle 20.30, nell'auditorium Vendramini di Pordenone. Simone Natale. L'autore di "Macchine ingannevoli" inviterà il pubblico a interrogarsi su scenari futuribili in cui il problema non è tanto la creazione di macchine capaci di pensare e provare sentimenti, o un conflitto fra umani e robot, quanto la perdita progressiva della nostra facoltà di distinguere gli umani dalle macchine. Portando in dialogo informatica, sociologia, psicologia sociale, studi su tecnologia e media, storia dell'arte e delle credenze religiose, Natale mostrerà come questo futuro sia in parte già attorno a noi.

Prosegue a Cordenons "Guarda oltre", il festival di Spk Teatro che alle 20.30 accoglie nell'auditorium Aldo Moro lo spettacolo "Psychodrama" di Matt Wilkinson, con Valentina Virando, regia di Valerio Mieli: in scena la storia di un'attrice di oggi che ha raggiunto quell'età in cui il telefono smette di suonare… ma un giorno riceve la proposta di un provino con il regista più bravo della sua generazione, per una trasposizione di "Psycho", il capolavoro di Hitchcock, a teatro.

Per i libri, alla Quo Vadis? di Pordenone Alberto Pavan presenta alle 20.30 il suo "Ciclonugae", cinque itinerari in Friuli pensati per la bicicletta, mentre per il cinema segnaliamo all'Uci di Fiume Veneto, la proiezione in versione originale, con sottotitoli in italiano, di "The Creator", l'attesissimo film di fantascienza diretto da Gareth Edwards e distribuito da Walt Disney Pictures Italia, che vede protagonisti John David Washington, Gemma Chan e Ken Watanabe. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese Empoli è già stato un capolinea

Nelle ultime stagioni due allenatori sono stati esonerati dopo una sconfitta al Castellani: nel 2018 toccò a Julio Velazquez tre anni dopo a Luca Gotti sostituito dal vice Gabriele Cioffi

Pietro Oleotto / UDINE

Esistono anche nel calcio i ricorsi storici? Andrea Sottil si augura proprio di no, che le coincidenze facciano parte del calendario, anche perché fondamentalmente si augura che l'Udinese sappia stavolta vincere a Empoli, non come successe nel novembre 2018 e nel dicembre di tre anni dopo, due sconfitte che segnarono il capolinea di altrettanti allenatori: prima lo spagnolo Julio Velazquez, poi Luca Gotti.

Inutile dire che le analogie finiscono con il teatro della sconfitta che costò il posto ai due, lo stadio Castellani che venerdì sera, alle 18.30, ospiterà anche la prossima sfida tra Empoli e Udinese. Di comune resta infatti poi l'insoddisfazione per i risultati che con Velazquez portanono all'esonero dopo una sconfitta per 2-1 con tanto di rigore sbagliato dallo specialista Rodrigo De Paul contro l'allora empolese Ivan Provedel, il portiere goleador (in Champions) di Pordenone ora alla Lazio. Dopo quella partita l'Udinese si ritrovò al 18° posto, con l'Empoli davanti in classifica, come potrebbe succedere – toccare ferro, per favore – venerdì notte. Al posto di Velazquez arrivò Davide Nicola che poi fu a sua volta sollevato dall'incarco per le ultime 11 partite, quando Igor Tudor venne incaricato dell'operazione salvezza (per la seconda volta nel giro di due campionati), effettivamente centrata. Il croato, ora libero dopo un anno al Marsiglia, fu a sua volta esonerato nel novembre successivo: al suo posto il vice Gotti che poi verrà sostituito nel 2021 dopo l'altra già citata sconfitta a Empoli.

Allora l'Udinese perse al Castellani per 3-1, pur essendo passata in vantaggio e, a dire il vero, la situazione in classifica era tutt'altro che drammatica, visto che passò il testimone a sua volta al proprio vice, Gabriele Cioffi, nome che circola ora come cavallo di ritorno dopo l'esperienza fallimentare a Verona, con cui è ancora sotto contratto. Gotti salutò con il 14° posto in tasca. Ma i rapporti con la proprietà non erano più idilliaci. Questione di prospettive.

Quella gara ad Empoli Gotti la giocò con il 4-4-2, con Deulofeu esterno d'attacco a sinistra, mentre la difesa "a 3" è sempre stata un *must* nei piani alti della società. La curiosità è che Velazquez salutò dopo Empoli nonostante si fosse riconvertito nel corso delle giornate al classico 3-5-2, dopo aver provato a lungo la difesa "a 4", senza grandi risultati. Come dire, la tattica conta fino a un certo punto. Contano più che altro le sensazioni dei Pozzo.

Lo sa bene anche lo stesso Sottil che ha vissuto un momento difficile, seppur non "drammatico" proprio a Empoli, nella stagione passata, dopo una partenza sparata i bianconeri. Tra il 22 gennaio (successo in casa Samp) e lo scorso 11 marzo non ne vinse neppure una: si sbloccò proprio al Castellani con un gol di Becao. —

Sottil sta preparando la sfida a Empoli, dove in passato più di qualche allenatore ha perso il posto FOTO PETRUSSI

IL RETROSCENA

Giampaolo-Samp la rescissione più di un mese fa

Anche i sospiri diventano delle piste da seguire, figuriamoci se da Genova rimbalza la notizia che Marco Giampaolo ha rescisso il proprio contratto con la Sampdoria (un milione netto fino a giugno 2024) e adesso è libero di accordarsi con un altro club in cerca di una svolta in panchina. L'Udinese? Giampaolo è in effetti nella lista degli allenatori che piacciono a Gino Pozzo, da tempo immemore ormai, e quindi può essere messo tra i papabili nel caso gli eventi precipitassero e la società valutasse l'addio ad Andrea Sottil. Non solo, uno degli uomini di fiducia nello staff del tecnico di Giulianova ai tempi di Cremonese, Samp e Milan, come preparatore dei portieri, è stato un grande ex bianconero come Gigi Turci, per un breve periodo anche dirigente in "casa Pozzo". Come dire, Giampaolo non è uno qualsiasi, ma bisogna anche precisare che la rescissione col Doria è avvenuta più di un mese fa e quindi non è una mossa legata necessariamente ai possibili sbocchi lavorativi in terra friulana.

P.O.

AREA DI RIGORE

Sottil non può fare altro che fingere di non ascoltare

BRUNO PIZZUL

Giorni di febbrile attesa per il vitale appuntamento di venerdì a Empoli per un'Udinese che si crogiola nei consueti dubbi e insicurezze. Ovvio che ci si auguri la possibilità per la squadra di lavorare in tranquillità, ma diventa dura da sopportare la posizione personale di Sottil che, quantunque non destinatario di alcun esplicito messaggio minaccioso da parte della società, deve per forza di cose subire le voci che danno la sua posizione personale legata a quel che accadrà al Castellani, con suo esonero ritenuto inevitabile in caso di nuovo clamoroso flop.

Sirene d'allarme accese per Sottil che suonano sgradevoli anche fuori dai confini della Piccola Patria friulana, un po' tutti in giro per l'Italia suonano il medesimo ritornello che il tecnico di Venaria Reale altro non può fare che fingere di non subire più di tanto, ritenendosi a posto con la sua coscienza di lavoratore e consacrato professionista. L'insistenza con la quale ci si riferisce alla piazza di Empoli come pericolosissima per gli allenatori dell'Udinese, avendo in passato già vissuto da queste parti l'esonero Velazquez e Gotti, assume quasi il sapore di augurio che la storia si ripeta a danno di Sottil. Non si aspettava certo un simile abbassamento di consensi.

Come sempre avviene in circostanze del genere fiorisce la rosa dei candidati alla sostituzione, elencati con dovizia di spiegazioni non sempre plausibili, ma proposti senza andar troppo per il sottile. Ecco allora che si affacciano nomi più o meno spendibili e credibili, dai riemergenti Gotti e Cioffi, a Giampaolo che si è liberato dalla Samp, a Semplici, a Maran, a Pippo Inzaghi. In qualche modo tirato in ballo anche Igor Tudor, per lui sarebbe il terzo ritorno sulla panchina friulana, ma costa troppo e si sa che l'Udinese al proposito non si sbilancia.

Sottil insomma polarizza l'attenzione generale, ma resta spazio anche per giudizi non proprio entusiasti sui giocatori, con reprimende severe soprattutto su quelli che per esperienza, talento personale, capacità di mobilitare a una comune disposizione d'animo e di volontà dovrebbero essere i puntelli dell'intera squadra.

I molti infortuni, seri o in via di soluzione, complicano terribilmente il compito di Sottil, ma a questo punto altro non può fare che spronare a giuste tensioni battagliere una squadra che, anche se diventa stucchevole ripeterlo in mancanza di riscontri sul campo, viene considerata quasi sempre più forte dei rivali senza però dimostrarlo.

Attenzione che Aurelio Andreazzoli, di nuovo lui, sa come disegnare bene le squadre e valorizzare gli uomini più dotati. —

PALLONE IN PILLOLE

Anche Buffon a lezione da Spalletti a Coverciano

«Quando a Coverciano hanno bisogno di me rispondo sempre di sì». Così il ct Luciano Spalletti, aprendo ieri la lezione ai corsi per ds e tecnici Uefa Pro. Ad ascoltarlo anche il capo delegazione azzurro Gigi Buffon, aspirante direttore sportivo. «Qui ho imparato tantissime cose, senza questo non sarei in paradiso da vivo».

«La Superlega dell'Uefa? Idee peggiorative»

«È un'idea già vecchia, peraltro bocciata fra gli altri dal campionato di maggior successo d'Europa insieme al governo e ai tifosi inglesi». Parole del presidente della Lega di serie B Mauro Balata sulla Superlega che sta studiando l'Uefa. «Sembra che vengano proposte idee persino peggiorative di quelle bocciate nel 2021».

IL PUNTO

Galoppo con la Primavera: schierate le seconde linee ma c'era anche Samardzic

Hassane Kamara sta tentando il recupero in vista di Empoli

UDINE

«Voglio una partita vera». Andrea Sottil si è rivolto così ieri alla squadra, a trenta secondi dal via del galoppo in famiglia disputato con i *boys* della Primavera bianconera al Bruseschi. Peccato però che invece di rivolgersi ai possibili titolari da schierare a Empoli, molti dei quali hanno svolto lavoro individuale, il tecnico abbia chiesto il massimo impegno a una formazione infarcita di seconde linee, e con il solo Lazar Samardzic in campo tra i big, ovvero un undici di partenza che non avrà nulla a che fare con quello a cui l'allenatore dovrà affidare anche parte del suo futuro alla guida dell'Udinese.

Tuttavia, mai nulla viene fatto per caso, e se Sottil ha chiesto massima intensità contro una Primavera arricchita dai "prestiti" di Simone Pafundi, Domingos Quina e Maduka Okoye, il motivo è da ricercarsi nelle verifiche necessarie per arrivare alle scelte definitive da prendere entro venerdì.

Verifiche funzionali soprattutto in chiave difensiva, là dove si è rivisto in campo Christian Kabasele, tornato in panchina col Genoa dopo l'elongazione al flessore destro rimediata a Cagliari. Che poi ieri Kabasele abbia giocato da centrale di destra, in una retroguardia completata al centro da Axel Guessand e a sinistra da Antonio Tikvic, può significare due cose; la prima, è che non si è voluto sollecitare il flessore appena guarito con scatti da compiere sul piede invertito, quelli che Kabasele avrebbe compiuto partendo da sinistra, là dove è sempre stato impiegato in campionato. La seconda, invece, potrebbe prospettare un possibile cambio dell'assetto difensivo a Empoli, con Kabasele sul centro destra e Nehuen Perez dirottato sul centro sinistra, al posto quindi di Thomas Kristensen, col "solito" Jaka Bijol al centro.

È una mossa che prospetterebbe particolari attenzioni sulla fascia destra, la zona in cui dovrebbe arrivare il pericolo legato al mancino di Tommaso Baldanzi, talento a cui badare anche con la corsa e le letture difensive di Joao Ferreira, non a caso provato ieri da esterno destro, al posto di Festy Ebosele. Ecco la qui la seconda verifica fatta ieri da Sottil, che potrebbe dunque preferire il portoghese per costruire una catena di destra più equilibrata e protetta. Il tutto per orientare la spinta a sinistra, dove ieri ha giocato Jordan Zemura, preferito a un Hassane Kamara che ha lavorato a parte, reduce dal leggero affaticamento muscolare che, al contrario degli otto infortunati ancora in infermeria, non dovrebbe impedirgli di esserci al Castellani.

Un'altra verifica Sottil l'ha fatta su Oier Zarraga schierato da centrale, l'ha dove ha agito per buona parte della ripresa col Genoa Sandi Lovric, risultato l'unico squalificato ieri in serie A dal giudice sportivo, dopo l'espulsione maturata al 94'. Ecco perché Sottil ha "rimotivato" uno Zarraga che potrebbe servire in corso d'opera in mediana, là dove Samardzic, Walace e Payero sono i papabili titolari. Per l'attacco Sottil sceglierà uno tra Pereyra e Thauvin da proporre a supporto di Lorenzo Lucca. —

S.M.

Giudice

È arrivata la conferma dello stop a Lovric unico squalificato dell'intera serie A

STEFAN SCHWOCH. Il commentatore di Dazn sui dei bianconeri dopo averli visti col Genoa: Pereyra e Samardzic le "spalle" ideali

«Vedrei bene Lucca più due trequartisti»

Lorenzo Lucca esulta dopo il primo gol in A, contro il Genoa

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Stefano Schwoch di Dazn

«Nell'Udinese vedrei bene Lucca più due trequartisti come Pereyra e Samardzic alle sue spalle». Arriva da Stefan Schwoch, l'ex attaccante che domenica ha commentato per Dazn la sfida del Friuli, il parere tecnico sul potenziale offensivo di un'Udinese che a parte il gol di Lucca non ha raccolto nient'altro dai suoi attaccanti. Un problema da risolvere in prospettiva Empoli, là dove Andrea Sottil si giocherà una buona fetta del suo futuro sulla panchina friulana.

Schwoch, venerdì a Empoli si affronteranno due squadre col problema del gol...

«Vero, ma l'Udinese ha più qualità dei toscani che pur avendo cambiato allenatore faticano ancora a trovare i gol degli attaccanti. L'Udinese invece la vedo con molte più soluzioni per risolvere il problema».

A proposito, l'ha sorpresa la mossa sfornata da Sottil col Genoa, con Success alle spalle di Lucca?

«Un po', perché l'Udinese è una squadra ancora in cerca di identità e Lucca e Success non avevano giocato molto insieme. I due poi non si sono neanche cercati molto. Trovo che Success sia sempre il solito attaccante che non vede la porta, a dispetto delle qualità fisiche con le quali Sottil voleva far leva per aumentare la stazza in area».

Da ex attaccante, chi affiancherebbe a Lucca?

«Purtroppo Deulofeu è fuori, e abbiamo detto tutto. In second'ordine Sottil potrebbe piazzare Pereyra e Samardzic, o Thauvin, alle spalle del centravanti. Se invece volesse passare al 4-2-3-1 ci sarebbe l'imbarazzo della scelta con Thauvin, Samardzic e Pereyra dietro a Lucca. In entrambe le soluzioni va però ricercato il lavoro di ripiegamento delle mezze punte e lì entrerebbero in gioco gli equilibri difensivi».

Equilibri che l'Udinese non sta avendo neanche col 3-5-2...

«Mi hanno colpito gli errori individuali, dal rilancio sbagliato di Silvestri ai passaggi fuori misura. Manca tranquillità e a mio parere anche l'assenza di Becao, che quella tranquillità la sapeva trasmettere. L'Udinese ha perso dei punti di riferimento importanti tanto dietro quanto in avanti, e fortuna che è tornato Pereyra in mezzo che è stato molto cercato dai compagni».

Restando all'attacco Lucca comunque si è sbloccato.

«Gol importante, ma deve migliorare e maturare perché non sappiamo quanti gol può garantire. Cominciò bene anche a Pisa in B quando fece sei gol nelle prime nove giornate. Non carichiamolo di eccessive aspettative, anche perché credo che se fosse rimasto Beto lui non sarebbe stato il titolare». —

DA 0 A 10 — MASSIMO MEROI

Radunovic persevera, Orsolini fa una piccola opera d'arte

0 RADUNOVIC Errare è umano, perseverare diabolico. A Firenze sbaglia l'uscita e il Cagliari dopo 3' è già sotto. È almeno al terzo errore clamoroso. Caro Ranieri, forse è il caso di puntare su Scuffet.

1 WALACE Ennesima prestazione gravemente insufficiente. È l'emblema dei leader che l'Udinese ha perso: a fargli buona compagnia ci sono Silvestri e Lovric, ma lui è un gradino sopra gli altri. Si dia una mossa.

2 SARRI La Lazio viene travolta dal Milan e lui giustifica la brutta prova dei suoi parlando di due cilindrate diverse. Eppure in estate la rosa gli è stata rinforzata sia numericamente che qualitativamente.

3 BASCHIROTTO Il centrale difensivo del Lecce, la rivelazione nel suo ruolo la passata stagione, incappa in una giornataccia contro il Napoli: si perde Osimhen sul cross di Kvaratskhelia e in occasione della rete di Gaetano rincula invece di contrastare l'avversario.

4 MATTURRO È proprio brutto da vedere l'autogol che nega al Genoa una meritata vittoria al Friuli contro l'Udinese. E pensare che era entrato in campo da appena 4' al posto di Gudmundsson. Scelta sfortunata quella di Gilardino, ma il ragazzo è giovane, uruguaiano e si rifarà.

5 JUVE E TORO Arriveranno al derby di sabato alle 18 con alle spalle una prestazione quasi nulla a livello offensivo. D'accordo che ad Allegri mancavano Vlahovic e Milik, ma con l'Atalanta ha creato quasi nulla. Hanno fatto peggio granata col Verona.

6 LUCCA Firma il suo primo gol in serie A con una velocità d'esecuzione non da poco per un giocatore alto due metri. Adesso Sottil si augura che, rotto il ghiaccio, non si fermi più.

7 LEAO Si può determinare un risultato in tanti modi, non solo con i gol: lui lo fa con i due assist per Pulisic e Okafor. Su quei palloni c'era scritto: "basta spingere".

8 GUDMUNDSSON Ecco il giocatore che servirebbe a Sottil per far quadrare i conti a Udine. Doppietta, più un gol annullato: stravince il duello a distanza contro le seconde punte bianconere.

9 ORSOLINI Prima tripletta in serie A, ma il voto se lo merita soprattutto per la prima esecuzione: controllo a seguire di tacco, tocco sotto a saltare il difensore e sinistro al volo. Una piccola opera d'arte.

10 LAUTARO Quattro gol con cinque tiri in porta in 27' a Salerno. Se non è un record poco ci manca. Si sta prendendo sulle spalle l'Inter. Sempre più dominante. —

Serie A

Il giorno lavorativo e i risultati dell'Udinese frenano la voglia di trasferta ma potrebbero essere un centinaio i supporters bianconeri al Castellani

I tifosi fanno salti mortali per Empoli

Massimo Meroi / UDINE

Venerdì alle 18.30 è un orario che più infelice non si può per seguire la squadra in trasferta. Se poi i tuoi beniamini sono reduci da un inizio di stagione a infelice come quello dell'Udinese, allora tutto si complica per ottenere dei numeri importanti. Eppure fra due giorni Pereyra e compagni non saranno così soli a Empoli in quella che si presenta come la sfida più delicata della stagione. I tifosi organizzati stanno facendo i salti mortali per organizzare il viaggio in Toscana.

I ragazzi della Curva Nord, gli unici presenti mercoledì scorso a Napoli (erano una quarantina), saranno presenti al Castellani anche se non è dato sapere in che numero. L'Auc ha il club di più fresca nomina, quello intitolato ad Arne Selmosson, che ha organizzato un pullman, ma le cifre al momento non sono granché: «La giornata lavorativa e l'orario sono penalizzanti – spiega il presidente dell'Auc Bepi Marcon – se poi ci aggiungiamo il periodo complicato che sta attraversando la squadra diventa complicato avere una risposta da parte della gente».

Eppure proprio questo è il momento di stare vicino alla squadra magari aggrappandosi anche alla scaramanzia visto che proprio a Empoli, lo scorso 11 marzo, l'Udinese ottenne la sua ultima vittoria in trasferta: «Noi lo stiamo comunque facendo – replica Marcon – anche domenica scorsa con il Genoa c'erano ventimila spettatori allo stadio e la gente ha incitato la squadra fino alla fine. Per quello che mi compete lancio un appello e dico proprio questo è il momento di dimostrare di tenere all'Udinese. Non c'è da scherzare, la situazione è critica, davanti tutte fanno punti e non esistono squadre materasso. In rosa abbiamo dei giocatori che non sono ancora pronti per la serie A, ma prima di valutarli ci vuole tempo». Al pullman dell'Udinese club Selmosson l'Auc aggiungerà un furgoncino che trasporterà i tifosi della sezione di Tarcento, ma parliamo di un massimo di dieci-quindici unità.

Dall'Auc al Guca, ovvero i club Autonomi, il risultato non cambia, anzi. Qualche volenteroso che all'ultimo istante si muoverà con mezzi privati ci sarà e qualche unità che si unirà al club di Selmosson: «Purtroppo questo è il risultato del calendario spezzatino – spiega il presidente Renato Tondon – e del risultati che sta ottenendo la squadra. Noi come club stiamo facendo il possibile per tenere i nostri soci vicino ai giocatori, anche con il Genoa il pubblico ha incitato la squadra quasi fino al termine della gara, i fischi del post partita ci possono stare. Anzi, aggiungo anche che in altre piazze, con una situazione di classifica simile, la contestazione sarebbe stata più pesante». —

In alto, una "sciarpata" dei tifosi della Curva Nord domenica allo stadio Friuli contro il Genoa. Qui sopra, due immagini dell'ultima trasferta a Empoli lo scorso 11 marzo che coincise con l'ultimo successo in trasferta dell'Udinese: a decidere fu un gol di Rodrigo Becao FOTOPETRUSSI

CHAMPIONS LEAGUE

Autogol di Meret, vince il Real Benfica ko, l'Inter è capolista

Un successo e una sconfitta per le prime due squadre italiane impegnate nella seconda giornata di Champions, Inter e Napoli. Oggi toccherà alla Lazio (a Glasgow contro il Celtic per il Gruppo E) e al Milan (a Dortmund col Borussia per il Gruppo F.

POLEMICHE

Al Maradona nel big-match del Gruppo C è arrivato il Real Madrid. È finita 2-3, un risultato che ha smorzato le polemiche degli spagnoli in occasione del momentaneo pareggio della squadra di Rudi Garcia. In vantaggio con Ostigard, il Napoli si è visto raggiungere e superare dai due fenomeni madridisti: rete di Vinicius Junior, raddoppio di Bellingham. Nella ripresa l'episodio che ha fatto infuriare l'ex Carlo Ancelotti: su un cross di Osimhen c'è stato un tocco di mano di Nacho dopo che la palla era stata deviata dal piede del difensore spagnolo. L'arbitro francese Turpin, richiamato dal Var, dopo aver rivisto le immagini ha indicato il dischetto con Zielinski che ha segnato il 2-2. Nel finale, però è arrivato il tiro di Valverde che ha sbattuto su Meret e si è infilato nella porta napoletana per il definitivo 2-3. E così il Napoli è stato raggunto a quota 3 dal Braga che ha fatto il colpo (in rimonta) in casa dell'Union Berlino di Leonardo Bonucci.

CAPOLISTA

È bastato un gol di Marcus Thuram per decidere la sfida del Meazza contro il Benfica. Con l'1-0 siglato dopo un'ora di gioco, l'Inter balza in vetta al Gruppo D assieme alla Real Sociedad, capace a sua volta di vincere in trasferta a Salisburgo. Tutte e due adesso sono in testa al girone. —

INTER	1
BENFICA	0

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6.5, Acerbi 6, Bastoni 6.5; Dumfries 6.5 (28'st Darmian 6), Barella 6.5 (47'st Klassen sv), Calhanoglu 6.5 (41'st Asllani sv), Mkhitaryan 6, Dimarco 6.5 (41'st Carlos Augusto sv); Thuram 7 (28'st Sanchez 6), Lautaro 6. All. Inzaghi.

BENFICA (4-2-3-1) Trubin 6.5; Bah 6 (22'st Araujo 5), Otamendi 5, Morato 5.5, Bernat 5.5 (35'st Cabral sv); Joao Neves 6, Kokcu 5.5 (24'st Musa 5.5); Di Maria 5.5 (35'st Jurasek sv), Aursnes 6, Rafa Silva 5.5 (24'st Chiquinho 6); Neres 5. All. Schmidt.

Arbitro Makkelie (Olanda) 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 17' Thuram.

NAPOLI	2
REAL MADRID	3

NAPOLI (4-3-3) Meret 5.5; Di Lorenzo 5, Ostigard 7, Natan 6, Olivera 6 (43'st Mario Rui sv); Anguissa 5.5 (43'st Simeone sv), Lobotka 5.5 (43'st Cajuste sv), Zielinski 6.5 (30'st Raspadori sv); Politano 6 (24'st Elmas 5.5), Osimhen 6, Kvaratskhelia 6.5. All. Garcia

REAL MADRID (4-3-1-2) Kepa 5.5; Carvajal 5, Rudiger 6.5, Nacho 6, Camavinga 5.5 (19'st Mendy 6); Valverde 7, Tchouameni 6, Kroos 6 (19'st Modric 6); Bellingham 8; Rodrygo 5.5 (30'st Joselu sv), Vinicius 7.5 (39'st Ceballos sv). All. Ancelotti.

Arbitro Turpin (Francia) 5.

Marcatori Al 19' Ostigard, al 27' Vinicius, al 34' Bellingham; nella ripresa, al 9' Zielinski (rig.), al 33' Meret (aut.).

Ieri 2ª GIORNATA

Gruppo A

Partita	Risultato
Copenaghen-Bayern	1-2
Manchester United-Galatasaray	2-3

La classifica: Bayern 6 punti; Galatasaray 3; Copenaghen 1; Manchester United 1.

Gruppo B

Partita	Risultato
Psv-Siviglia	2-2
Lens-Arsenal	2-1

La classifica: Lens 4 punti; Arsenal 3; Siviglia 2; Psv 1.

Gruppo C

Partita	Risultato
Union-Berlino-Braga	2-3
Napoli-Real Madrid	2-3

La classifica: Real Madrid 6 punti; Braga e Napoli 3; Union Berlino 0.

Gruppo D

Partita	Risultato
Salisburgo-Real Sociedad	0-2
Inter-Benfica	1-0

La classifica: Inter e Real Sociedad 4 punti; Salisburgo 3; Benfica 0.

Oggi 2ª GIORNATA

Gruppo E

18.45 Atletico Madrid-Feyenoord

21.00 Celtic-Lazio

La classifica: Feyenoord 3 punti; Atletico Madrid e Lazio 1; Celtic 0.

Gruppo F

21.00 Borussia Dortmund-Milan

21.00 Newcastle-Psg

La classifica: Psg 3 punti; Newcastle e Milan 1; Borussia Dortmund 0.

Gruppo G

21.00 Lipsia-Manchester City

21.00 Stella Rossa-Young Boys

La classifica: Lipsia e Manchester Coty 3 punti; Stella Rossa e Young Boys 0

Gruppo H

18.45 Antwerp-Shakhtar Donetsk

21.00 Porto-Barcellona

La classifica: Barcellona e Porto 3 punti; Shakhtar Donetsk e Antwerp 0.

Tennis

MASSIMO MEROI

Mentre ascolti Adriano Panatta, hai la sensazione che con lui potresti parlare per ore. Di sport, ma non solo. La verve dialettica non gli manca, è come la classe che esibiva in campo quando dipingeva tennis. Oggi uno dei campioni della racchetta più grandi che l'Italia abbia mai avuto sarà a Udine per incontrare i bambini delle scuole elementari e medie di Udine all'interno dell'iniziativa "Banca Generali Un campione per amico". «Il successo di questa iniziativa – spiega Panatta – è nei numeri: 22 anni, 12 con Banca Generali, oltre 10 mila bambini coinvolti ogni anno, toccando 10 tra le più belle e suggestive piazze della nostra penisola. Oggi saremo a Udine cercando di trasmettere ai tanti bambini che incontreremo sensazioni uniche, facendoli giocare e divertire. Lo sport è il giusto traino per trasmettere ai ragazzi i valori essenziali che coniugano la competizione sportiva a quella della vita, dove i risultati arrivano sempre per chi sa aspettare, per chi ha tenacia, per chi rispetta il lavoro proprio e degli altri».

Panatta, lei e altri campioni in mezzo ai bambini. I campioni di oggi lo sono molto meno rispetto a quelli di una volta.

«Beh, anche noi viaggiavamo molto e il contatto era principalmente sul campo di gioco».

Però oggi i campioni sono blindati e voi no.

«Ah questo è vero. Io dopo una partita al Foro Italico andavo a mangiare un gelato in mezzo alla gente, anche a Parigi si usciva. Ma la colpa non è dei giocatori, è il sistema che li ha portati a essere così».

È cambiato anche il rapporto con la stampa.

«Per avere una intervista devi fare richiesta alle società una settimana prima e non è detto che tu la ottenga. Un'esagerazione. Mi viene da sorridere».

Lei al Foro Italico fu intervistato da Gianni Minà addirittura durante un cambio campo...

«Gianni era un fuoriclasse oltre che un amico. Ammetto che se mi fossi ritrovato qualcun altro con il microfono davanti probabilmente avrei avuto una reazione diversa».

Sinner battendo a Pechino Alcaraz è diventato n° 4 al mondo. L'ultimo italiano a stare così in alto fu lei nel magico 1976.

«Sono molto contento per Jannik, essere n° 4 è un grande traguardo come lo fu per me tanti anni fa. Sarò ancora più felice se, e sono certo che accadrà, riuscirà a superarmi. I paragoni con Alcaraz? Sono sbagliati. Lo spagnolo dal punto di vista fisico è già formato, l'italiano ha ancora dei margini di miglioramento. Io dico che da questo ragazzo si è preteso da subito un po' troppo, lasciamolo lavorare e crescere e lasciamo perdere i confronti con i big three, Federer, Nadal e Djokovic, che sono stati qualcosa di impensabile».

Il campione può essere da traino per una disciplina? Sinner può invogliare i bambini a prendere in mano la racchetta?

«Certo, lo spirito di emulazione è sempre esistito, poi ci sono i momenti in cui nascono dei giocatori e altri meno. Fino a 20-30 anni fa la Svezia ne aveva tanti di giocatori, ora è il turno della Danimarca. In Svizzera prima di Federer e Wawrinka c'erano stati solo giocatori normali. Alcaraz è nato in Spagna ma poteva nascere in Italia».

In Italia oggi abbiamo un gruppo di giocatori di livello. Con loro possiamo pensare di tornare a vincere la Coppa Davis.

«Sì, anche se mi fareste un piacere a non chiamarla così. Definiamolo campionato del mondo a squadre o come vi pare ma la Davis è un'altra cosa: tre set su cinque con quattro singolari e un doppio e con un sorteggio che stabiliva se giocavi in casa o in trasferta. Noi siamo andati a giocare in tutto il mondo».

Il problema è il calendario, un po' come negli altri sport: si gioca troppo?

«La Coppa Davis con il vecchio formato si potrebbe giocare anche ogni due anni, ma non come adesso. Hanno venduto i diritti tv ma è stato un flop».

Berrettini dopo la finale di Wimbledon nel 2021 ha avuto tanti problemi fisici.

«Una volta si diceva che per giocare bene sull'erba dovevi avere un gran servizio e un gran dritto, proprio come Matteo. Berrettini è un ottimo giocatore e mi auguro per lui torni a quei livelli».

I maliziosi dicono che il fidanzamento con Melissa Satta non ha aiutato.

«Fesserie. Le belle ragazze non hanno fatto mai male a nessuno».

Si dice che gli sport di squadra sono più educativi, però nessuno sport come il tennis fa conoscere se stessi. Concorda?

«Ha già detto tutto lei. In campo sei solo a risolvere i problemi, non c'è il time out o la possibilità di parlare con il coach. Ai miei tempi non si poteva nemmeno uscire dal campo per fare pipì...».

L'udinese Barazzutti è stato per anni suo compagno di Coppa Davis.

«Corrado è stato un grande giocatore e un combattente. Arrivare tra i primi sette in uno sport che si pratica in tutto il mondo è qualcosa di eccezionale. Per esempio: conoscente uno sciatore del Camerun?».

Nel tennis l'estetica ha ancora un valore?

«La bellezza conta sempre. Straordinario Djokovic che ha vinto più slam di tutti, ma quello che ha giocato meglio a tennis nella storia di questo sport è Federer».

Panatta, come vive un romano a Treviso?

«Alla grande. Sto bene e sono felice».

Le capita di fare qualche capatina in Friuli? E cosa le piace di più della nostra terra?

«Certo che ci vengo. Mi piacciono i vostri vini. E poi i friulani sono gente tosta, avete dato tanti campioni all'Italia». —

CORRADO BARAZZUTTI
ORIGINARIO DI UDINE HA VINTO LA DAVIS CON PANATTA NEL 1976

«Corrado è stato un grande giocatore è un incredibile lottatore in campo»

L'inconfondibile stile di Adriano Panatta, classe 1950, campione di Roma e del Roland Garros nel 1976

Panatta «Friuli terra di campioni»

«Siete gente tosta, molto concreta, apprezzo i vostri vini»
«Sinner? Sono felice per lui e credo mi possa superare»

IN FINALE A PECHINO

Sinner record, batte Alcaraz ed eguaglia Adriano: è n° 4

Jannik Sinner

Jannik Sinner ha raggiunto la finale del China Open in corso a Pechino. In semifinale ha sconfitto lo spagnolo Carlos Alcaraz in due set, con il punteggio di 7-6(7/4), 6-1. Grazie a questo successo Sinner raggiungerà il quarto posto nel ranking Atp, eguagliando il miglior piazzamento di un tennista italiano, quello di Adriano Panatta nel 1976. In finale lo attende il russo Medvedev che ha superato il tedesco Zverev con il punteggio di 6-3, 6-4

L'INIZIATIVA – UN CAMPIONE PER AMICO

Oggi è in piazza Primo maggio con Graziani e Lucchetta

UDINE

Adriano Panatta è il fondatore di "Un campione per amico" l'iniziativa che l'ex numero1 del tennis italiano porta in giro per le piazze italiane da 21 anni. Da una dozzina Panatta è affiancato in questo viaggio da Banca Generali che lo supporta da un punto di vista economico: «Siamo molto felici di sbarcare a Udine sostenendo come Banca ormai da dodici anni un evento che non è solo sportivo ma racchiude in sé valori fondanti di vita e di relazione – spiega Massimiliano Ruggiero, Area Manager di Banca Generali Private – crediamo sia importante trasmettere alle nuove generazioni i valori positivi dello sport e avviarli anche ai primi passi nell'educazione finanziaria che è uno dei temi clou nella sfera del risparmio».

Panatta questa mattina sarà in Piazza Primo Maggio a partire dalle 9.30 assieme ad altri tre campioni di altre discipline (Francesco Graziani per il calcio, Andrea Lucchetta per la pallavolo e Martin Leandro Castrogiovanni per il rugby) che incontreranno i bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado cui racconteranno non solo i segreti su come si può diventare campioni, ma soprattutto cosa vuol dire lo sport attraverso l'integrazione , il rispetto della diversità, la determinazione e la passione nell'inseguire i propri sogni.

All'aspetto sportivo sarà abbinato anche quello "finanziario". Saranno infatti trasmesse ai ragazzi, in una sorta di animazione itinerante le nozioni base in materia di risparmio ed educazione finanziaria. Una scelta educativa e di responsabilità sviluppata attraverso "Alla scoperta del Patrimonio" un pratico libretto pensato per i più giovani e sviluppato con un linguaggio pratico e l'utilizzo del disegno come guida alla conoscenza di concetti spesso complessi anche per gli adulti.

A proposito di numeri: in 21 anni siamo a oltre 210 tappe nelle varie piazze italiane con uno staff di oltre 50 persone che si muove di città in città con 210 mila bambini coinvolti. —

Graziani, Panatta, Castrogiovanni e Lucchetta saranno oggi a Udine

CICLISMO

Città di San Daniele: dominio della Jumbo Visma

Nella corsa per élite e Under 23 vince l'irlandese Ryan. Quinto De Cassan bianconero del Cycling Team Friuli Victorious

Francesco Tonizzo / SAN DANIELE

Dominio della Jumbo Visma nell'edizione numero 86 della Coppa Città di San Daniele, per élite e Under 23 di ciclismo internazionale. Sul gradino più alto del podio è salito l'irlandese Archie Ryan, che solo 24 ore prima aveva concluso al secondo posto il Giro di Lombardia di categoria, arrivando in parata con il suo compagno di squadra Tijmen Graat, dopo tre ore, 47 minuti e 52 secondi di corsa, sui 161,4 chilometri del percorso collinare allestito dall'UC Sandanielesi del presidente Sergio Marcuzzi. Quinto Davide De Cassan, bianconero del Cycling Team Friuli Victorious.

Esaurite le schermaglie iniziali, il primo protagonista di giornata è stato Marco Andreaus, trentino del CTF, capace di vincere il primo traguardo volante. Nei chilometri successivi, Riccardo Ciuccarelli (Biesse Carrera) si è portato dietro una manciata di atleti, senza però riuscire a staccare il gruppo dei migliori. In una fuga successiva, sono scattati Pietro Mattio (Jumbo VIsma) e Matteo Ambrosini (Team Colpack), dopo il secondo traguardo volante e anche in questo caso il gruppo non ha lasciato troppo spazio. Migliore sorte hanno avuto Artem Schmidt (Axeon) e Andrea Raccagni (Soudal Quick Step), in grado di prendere più di 3'30" sui più immediati inseguitori e diversi minuti sul resto del gruppo. I due sono rimasti in avanscoperta fino a 27 chilometri dal traguardo, con Schmidt ultimo a cedere. Nel finale di corsa, il forcing della Jumbo Visma, che ha gestito al meglio la tattica di gara, facendo la differenza sull'ultimo passaggio sul monte di Ragogna, prima dell'apoteosi di squadra al traguardo di via Umberto I.

Ryan e Graat sono arrivati in parata e l'olandese Darren Van Bekkum, altro componente della Jumbo Visma, ha completato la festa di squadra, arrivando a 15" dai primi due, salendo sul terzo gradino del podio. Alla spicciolata sono arrivati tutti gli altri, con Darren Raffetty (Hagens) al quarto posto. Più indietro De Cassan a 41", poi Giovanni De Carlo (Sias RIme) a 45" e Raffaele Mosca a 1'06". Quest'ultimo ha regolato la volata degli inseguitori, gruppo nel quale è entrato anche l'idolo di casa, il sandanielese Giovanni Bortoluzzi, finito proprio davanti al visconese Filippo D'Aiuto (General Store).

La Coppa Città di San Daniele maschile conclude la "due giorni" in collina, dopo che domenica era andata in scena la Coppa San Daniele in Rosa, vinta da Alessia Vigilia. La gara vinta da Ryan rappresentava anche il debutto dell'evento in un contesto internazionale: esame superato a pieni voti. —

La Jumbo Visma ha portato tre suoi atleti sul podio

BASKET – SERIE A2

È dell'Apu il primato degli abbonati in Fvg

Udine a quota 2300, più 400 rispetto alla scorsa stagione
Gesteco da 1289 a 1600 mentre Trieste è arrivata a 2100

Giuseppe Pisano / UDINE

La febbre per il basket è sempre alta in Friuli. Il campionato è alle battute iniziali e Old Wild West Udine e Gesteco Cividale continuano a macinare numeri da record nelle rispettive campagne abbonamenti, con la Pallacanestro Trieste a completare il triangolo regionale della palla a spicchi.

QUI UDINE

Sono poco più di 2300 gli abbonamenti dichiarati dall'Apu, a pochi giorni dal gong finale. Un risultato più che soddisfacente, dato che nella passata stagione il dato finale fu di poco superiore alle 1900 tessere. La campagna abbonamenti, con il claim "I want you more", è partita il 26 luglio, con la conclusione prorogata fino a sabato. Le 400 tessere in più rispetto alla stagione 2022/2023 sono un numero importante, sia perché ottenuto nonostante un lieve aumento delle tariffe, sia perché permette alla società bianconera di tornare ad avvicinare il record di 2600 abbonamenti ottenuto nell'ultimo campionato pre-Covid.

QUI CIVIDALE

È record in casa Gesteco, con oltre 1600 abbonamenti sottoscritti per la seconda stagione di A2 delle Eagles gialloblù. Le 1289 tessere dell'annata 2022/2023 sono state abbondantemente sorpassate già lo scorso 22 luglio al termine della prima fase della campagna accompagnata dallo slogan "Tifo Cividale e me ne vanto". La campagna abbonamenti della società ducale rimane aperta almeno fino alla partita casalinga di mercoledì 11 ottobre contro Chiusi, ma non è da escludere una proroga.

QUI TRIESTE

All'ombra di San Giusto gli abbonati sono 2100 a poche ore dal debutto in campionato di stasera contro Orzinuovi, con palla a due alle 20.30. In questo caso i numeri si prestano a varie interpretazioni, perché l'anno scorso, con la squadra in serie A, a ottobre venne raggiunta la quota di 1600 tessere. Sono lontani, però, gli entusiasmi della promozione in A del 2018, quando venne superato il muro dei 4000 abbonamenti. In cima alla classifica degli abbonamenti fra le società di serie A2 c'è sempre la Fortitudo Bologna, che sabato scorso ha concluso la propria campagna con la considerevole quota di 4107 abbonamenti. —

Clark, assente a Nardò, dovrebbe esserci domenica FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

Clark in palestra mette nel mirino l'Assigeco

L'Apu ha ripreso ieri gli allenamenti con una doppia seduta dopo il lunedì di riposo seguito alla trasferta pugliese. Ottimismo circa il recupero di Jason Clark dopo l'influenza intestinale: ieri il numero 3 bianconero si è allenato a parte, nel mirino il rientro contro l'Assigeco. Oggi per la squadra shooting fotografico dallo sponsor AutoTorino. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Berti ha conquistato la Gesteco in 22 minuti «Felice ed emozionato per il mio esordio»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Gli è bastata una settimana di lavoro in gruppo per ritagliarsi, sabato scorso, un discreto minutaggio contro Verona. Dal canto suo, Matteo Berti ha premiato la scelta fatta da coach Pillastrini: per lui rimbalzi, quattro punti e un discreto lavoro sporco all'ombra del tabellone.

Chiusa un'estate passata ai box causa infortunio muscolare subito ai blocchi di partenza della pre-season, il pivot così ha giocato la sua prima gara di sempre con la maglia delle Eagles addosso. «È stato bellissimo, punteggio a parte. Sono davvero felice di aver fatto il mio esordio, peraltro davanti ai nostri tifosi: è stato qualcosa di unico». Giunto in Friuli a giugno, il classe '98 veniva da tre anni di stanza a Cento: «Dopo tanto tempo con la stessa casacca, il fatto di trovarmi in una nuova squadra ha di certo contribuito a far crescere l'emozione. Visto poi il mio infortunio, si trattava della mia prima gara in assoluto per Cividale». Ciononostante, il cestista padovano ha speso ben 22' sul parquet: «Il fisico ha risposto abbastanza bene, anche se, nella seconda parte del match, l'energia è venuta un po' meno, sostanzialmente mi è mancato il fiato. Ma è normale: a lungo andare sistemeremo pure questo aspetto». Ma ad esser calato sabato, insieme al nuovo centro della Gesteco, un po' tutto il roster friulano, caduto, nell'ultimo quarto, sotto i colpi della banda Ramagli: «Abbiamo tenuto loro testa per 30', poi, come detto anche dal coach, siamo diminuiti nell'intensità. Dei tiri costruiti bene non sono andati a segno, è subentrata un po' di frustrazione, qualche palla persa, abbiamo chiuso male in difesa. Fermo restando che Verona è una squadra molto forte».

Detto ciò della compagine veneta, ora lo sguardo va subito a posarsi sugli avversari del prossimo incontro: «Orzinuovi è una formazione ben costruita, che punta a fare un campionato senza eccessi ma privo di rischi. Non hanno nulla da perdere e contro di noi, sul loro terreno, metteranno tutta la passione possibile». Lo stesso proverà a farlo la Ueb per centrare il suo primo successo di questo nuovo campionato. —

Il pivot Matteo Berti FOTOPETRUSSI

IN BREVE

Golf

Chimenti: «Ryder Cup, bilancio straordinario»

Un totale di 271.191 spettatori, per una media di 45.865 al giorno nei sei (di cui solo tre di gara) che hanno caratterizzato l'evento. La Ryder Cup italiana ha superato le aspettative, facendo registrare il tutto esaurito al Marco Simone Golf&Country Club di Roma dove è andata in scena la gara vinta dall'Europa: «Quello raggiunto è un risultato straordinario, con Roma e l'Italia al centro non solo del golf ma dello sport mondiale», ha detto il n° 1 della Fig Franco Chimenti.

Ciclismo

Il belga Van Wilder vince la Tre Valli Varesine

Il belga Ilan Van Wilder (Soudal Quick-Step) ha vinto la 102ª edizione delle Tre Valli Varesine che funge da prova generale del Giro di Lombardia, in programma sabato. Van Wilder, 23 anni, ha sorpreso il gruppo dei favoriti, tra cui gli sloveni Tadej Pogacar e Primoz Roglic, andando all'attacco a otto chilometri dal traguardo di Varese. Ha conquistato il secondo posto Richard Carapaz, mentre terzo è arrivato Aleksandr Vlasov, il più veloce nella volata per salire sul podio.

Basket

Dream Team: Durant dice sì a Parigi 2024

Una squadra di stelle Nba per le Olimpiadi di Parigi 24: sono sempre di più i big del campionato professionistico americano di basket che stanno manifestando il proprio interesse a prendere parte ai Giochi parigini in programma il prossimo anno. Dopo LeBron James anche Kevin Durant ha dato la sua adesione: «Giocherò alle Olimpiadi l'anno prossimo», ha dichiarato. A sciogliere le riserve precedentemente è stato anche Steph Curry, idolo dei Golden State Warriors.

SERIE D

«Undici allenamenti alla settimana per diventare squadra»

Questa la decisione del patron del Cjarlins Muzane Zanutta: «Nessuna punizione, continuo a credere in questo gruppo»

Simone Fornasiere / CARLINO

Due come le sconfitte già subite, due come i punti in classifica dopo quattro gare disputate: non è certo un inizio di stagione da ricordare quello del Cjarlins Muzane, sconfitto a Treviso all'ultima azione di gioco al termine di una gara che non resterà certo agli annali, da una parte e dall'altra, ma che logica avrebbe voluto terminasse in parità. Una sconfitta, quella nella "marca" che ha lasciato l'amaro in bocca anche al presidente friulano Vincenzo Zanutta che altro vorrebbe vedere dai suoi. «In questo momento abbiamo una squadra mentalmente bloccata – analizza sconsolato – nonostante io reputi sia composta da persone valide, serie e all'altezza della situazione. Ovviamente c'è qualcosa che non va, forse l'amalgama, oppure la condizione fisica non ancora buona di diversi giocatori. Certo è che se vogliamo ambire a posizioni più nobili della classifica dobbiamo cambiare la rotta, cercando anche di portare a casa qualche vittoria striminzita, come sarebbe potuto accadere domenica».

Il presidente Vincenzo Zanutta

Una sconfitta, quella di Treviso, piaciuta poco al massimo dirigente friulano che da lunedì ha imposto alla squadra doppie, quotidiane sedute di lavoro al campo: una al mattino e una al pomeriggio. «Siccome si parla di non amalgama – continua Zanutta – ma soprattutto questo è a tutti gli effetti un lavoro per la completezza dei componenti del gruppo squadra, ho ritenuto che la via maestra sia quella di lavorare di più. Per farlo ho imposto undici allenamenti settimanali: non per punire nessuno, ma per arrivare al risultato che possa essere un qualcosa di miglioramento rispetto a questo». Con una classifica che, al momento, vede il Cjarlins Muzane all'ultimo posto, ma soprattutto già lontano dieci punti dall'Union Clodiense, tra le favorite alla vittoria finale, che guarda tutti dall'alto in basso appaiata al Mestre. «Io guardo sempre sopra – dice il presidente – per cui guardo al distacco dalla vetta. Se penso che lo scorso anno alla decima di campionato ero ultimo so che in questa categoria non è facile risollevarsi».

Proverà a farlo, il Cjarlins Muzane, con Carmine Parlato in panchina, con il presidente che vuole subito spegnere eventuali voci circa un possibile cambiamento. «Parlato gode della mia massima fiducia – conclude –, non ho nessun ripensamento sulla sua qualità e sul lavoro che sta svolgendo. Sicuramente deve trovare il bandolo della matassa più velocemente possibile, ma tutti cercheremo di dargli una mano per creare quella positività che oggi manca alla squadra». —

ECCELLENZA

Coppa Italia: oggi a Lignano derby Brian-Pro Fagagna

Mercoledì di coppa per l'Eccellenza, con le gare valide, alle 20, per la prima giornata dei triangolari di semifinale. Due i derby in programma, con quello udinese, a Lignano Sabbiadoro, tra Brian Lignano e Pro Fagagna nel raggruppamento in cui riposa l'Azzurra Premariacco. È invece sfida cittadina, nell'altro triangolare, quella tra Juventina e Pro Gorizia, con attento spettatore il Tolmezzo. Bisognerà poi attendere il 15 novembre per assistere alla seconda giornata: in campo la squadra che riposa oggi contro la perdente delle sfide odierna o, in caso di pareggio, quella che gioca in casa. —

S.F.

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Pittilino, prima amara col Lavarian Mortean

Il neo tecnico ko con la capolista Ufm: «Bravi gli avversari Dovremo saper trovare alternative ai giocatori infortunati»

Renato Damiani / UDINE

Dopo la terza di campionato sono solo quattro le formazioni a punteggio pieno e sono squadre destinate a ricoprire ruoli di primo piano e dati dai bookmakers quali le principali pretendenti alla promozione. Trattasi di Casarsa e Forum Julii nel girone A e Ufm e Virtus Corno nel girone B, mentre a dà considerare più che positivo l'avvio dell'Union Martignacco del doppiettista Pietro Renieronell'anno del novantesimo di fondazione.

Fabio Pittilino (Lavarian Mortean)

KO ALL'ESORDIO

Esordio amaro quello che ha dovuto sopportare Fabio Pittilino il neo mister del Lavarian Mortean subentrato al dimissionario Ernesto Candon; un 3-1 nei confronti della capolista UFM che non ammette scusanti come conferma lo stesso neo allenatore: «I monfalconesi sono stati bravi e opportunisti nello sfruttare il generoso rigore di Aldrigo per poi trovare il raddoppio quindi nella ripresa pur avendo una certo predominio territoriale non siamo stati capaci di concretizzare subendo poi in malo modo la terza rete. L'assenza a centrocampo di Andrea Borsetta (stagione finita per la rottura del crociato, *ndr*) e Daniel Lo Manto stanno incidendo in maniera tangibile, quindi sarà necessario trovare le giuste alternative al più presto».

«Assorbire in una settimana nuovi dettami tattici è complicato – aggiunge Pittilino – quindi ci vuole anche un po' di pazienza anche se domenica prossima ospiteremo il Kras Repen per un altro confronto da affrontare con il giusto atteggiamento sin dalle prime battute».

BUONA LA PRIMA

Una rete di Sarr a fine primo tempo ha portato in dote i primi tre punti da parte del neo promosso Fiumicello per la soddisfazione del direttore sportivo Claudio Mian: «Contro le corazzate Ufm e Kras Repen la squadra ha dimostrato carattere e determinazione pur soffrendo sul fronte offensivo, ma i ragazzi sono ben coscienti delle difficoltà che dovranno affrontare nella nuova categoria, ma con l'applicazione e il senso di appartenenza abbiamo le carte in regola per raggiungere l'obiettivo principale che resta il raggiungimento della salvezza in una stagione particolare dove sono previste ben quattro retrocessioni». Poi Mian conclude: «I ragazzi seguono con attiva partecipazione i dettami di mister Paolo Trentin il cui lavoro soddisfa in toto le aspettative della società». —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 4-3-3
Allenatore Trentin (Fiumicello)

3ª GIORNATA

Malusa (Ancona Lumignacco)

Maestrutti (Forum Julii) – Stradi (Ronchi) – Sarr (Fiumicello) – Ju. Ahmetaj (Rivolo)

Palazzolo (Cordenonese) – Ferrari (Sevegliano Fauglis) – Aldrigo (UFM)

Momesso (Aviano) – Reniero (Un. Martignacco) – Corradin (Teor)

di **Renato Damiani**

Punture di spillo

2 Dopo la terza di campionato sono due le squadre all'asciutto di reti segnate ed entrambe appartenenti al girone B: Ancona Lumignacco e Sant'Andrea, mentre la Sadlese di gol ne ha incassati già tredici e dodici il Sant'Andrea.

Z Come zona recupero. In due partite sulle tre disputate si è dimostrata fatale per la Bujese di mister Polonia. Contro l'Ol3 la rete della sconfitta di Sicco è giunta al 97' mentre contro la Maranese il rigore (contestato dai "torelli") di Nin della Maranese si è concretizzato al 92'.

10 I fuori quota presenti nella lista della Sangiorgina nella gara poi vinta per 4-0 sul fanalino Sant'Andrea: quattro a inizio gara e sei nell'elenco dei presenti in panchina. Il numero era ancora maggiore nella gara di Coppa Italia, poi persa in casa del Forum Julii. Quantità e qualità saranno le basi per il futuro del calcio dilettantistico.

WITHUB

ATLETICA

Juliana Driutti, seconda classificata nella master/35, al traguardo

Coppa Friuli: Patatti fa il bis a Rumignacco Driutti è seconda nella Master/35

Vincenzo Mazzei

Il master/40 Igor Patatti fa bis alla 9ª tappa della Coppa Friuli-Mmemorial Berlasso 2023 scattata con 220 partenti dopo aver dedicato un minuto di silenzio al compianto mitico Dino Picòn Flaugnatti.

Vincitore a Feletto Umberto, Patatti ha centrato anche la tappa di Rumignacco nel comune di Reana del Rojale. Autore nel finale di un prolungato forcing è riuscito a completare i 7,9 km del percorso in 26'17" staccando di 11" il bujese/M35 Fabio Stefanutti e di 20" il pordenonese Matteo Fantin. Dietro a quest'ultimo sono arrivati l'udinese Francesco Nadalutti e il palmarino Lorenzo Masi. «Da quando mi allena Franco Cimenti (tecnico carnico del mezzofondo ndr.) – ha detto Patatti all'arrivo – sento di aver nelle gambe una marcia in più e di tenere a lungo alte frequenze».

Gli altri leader di categoria sono stati Raffaele Sdrigotti (junior), Matteo Del Piccolo (promessa), Alessandro Leban (M/50), Giovanni Pascolo (M55), Roberto Moretti (M/60). Tiziano Savorgnani (M65), Brunello Pagavino (M/70) e Sandro Urli (M/75). Di livello assoluto l'etiope Bekel Wolkeba (Podistica Torino), ha tagliato il traguardo in 7ª posizione con il gran tempo di in 28'07" ovvero a 1'50" da Patatti. Seconda piazza per la master/35 Juliana Driutti (Asd Mostrorun) e terza la master/40 Chiara Fantini (Amu). Distaccate hanno chiuso la top five Mariantonietta Avitabile (Cordenons) e Marta Bianchet (Fiamme cremisi). Prime di categoria anche Samanta Piagno (M/45), Viviana Pizzolitto (M/50), Sonia Danelon (M/55), Daniela Piussi (M/60) e Nelly Calzi (M/65). Al termine gli organizzatori della Libertas Udine hanno assegnato il 20° memorial Valentina Todaro alla Mostrorun Udine e il 14° trofeo Fulvio Riolino all'Atletica San Martino: Il circuito si chiude sabato a Osoppo. —

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Eagles sconfitte a Bolzano domenica arriva Pordenone

CIVIDALE

Bolzano amara per la Libertas Cussignacco nella seconda giornata del campionato di serie B femminile. Le Eagles Ladies sono state sconfitte per 76-70 dalla neopromossa Basket Rosa Bolzano, pagando a caro prezzo un pessimo avvio, costato uno svantaggio di 14 punti durante il primo quarto di gioco, e un finale da dimenticare.

Annalisa Toniutti FOTOCOMUZZO

A Cussignacco non sono bastati i 16 punti di un'ottima Annalisa Toniutti. Con coach Stefano Tomat assente giustificato per l'imminente paternità, a guidare la squadra a Bolzano è stata l'assistente Arianna Cortolezzis, che commenta così lo stop: «Il rammarico principale è di non aver sfruttato il vantaggio fisico che avevamo, però ora sappiamo su cosa dobbiamo lavorare».

La Libertas griffata Oggi Gelato torna in campo domenica al PalaGesteco di Cividale per ospitare alle 18 il Sistema Rosa Pordenone in un derby che si annuncia particolarmente interessante. —

G.P.

Scelti per voi

tvzap

Arena Suzuki dai 60 ai 2000
RAI 1, 21.30
Prosegue l`appuntamento con la grande musica dall`Arena di Verona. **Amadeus** conduce la kermesse che vede protagonisti le più celebri hit dagli anni 60 ai 2000, capaci di unire il pubblico di più generazioni.

The Reunion
RAI 2, 21.20
Un tempo amici e compagni di scuola, Fanny, Thomas e Maxime si evitano da quando Vinca è scomparsa nel 1997. Venticinque anni dopo, durante una riunione di ex-alunni, il caso si riapre.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Si torna ad indagare su Cristina Golinucci, la ragazza di 21 anni scomparsa da Cesena nel 1992 e mai più ritrovata. Gli inquirenti cercano testimoni. Qualcuno quel pomeriggio l`ha vista?

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Maria Corleone
CANALE 5, 21.20
Luca sta per arrestare Maria (**Rosa Diletta Rossi**), quando arriva la terribile notizia che il loro bambino, che lui credeva morto, è stato rapito dai calabresi come ritorsione contro Lady Corleone.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.30 UnoMattina Attualità
8.40 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.45 TG1 L.I.S. Attualità
8.50 Santa Messa Attualità
10.40 A Sua Immagine Attualità
12.00 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Arena Suzuki dai 60 ai 2000 Spettacolo
24.00 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMa Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.55 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Reunion (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.15 Rai Parlamento Attualità
16.20 Prix Italia Attualità
16.40 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.45 La baia del tuono Film Avventura ('53)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Una donna al limite Film Drammatico ('18)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Maria Corleone (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.40 Lovely Sara Cartoni
8.10 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Skyscraper Film Azione ('18)
23.30 Speed Film Azione ('94)
1.40 Ciak Speciale Spettacolo

LA 7
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
19.00 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Vajont - La diga del disonore Film Drammatico ('01)
23.15 Atlantide Files Documentari

TV8
15.30 Un arcicita regale (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.15 Un amore sotto i riflettori Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor 2023 Spettacolo
24.00 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Nati stanchi Film Commedia ('02)
23.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo

20 (20)
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 I guardiani del destino Film Fantascienza ('11)
23.20 World War Z Film Fantascienza ('13)
1.35 The Flash Serie Tv
2.55 Arrow Serie Tv
4.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Nancy Drew Serie Tv
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Nine Bullets - Fuga per la libertà Film Thriller ('22)
22.55 Frank & Lola Film Thriller ('15)
0.25 Supernatural Serie Tv
1.55 Nancy Drew Serie Tv

IRIS (22)
15.10 In nome di Dio Film Western ('48)
17.25 Papà è un fantasma Film Commedia ('90)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'Uomo Nel Mirino Film Poliziesco ('77)
23.20 Lo straniero senza nome Film Western ('73)
1.15 Papà è un fantasma Film Commedia ('90)
2.35 Claknews Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Antony (1968) Spett.
17.10 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Spett.
18.10 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 James Cameron - Viaggio nella fantascienza Doc.
23.05 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Il mercenario Film Avventura ('68)
16.00 Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! Film Western ('69)
17.50 Morgan il pirata Film Avventura ('60)
19.30 Mani di fata Film Commedia ('83)
21.10 Il meglio deve ancora venire Film Comm. ('19)
23.15 Movie Mag Attualità
23.40 La ragazza dei tulipani Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Heartland Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.30 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Cuori e delitti - Fidanzamento con omicidio Film Giallo ('19)
22.55 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
0.55 La volta buona Attualità

CIELO (26)
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv) Lif.
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)
23.15 Due maschi per Alexa Film Drammatico ('71)
1.00 Interno di un convento Film Erotico ('78)

TWENTYSEVEN (27)
14.25 La signora del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Fermati, o mamma spara Film Comm. ('92)
23.10 Sergente Bilko Film Commedia ('96)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.45 Speciale Diario Di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Casa Shakespeare Film Biografico ('18)
22.45 Laudato si Attualità
0.15 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.20 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 New Amsterdam Serie Tv
16.40 Le tre rose di Eva Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
23.10 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spett.
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 Astrid et Raphaelle Serie Tv
12.50 Perception Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 Perception Serie Tv
21.10 Balthazar (1ª Tv) Serie Tv
23.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.30 Vera Serie Tv
3.30 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.30 Detective Monk Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lif.
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.15 Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI SPORT HD (57)
14.25 Calcio: Serie A femminile 2a Giornata - Inter - Fiorentina
17.00 Mondiali Paralimpici. Scherma
19.00 Speciale Tg Sport - G.B. Baronchelli. Ciclismo
19.20 Ginnastica Artistica. Mondiali Anversa: Finale a squadre femminile
22.00 Orientamento. Atletica
22.30 Ciclismo: Mtb Val di Non Nike

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "La transumanza in Val Canale", di Marco Virgilio e Ivo Pecile.

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il Carnia Industrial Park
11.20 A volo radente: PN Trading Places, il festival dell'educazione finanziaria. Il progetto "Vieni a vivere e lavorare in montagna". A Udine una palestra gratuita a cielo aperto
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG:
15.15 Vuê o fevelin di: Una grande mostra su Tina Modotti a Rovigo

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spaziocultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôrocjo - La Vôs dai cjamîtâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Goal FVG
10.45 Screenshot / Start
12.00 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 L'Alpino
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Dario Zampa Show
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.30 Sportello Pensionati
23.15 Bekèr on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sul filo del rasoio
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Pacific Blue
13.00 TG 24 News
13.30 Basketiamo
14.30 Magazine Serie A
15.00 Pomeriggio calcio
17.00 TG 24 News – D
17.15 FVG Motori
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 Tmw News
19.00 Tg sport
19.15 TG 24 News
20.45 Speciale Novigrad
21.15 In Comune
22.30 FVG Motori
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile su pianura e costa, in prevalenza nuvoloso sulla zona montana. Probabili piogge sparse in genere deboli o moderate, specie nelle ore centrali della giornata e sulle zone interne, dove saranno possibili rovesci un po' più consistenti e forse anche qualche locale temporale. In serata tempo migliore su tutte le zone. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	22/25	22/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata al mattino, poi in calo, con probabili venti di brezza, specie sul settore occidentale.o

Tendenza: Al mattino cielo variabile, poi in giornata sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino, Bora moderata a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/18
massima	25/27	23/26
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,6	24,0	67%	15 km/h
Monfalcone	16,0	27,0	52%	8,0 km/h
Gorizia	13,6	26,5	56%	16 km/h
Udine	14,3	25,9	52%	16 km/h
Grado	18,4	24,2	66%	11 km/h
Cervignano	15,0	26,0	55%	8,0 km/h
Pordenone	13,4	26,2	52%	15 km/h
Tarvisio	8,5	23,6	61%	31 km/h
Lignano	17,4	26,0	67%	14 km/h
Gemona	13,0	24,0	58%	5,0 km/h
Tolmezzo	11,5	22,8	71%	24 km/h
Forni di Sopra	10,3	20,2	74%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,2	0,01 m
Monfalcone	calmo	21,0	0,00 m
Grado	calmo	22,9	0,01 m
Lignano	calmo	22,7	0,01 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	21
Atene	18	24
Belgrado	14	26
Berlino	14	26
Bruxelles	13	22
Budapest	14	24
Copenaghen	13	20
Ginevra	13	26
Lisbona	17	30
Londra	13	18
Lubiana	11	26
Madrid	21	30
Mosca	10	17
Parigi	16	24
Praga	13	29
Varsavia	16	28
Vienna	14	28
Zagabria	14	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	23
Bari	16	26
Bologna	16	29
Bolzano	16	28
Cagliari	17	27
Firenze	16	31
Genova	21	24
L'Aquila	11	28
Milano	16	28
Napoli	18	27
Palermo	17	26
R. Calabria	19	28
Roma	15	31
Torino	16	28
Venezia	18	25

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: nuvolosità variabile con qualche pioggia al mattino sul Triveneto ed est Liguria, nel pomeriggio-sera anche su tratti di Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte.
Centro: in prevalenza soleggiato, salvo annuvolamenti sull'Alta Toscana.
Sud: l'anticiclone continua a garantire tempo stabile.

DOMANI
Nord: inizialmente nuvoloso su Piemonte, pedemontane e Prealpi, ma senza fenomeni e con aperture in arrivo in giornata.
Centro: cielo poco o prazialmente nuvoloso.
Sud: l'anticiclone continua a garantire tempo stabile.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 L'attore Depp - **6** Il fiume di Stettino - **10** Il cantante Clapton - **11** Imputazione - **13** Lo grida la sentinella - **14** Traccia di natante - **15** Prossimo venturo - **16** Fondo di tino - **17** Un quartiere di Londra - **18** Scrisse *Lo scarabeo d'oro* - **19** Gli attori sul set - **20** Ballerina di fila - **21** Vivono al bando dalla patria - **23** Il Marte dei Greci - **24** Ripida - **25** La tela dei jeans - **27** La Musa della storia - **28** Diverbio - **29** La madre di Zeus - **30** Successivamente - **31** Bene senza pari - **32** In mezzo al tronco - **33** File in attesa - **34** Un trampoliere - **35** L'attrice Signoret - **37** La prima parola della creazione - **38** Privo di compagnia - **39** Pablo, celebre poeta cileno.

VERTICALI: 1 La Moreau del cinema - **2** Bordo, estremità - **3** I successi discografici di una nota... parade - **4** Iniziali di Copernico - **5** Lussuoso natante - **6** Una contrada di Siena - **7** Raduno in centro - **8** Non scansare il pericolo - **9** Maurice musicista - **12** Questa cosa - **14** Un... clone naturale - **17** C'è chi lo fa nel buio - **18** Mettono alla prova gli argini - **19** Vi si riuniva il senato dell'antica Roma - **20** Alveo di torrente - **22** Elemento chimico con simbolo Se - **23** Pinguedine - **26** Brutta copia - **27** Traversone - **28** Cappotto tirolese - **30** Appellativo per preti - **31** Il Pitt di Hollywood - **33** L'isola di Ippocrate - **34** Ordine di scendere - **36** Sono doppie nel cammello - **37** Poco frequente.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

TORO
21/4 - 20/5

Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri. Non angosciatevi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore, seguitela con attenzione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un'occasione favorevole che non dovete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare di una botte un bottone. Valutatela con obiettività.

LEONE
23/7 - 23/8

Vi sentirete forti, sicuri ed intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie. Siate più espansivi in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Riuscirete a risolvere bene sul piano pratico ed economico. Favorevoli gli spostamenti, gli incontri con persone piacevoli. Se avete in mente nuove iniziative, attuatele al più presto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco per volta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Successi in vista per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali. Un po' di svago in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto programmato. Un nuovo amore vi stimolerà e vi darà rinnovati entusiasmi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Anche se qualcosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovreste mai perdere la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

PESCI
20/2 - 20/3

Avrete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere ad un esame più approfondito.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 ottobre 2023 è stata di 26.875 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A, Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Sottocosto valido **dal 5 al 14 ottobre 2023***

*valido dal 5 al 14 ottobre per i punti vendita aperti domenica, valido dal 5 al 16 ottobre per i punti vendita chiusi domenica

Sottocosto

Conta su di noi

Latte UHT Parzialmente Scremato 100% Italiano Granarolo
1 L

1 L
0,89 €/pz

Sottocosto

pezzi disponibili 160.000

Pasta ripiena Garofalo formati assortiti
230 g - 8,65 €/kg

-50%
~~3,99 €~~
1,99 €/pz

Sottocosto

pezzi disponibili 55.000

Caffè Qualità Rossa Lavazza
2x250 g - 7,98 €/kg

2x250 g
3,99 €/pz

Sottocosto

pezzi disponibili 70.000

Olio di semi di mais Maya vitaminizzato
1 L

1 L
2,99 €/pz

Sottocosto

pezzi disponibili 20.000

Detersivo liquido Dash assortito
25 lavaggi - 1250 ml

-55%
~~10,90 €~~
4,90 €/pz

Sottocosto

pezzi disponibili 14.050

Smart Tv QT55GXF9A QBELL
- Display 55"
risoluzione 3840x2160
4K UHD

-30%
~~399,00 €~~
279,00 €/pz

Sottocosto

pezzi disponibili 650

Aderiamo all'accordo del governo

TRIMESTRE ANTI-INFLAZIONE

Scopri in punto vendita i centinaia di prodotti a prezzi ribassati e bloccati
Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti **fino al 31 dicembre 2023**

Il valore della scelta

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4